

# COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

## *Città Metropolitana di Bari*

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 NOVEMBRE 2025**  
***Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico***

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:17.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Segretario buongiorno, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Palmisano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO		X
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA		X
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA		X
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>15</b>

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** Solo 2 presenti, alle ore 09:18 primo appello.

**Presidente Domenico CAPANO:** Non c'è il numero legale E quindi riprendiamo il secondo appello alle 09:48. Grazie dr. Palmisano.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 9:19.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 9:54.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Buongiorno a tutti, dr. Palmisano possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Palmisano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>1</b>

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** 16 presenti, 1 assente, la seduta è valida, sono le 9:55.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie dr. Palmisano, ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Sono le ore 9:57 del 18 novembre 2025, diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale odierno.

## COMUNICAZIONI

**Presidente Domenico CAPANO:** Ci sono comunicazioni? Prego consigliera De Mattia.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Grazie Presidente, buongiorno Sindaco, Segretario, colleghi consiglieri, assessori, cittadini presenti e che ci seguono online. Rispetto alle comunicazioni di oggi vorrei dire inizialmente un tema che riguarda tutta l'Amministrazione e tutto il Consiglio, ovvero la situazione e gli ultimi aggiornamenti per quanto riguarda la vertenza di AC Boilers perché appunto da un recente dialogo con gli operai si è potuto apprendere che ci sono delle scadenze imminenti, quindi cercare di capire se questa udienza che è prevista il 26 novembre sarà svolta diciamo nella tempistica che è stata annunciata e anche la problematica relativa al termine della cassa il 31 dicembre e quindi capire se effettivamente a partire da gennaio ci saranno quelle che devono essere le garanzie per i lavoratori e quindi la conclusione di questa cessione basata si spera appunto su un piano industriale completo, lungimirante e che dia appunto un lavoro sostenibile e duraturo nel tempo alle oltre 120 famiglie non solo di Gioia che appunto operano all'interno del nostro storico stabilimento ex Termosud, oggi AC Boilers. Poi invece relativamente a temi su problematiche più locali volevo segnalare quelle che potrebbero essere degli aggiornamenti. Noi avevamo chiesto anche attraverso un accesso agli atti informazioni su quelli che sono gli interventi presso il cimitero con la realizzazione di nuovi circa sessanta loculi a tamponamento della struttura dei lotti esistenti, ho potuto vedere diciamo da un sopralluogo che si è scelta come soluzione diciamo tecnica quella di loculi in polietilene, che però hanno questa caratteristica di avere l'apertura non sul lato corto, non in testata ma sul lato lungo, diciamo non ho visto cosa è previsto anche per la copertura di tutta la parte muraria che va a chiudere e a tamponare quelle che erano delle finestrate, oltre al fatto che il loro peso scarica su un solaio che ha uno spessore a mio avviso abbastanza esile. Avevamo fatto come consiglieri di minoranza anche un accesso agli atti a questo intervento, non abbiamo ricevuto informazioni tecniche più specifiche, volevo capire se effettivamente anche riguardo ai costi, riguardo al capitolato è stato tutto preventivato oppure visto che c'è stata una modifica a quanto pare non arriva più a soffitto, i nuovi loculi non arrivano più al soffitto ma mantengono un'apertura, probabilmente dovrebbe essere prevista anche la lastra di copertura di questi blocchi, cioè capire se sono anche necessarie delle vasche sotto la parte in polietilene, insomma cercare di anche dare informazioni su questi lavori, visto che avevamo fatto una richiesta di atti ma non abbiamo avuto informazioni. Poi probabilmente ci potrebbe essere, spero di no, un problema relativo agli ossari, perché probabilmente anche quelli sono esauriti e questo rispetto alla normativa vigente, l'ossario comunale è fondamentale, rispetto alla normativa vigente questo potrebbe creare proprio problemi al servizio cimiteriale stesso. Quindi capire se effettivamente anche su questo si sta provvedendo in qualche modo, non ho reiterato la richiesta di accesso agli atti perché era stata già fatta, quindi spero di avere poi risposte più nel merito anche rispetto alle modifiche fatte ai lavori previsti, così come erano stati previsti. Poi nuovamente ho saputo che la questione del ricongiungimento delle ore di lavoro dei lavoratori presso le scuole ancora non si è risolta nella trattativa Comune-INPS, capire se su questa cosa ci sono stati degli aggiornamenti perché abbiamo appunto dei lavoratori del Comune di Gioia che hanno la necessità per poi poter maturare il loro periodo pensionistico di avere il riconoscimento delle ore svolte con un contratto che era stato definito in maniera non chiara all'epoca, quindi capire se riusciamo a intervenire come Comune e ad aiutarli a risolvere questa situazione. A livello di manutenzioni mi segnalano più volte la via di Acquaviva, quindi subito dopo la rotatoria, quella ancora in stato diciamo non definito, lì c'è un percorso, i cittadini dovrebbero raggiungere le loro abitazioni però c'è sia un problema del verde e del bordo stradale non mantenuto, che anche di sicurezza, perché se vogliono raggiungere le abitazioni in bici o a piedi hanno delle problematiche importanti. Quindi sulla via di Acquaviva, probabilmente poco attenzionata dagli ultimi interventi, dovremmo sicuramente porre maggiore attenzione perché ci sono diverse abitazioni, ci sono residenti che hanno bisogno di spostarsi in sicurezza e il bordo del margine stradale è in una condizione di degrado importante e appunto che riduce la sicurezza. E poi un tema generale, a livello nazionale sappiamo che a partire dagli inizi di agosto non saranno più

valide le carte d'identità cartacee, quindi ho visto che ci si sta attivando in altre realtà comunali nel dare innanzitutto queste informazioni ai cittadini, che comunque anche se non scade per tempistica la carta d'identità, dagli inizi di agosto bisognerà necessariamente passare alla carta d'identità digitale e, visto che diciamo è un'operazione da fare per tutti quanti i cittadini, se è possibile come Comune avviare la comunicazione di questa cosa e anche predisporre probabilmente un rafforzamento, una estensione degli orari di quello che è l'ufficio che si occupa di questa documentazione proprio per non arrivare poi a scadenza effettiva senza essere riusciti a raggiungere tutti visto che appunto pare che dal 3 agosto se non ricordo male le carte d'identità cartacee non avranno più valore, quindi dovranno necessariamente essere sostituite. Per cui mi auguro che comunque rispetto a quell'accesso agli atti per il cimitero ci possa essere una risposta, un aggiornamento anche sui lavori in corso, visto che molti cittadini diciamo stanno vedendo quelle che sono le nuove realizzazioni, capire se è stato previsto anche tutto quanto il necessario per renderle rispondenti alla normativa vigente. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera De Mattia. Solo un secondo consigliere Procino. Mi comunicano che non funziona l'audio sulla diretta. Prego consigliere Procino.

**Consigliere Giuseppe PROCINO:** Grazie Presidente, buongiorno Sindaco, buongiorno colleghi e cittadini se ci sentono collegati. Due brevi comunicazioni. Una che mi è stata sollecitata da foto inviate da concittadini riguarda la zona prospiciente la stazione ferroviaria. Pare che durante molte ore della giornata in corrispondenza di arrivo di treni regionali e interregionali ci sia una serie di parcheggi diciamo non autorizzati su quella zona che impediscono di fatto la circolazione nei due sensi di marcia per cui si creano molto spesso degli ingorghi perché ci sono cittadini che lì parcheggiano aspettando i loro congiunti che scendano dal treno. Ho fatto presente la cosa al Comandante della Polizia Locale, che è sempre molto solerte nell'ascoltare e provvedere, tuttavia ci sono fasce orarie in cui i Vigili, che sono già come sappiamo sottorganico, sono impegnati soprattutto all'ora di pranzo nel vigilare l'uscita dalle scuole, per cui non possono presidiare anche quella zona e comunque ho fotografie di file che vanno per tutta la strada, che impediscono il transito. Consideriamo che il parcheggio quello di scambio alle spalle della stazione consentirebbe di parcheggiare lì e di recuperare i passeggeri che devono fare solo pochi metri del sottopassaggio, per cui mi chiedo se insomma l'Amministrazione, anche attraverso il sito istituzionale, non possa fare un'opera di moral suasion insieme ovviamente alla Polizia Locale per evitare questi ingorghi che si verificano quotidianamente in quella zona. Poi ho visto sul sito del Comune che finalmente è stata pubblicata la manifestazione d'interesse per la nomina dei componenti della consulta per l'agricoltura, la zootecnia e la salvaguardia del territorio del Comune di Gioia del Colle che questo Consiglio Comunale aveva approvato qualche mese fa su proposta appunto della Seconda Commissione Consiliare. Questa cosa mi fa molto piacere e spero che alla manifestazione d'interesse partecipino tutte le categorie che avevamo indicato nel regolamento. Tuttavia devo segnalare, perché ho visto la documentazione e gli allegati, che ci sono alcuni refusi che nella documentazione e nella modulistica che sarebbe bene correggere. Innanzitutto sul modulo, quello in cui si chiede all'Ufficio Agricoltura di essere preso in considerazione per la partecipazione a questa consulta, c'è ancora un refuso che fa riferimento al Comune di Leverano: "Dichiara che l'associazione cooperativa ente rappresenta opera del territorio comunale di Leverano nel settore vitivinicolo, ortofrutticolo", quindi evidentemente ci si è ispirati a qualche Comune che prima di noi ha reso operativa la consulta ed è rimasto questo refuso che sarebbe bene correggere al più presto su quel modulo. Come pure anche sull'altro modulo della manifestazione d'interesse il nome della consulta non è univoco, nel senso che prima si chiama consulta appunto per l'agricoltura, la zootecnia e l'ambiente, ad un certo punto poi si chiama solamente consulta permanente sull'ambiente. Siccome l'ambiente chiaramente è una delle vocazioni di questa consulta, ma non è esaustiva, per non disorientare chi si trova nel settore zootecnico o agricolo nella partecipazione conviene correggere anche questo refuso dalla modulistica. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Procino. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Ventaglini, prego.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Consigliere Marianna MILANO:** Mi cede la parola il consigliere Ventaglini, accetto.

**Presidente Domenico CAPANO:** Prego consigliere Milano.

**Consigliere Marianna MILANO:** Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Colgo l'occasione di questo Consiglio Comunale odierno per dare comunicazione a tutta l'Amministrazione e anche a chi ci segue da casa che un nostro concittadino conosciuto ai più, ovvero il dr. Vito Santoiemma, ha proposto una candidatura a patrimonio immateriale dell'Unesco dei metodi di macinazione a pietra farine e prodotti tradizionali del sud Italia. Ritengo che questa candidatura sia di fondamentale importanza per la nostra città, perché potrebbe essere davvero per noi tutti un motivo di orgoglio in quanto c'è stata già una prima interlocuzione con l'Unesco e l'iter insomma che si è avviato sta già affrontando delle tappe che vedono questa richiesta ottenere delle risposte positive. Pertanto, in accordo anche con il Sindaco, si è inteso dare comunicazione alla Terza Commissione, quindi la Commissione Cultura e il consigliere delegato, l'avv. Lucio Romano, porterà in commissione proprio questa candidatura per fare in modo che l'Amministrazione tutta possa esserne a conoscenza. Quindi volevo comunicare insomma a tutti quanti che questa candidatura sta seguendo l'iter procedimentale previsto a livello scientifico a livello nazionale, però è giusto anche che a livello locale l'Amministrazione tutta sia coinvolta e partecipe in questa richiesta. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera Milano. Consigliere Ventaglini.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Grazie Presidente, colleghe e colleghi, giusto qualche piccola comunicazione derivante da alcune sollecitazioni che ci arrivano dai concittadini. Via San Francesco d'Assisi, che è alle spalle della San Filippo Neri, pare che lì la situazione del manto stradale sia abbastanza rovinosa se non disastrosa, perché sulla sinistra parcheggiano le auto a spina di pesce e sulla destra, ci sono passato proprio stamattina, ci sono delle voragini, quindi è diventata diciamo impraticabile dalle auto. Quindi diciamo se si può intervenire al più presto possibile. Poi due comunicazioni barra curiosità. Magari qualcuno qui, prima di arrivare poi a fare qualche interrogazione in forma scritta agli uffici, qualcuno qui ci può aiutare a capire. Sindaco continua diciamo così a girare questa voce ormai anche tra gli stessi dipendenti della ditta Navita, che la forza lavoro e mezzi della ditta sia diciamo sottostimata, quindi sia per quanto riguarda il personale che per quanto riguarda diciamo i mezzi a disposizione sia sottostimata rispetto al contratto, rispetto al capitolato. Quindi diciamo innanzitutto diamo garanzia a questo Consiglio Comunale e alla comunità che queste siano solo voci di piazza, di popolo e che da questo punto di vista possiamo stare tranquilli. Se riusciamo a dircela oggi, se abbiamo queste garanzie, perché poi immagino che se c'è una forza lavoro/mezzi sottostimata a quel punto ci dovrebbe essere una redistribuzione poi delle risorse impiegate oppure un minor costo delle risorse utilizzate. Quindi magari se possiamo fare questi accertamenti, poi sicuramente questa è l'ultima volta che lo facciamo nelle comunicazioni, i prossimi li facciamo in forma scritta e ufficiale, anche se quello che ci diciamo qui è ufficiale in quanto è verbalizzato. Poi un'altra curiosità, ho visto che finalmente è stata rifatta la segnaletica orizzontale nella zona a traffico 30 chilometri orari nel centro, ero stato io qui qualche mese fa a sollecitare anche questo intervento perché ci avevano detto che la vernice e il materiale utilizzato probabilmente era un materiale diciamo di poca durata in quelle condizioni e quindi adesso si è coperta quella segnaletica orizzontale, ho visto che sono stati messi, non so di che materiale sono, però simil pannelli a terra e mi dicono anche i tecnici che sono molto molto migliori e dovrebbero garantire una durata maggiore. Quindi pare sia stato fatto un ottimo intervento, quindi mi sorge solo una curiosità in questo caso, se la ditta diciamo che ha fatto questo intervento è la stessa ditta che ha fatto l'intervento precedente, se è stato fatto da noi, dalla ditta che ha fatto i lavori oppure se è stata interpellata una nuova ditta, per capire diciamo anche il motivo per il quale questo intervento fatto in questo modo non sia stato effettuato prima. Poi ultime due cose brevissime. Sindaco, nello scorso Consiglio Comunale devo dire che lei ha fatto una comunicazione su mia sollecitazione e sulla situazione del Palazzetto dello Sport che in quel momento, qualche giorno prima era saltata la corrente, un po' secondo me fuori le righe, perché fondamentalmente su un problema tecnico che c'era stato al Palazzetto, laddove era saltata la corrente perché aveva ricevuto acqua dopo una pioggia il contatore esterno degli spogliatoi, ho qui la dichiarazione, lei fondamentalmente ha scaricato la responsabilità di quel problema sui custodi del Palazzetto, quindi sui lavoratori della struttura arrivando a dire: "Se uno non è in grado neanche poi di alzare una levetta cambiasse lavoro, stanno lì da vent'anni, si adeguassero" etc. etc. Sono state parole un po' forti soprattutto nella misura in cui nell'ultimo mese

ho chiesto anche ai responsabili dell'ufficio, mi dicono che lì è un problema rilevato anni fa, semplicemente bisognerebbe chiudere, mettere in sicurezza quella centralina elettrica in modo che l'acqua non arrivi, perché una volta che lì con delle piogge forti quella centralina prende acqua, ovviamente va in sicurezza il sistema e si blocca e nessuno è in grado, finché -lo dico in modo banale- non si asciuga nessuno è in grado di riattivarla per tre-quattro ore. Qui abbiamo anche il dirigente dell'Ufficio Sport che probabilmente può confermare. Quindi non è una responsabilità dei custodi, in quel momento nessuno è in grado di riattivarla. Quindi diciamo queste parole sono state un po' forti utilizzate verso dei lavoratori, di chi porta avanti la gestione di quegli spogliatoi. Quindi se su questo in futuro, pro-futuro come ci piace dire qui dentro, si può fare più attenzione. Anche perché molte volte le comunicazioni sono sollecitazioni che ci facciamo perché non tutti possiamo sapere in un territorio grande come quello di Gioia del Colle cosa accade in ogni momento, quindi un consigliere piuttosto che un assessore piuttosto che un cittadino fa una sollecitazione: "C'è questo problema qua, c'è questo problema lì". A volte secondo me non serve neanche una risposta, cioè non è per forza una domanda, uno può semplicemente dire: "Va beh, mando la squadra e sistemo. Avviso l'assessore di riferimento, l'ufficio di riferimento e mandiamo a sistemarlo" non è che dobbiamo... Se oggi io vengo a dire che c'è una voragine lì non è che c'è da trovare una giustificazione. Se l'ufficio non è al corrente mandiamo comunicazione all'ufficio e chiediamo di intervenire, perché ripeto immagino... non è neanche un'accusa che si viene a fare qui, è diciamo un dato di fatto, servono a questo le comunicazioni. Quindi certe volte anche tra di noi giustificiamo cose che non andrebbero giustificate. Lì si chiede ulteriormente di intervenire diciamo secondo le direttive dell'ufficio preposto. Ultima comunicazione e chiudo veramente, anche in questo caso Sindaco già in passato io avevo portato alla sua attenzione alcune sollecitazioni ufficiali fatte direttamente a lei, e in questo caso a lei e all'Ufficio Tecnico, diciamo su delle raccolte firme, quindi sollecitazioni anche forti che fanno i cittadini, al quale è gradita, nel tempo diciamo congruo, dare una risposta sia in caso positivo che in caso negativo. Cioè in questo caso a me è arrivata all'attenzione una richiesta fatta il 10 giugno, ci sono tutte le firme, da 81 cittadini gioiesi residenti di via Impiso. Questa richiesta è stata fatta il 10 giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre, più di cinque mesi fa. E non solo, loro nella richiesta chiedono di avere un riscontro sia in caso diciamo positivo che in caso negativo. La richiesta fondamentalmente... si chiede, laddove possibile, è una forma molto leggera, di intervenire sulla situazione della strada che costeggia il civico 26 di via Impiso e che collega in modo pedonale via Impiso a via Sergio Leone, per una serie di motivi descritti, che non vi sto a dire, tanto è alla sua attenzione. Poi se i colleghi desiderano glielo passo questo documento. È una segnalazione fatta il 10 giugno con un sollecito, sempre tramite PEC, due mesi dopo, tre mesi dopo, il 19 settembre, quindi due mesi fa. E giustamente quando 81 persone scrivono al Sindaco e all'ufficio dicendo: "Noi abbiamo questo problema sotto casa, ci dite come mai...? Dateci anche una risposta" laddove non è che pretendono la sistemazione della strada. Laddove la strada debba restare così, quella situazione debba restare così, ci dite il motivo? Cioè fateci sapere. La non risposta dopo cinque mesi è sempre diciamo la cosa peggiore, perché poi sembra quasi che non c'è attenzione verso chi alla fine fa le cose come andrebbero fatte, in forma ufficiale. Perché è giusto che se un cittadino o 81 cittadini hanno qualcosa da chiedere al proprio Sindaco è giusto che prendano foglio e carta, scrivono, mandano una bella PEC indirizzata, e con i tempi congrui, che sicuramente non sono cinque mesi, è giusto che il Sindaco o meglio ancora che l'ufficio di riferimento, perché in questo caso è questione dell'Ufficio Tecnico, risponda ai cittadini. Non possiamo creare questa distanza tra gli uffici e la cittadinanza. Siccome in questo caso sono 81 persone, un intero quartiere, Sindaco una sollecitazione: al netto se si possa o non possa fare, poi lei ha questo in mano e quindi risponderà lei, una risposta a questi 81 cittadini. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliera Grandieri.

**Consigliere Marianna GRANDIERI:** Buongiorno. Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Una brevissima comunicazione. Come ormai da diversi anni il 25 novembre si celebra la giornata contro la violenza sulle donne e anche quest'anno assieme all'assessore Maurizio, l'assessore per le politiche sociali, abbiamo pensato di celebrare in qualche modo questa giornata. Non lo faremo il 25 ma il 26. Abbiamo organizzato, stiamo organizzando una marcia, che coinvolgerà le scuole di secondo grado, le scuole secondarie di primo e di secondo grado, che partirà dalla panchina rossa dei giardini di Paolo VI e poi proseguirà per il paese e arriverà a Palazzo San Domenico e qui ci saranno dei contributi che abbiamo ritenuto dovessero essere liberi da parte degli studenti e delle studentesse,

proprio chiaramente come dire in ordine al tema importante. Abbiamo pensato voglio dire a questo progetto che, ripeto, abbiamo comunque ideato, progettato assieme agli insegnanti, ai docenti, ai dirigenti delle scuole convinte che in qualche modo probabilmente tutto debba partire dall'educazione, debba partire dalla sollecitazione dell'opinione pubblica affinché, sembrerà retorica ma è così, le forme di violenza sulla donna, che poi hanno tante forme, possono essere fisiche, possono essere economiche, possono essere morali, possono essere psicologiche in qualche modo si prevenivano, perché poi è quello che occorre fare. E quindi, come dire, lavoriamo, ci muoviamo assieme agli studenti. Quindi è invitata tutta la cittadinanza, sono invitati gli uomini, le donne, invitiamo tutta l'Amministrazione a partecipare compatta e unita a questa marcia. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera Grandieri. Prego consigliere Petrerà.

**Consigliere Giuseppe J. PETRERA:** Grazie Presidente. Vi rubo cinque minuti solo per dirvi che gli errori segnalati dal consigliere Procino diciamo li avevamo già riferiti all'Ufficio Agricoltura che sta provvedendo. Ieri non c'era l'addetta, comunque in giornata provvedono a correggere i refusi. E voglio ricordare che la partecipazione non è aperta a chiunque, è aperta, come da regolamento che è allegato, ad un membro per ogni associazione di categoria e tutte le altre realtà presenti operanti sul territorio di Gioia, che deve essere diciamo proposta al Sindaco dal rappresentante legale dell'associazione. Quindi questa è una cosa importante perché mi è stata già chiesta, quindi lo dico pubblicamente, questo è il regolamento. Quindi diciamo auspichiamo rapidamente di concludere questo iter formale e poi vedere diciamo all'opera appunto questa consulta per capire se potrà essere un valore aggiunto per l'Amministrazione o comunque quello che sarà lo vedremo durante questi mesi. Poi vorrei segnalare un importante evento cofinanziato dalla Regione Puglia, che è arrivato al quinto appuntamento, che sono i Calici di San Martino, che vedranno Gioia protagonista venerdì 21 e sabato 22 prossimi, quindi a pochi giorni, diciamo questa quinta edizione. Colgo l'occasione per ringraziare l'ideatore Lucio Romano ai tempi di questa iniziativa, che oggi continua con la nostra Amministrazione vedendo tutti noi protagonisti e che è stata una intuizione secondo me vincente, che sicuramente anche per i prossimi anni, a prescindere da chi amministrerà questo Comune, sarà un appuntamento diciamo di rito per la nostra città. Quindi siamo orgogliosi di questo e lascio la parola. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Petrerà. Consigliere Romano vuole intervenire? Comunicazioni? Prego.

**Consigliere Lucio ROMANO:** Grazie, buongiorno a tutti. Vorrei dare delle comunicazioni. Tenuto conto che siamo in periodo notoriamente di silenzio, quindi insomma sto comunicando anch'io poco, quindi anche all'interno dei miei stucchevoli suggerimenti del giorno, che non sto facendo, mi sto auto-violentando in questo, però vorrei, approfittando di questo momento in cui mi è data la parola, vorrei comunicare alcuni prossimi appuntamenti. Intanto avevo già accennato qualche Consiglio Comunale fa di quella iniziativa di Avviso Pubblico che si è concretizzata anche con una delibera di Giunta, approfittando anche della disponibilità di quelle provvidenze economiche che c'erano proprio destinate e dedicate alla realizzazione di questi quattro appuntamenti, che rispettivamente avranno inizio il 29 novembre con un incontro sulla legalità, che vedrà come relatori Antonio Anile, ex imprenditore calabrese vittima di usura; Lino Busà e il Gen. Giuseppe Falcone, già Generale di Brigata dei Carabinieri. A seguire martedì 2 dicembre un incontro sulla dipendenza da gioco d'azzardo e sulla ludopatia, incontro all'interno del quale abbiamo inteso coinvolgere la comunità terapeutica Fratello Sole, all'uopo rappresentata dalla psicologa dott.ssa Debora Notarnicola. Ancora a seguire mercoledì 10 dicembre spettacolo teatrale La Stanza di Agnese, ricordo che sono quattro appuntamenti che avranno luogo tutti all'interno del Teatro Rossini. Per concludere sabato 20 dicembre alle 20:30 con la proiezione del film I Cento Passi, con la regia di Marco Tullio Giordana e avremo la presenza di Luisa Impastato, nipote di Peppino Impastato. Quindi queste provvidenze economiche che avevamo a disposizione dovevano essere necessariamente impiegate con una calendarizzazione di eventi entro il 31/12 e siamo riusciti, quindi questi eventi si alterneranno con l'inizio anche della stagione teatrale, per la quale siamo a lavoro con gli uffici, quindi ringrazio il dr. Palmisano che segue un po' tutto quanto il planning della stagione e la dott.ssa Calò, per cui a brevissimo dovremmo uscire con la pubblicazione del calendario, quindi si andrà ad incuneare l'inizio della stagione teatrale, che dovrebbe avere inizio il giorno 6 dicembre con la prima con questi

spettacoli. Ringrazio il consigliere Giuseppe Junior Petrera per avere ricordato i miei vecchi antichi fasti come antesignano dei Calici di San Martino, ai quali comunque auguro e auguriamo ogni bene e ogni meritato successo. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Romano. Sindaco, prego.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Buongiorno a tutti, cercherò di essere sintetico per le informazioni in mio possesso rispetto agli interventi dei consiglieri comunali. Per quanto riguarda la questione lavori al cimitero non sono aggiornato in tempo reale, però credo che ci vorrà poco a prendere informazioni per capire lo stato di avanzamento dei lavori, quindi appena avrò comunicazione potrò riferire. Per quanto riguarda la comunicazione delle auto parcheggiate in maniera scorretta davanti alla stazione credo che o continuiamo a fare multe, quello che è nei limiti di quello che è umanamente possibile facciamo, ma credo che servirà davvero uno spot, non lo so se forse magari lei fa più presa di me consigliere sulla cittadinanza, almeno su una parte sicuramente diciamo rispetto a quello che dice il Sindaco, lo facciamo insieme. Visto che abbiamo lottato, abbiamo sudato, abbiamo faticato per avere l'apertura di un sottopasso, che diciamo spero anche ad anno nuovo sarà poi completato da RFI su quelle cose che mancano ancora, ma quantomeno le persone normodotate dovrebbero per buon senso, senso civico, razionalità, non lo so che termine usare, tranquillamente parcheggiare lì e credo che in pochi secondi, neanche minuti, arrivare sul binario. Almeno chi è normodotato, perché il disagio ce l'ha chi ha problemi a deambulare. Tant'è che anche su questo con RFI ho chiesto se mi autorizzano eventualmente, vedremo nelle prossime ore, se fare un servizio a chiamata per chi effettivamente vuol parcheggiare, vuole essere autonomo ma non è in grado poi di salire le rampe dei binari, che saranno messe a norma da RFI, purtroppo non è competenza del Comune, ma diciamo con certezza che si interverrà, non so se entro il 2026 o inizi 2027, questo dipende poi dalle situazioni di un altro ente che è RFI, perché le disponibilità sono state già messe da parte per poter eseguire questi interventi, e quindi davvero è una follia parcheggiare su quella strada e, come dite voi, come dice qualcuno a cui non sono simpatico, prendere le palle, visto che non piacciono a tutti, ma per fortuna ci sono quelle palle, sa perché? Così magari anche qualcuno che fa polemica, e ci sta, voglio dire non mi offendo su questo, hanno una funzione da dissuasore, perché altrimenti anziché prendere le palle, qualcuno com'è successo che va col telefonino in mano e le prende in pieno, evidentemente evita di prendere qualche pedone. Quindi è un discorso di sicurezza proprio perché abbiamo ampliato, abbiamo messo anche una parte di carreggiata e quindi... Certo, bisognerebbe affidarsi anche ad un buon psicologo perché non capisco quale sia la necessità di non parcheggiare lì sotto e attendere due minuti l'arrivo di qualcuno. Perché poi alla fine si tratta di un parcheggio di prossimità, collegato anche bene, con le telecamere, con le luci, con tutto. Facciamo un video. Se mi chiede questo sono disponibilissimo a dire e a utilizzare parole forti verso chi continua ad essere un incivile, che qualifica purtroppo il suo comportamento. Questione Navita. Ovviamente le voci di corridoio le prendo per buone e quello che lei mi segnala lo dovrò segnalare al DUC del contratto per capire se effettivamente c'è una riduzione dell'utilizzo del personale o dei mezzi, visto che diciamo formalmente non ho ricevuto nulla, però anche se sono come dice lei voci di corridoio le accertiamo, non ci costa assolutamente nulla, e chiederò al DUC di relazionare se effettivamente... Non so se c'è un periodo specifico, se c'è un periodo da osservare, perché insomma poi dovrà fare un lavoro anche di verifica temporale su questo. Ma glielo dico immediatamente. Questione zone 30. La questione zone 30, innanzitutto questo lo posso dire con certezza, non è stato investito da parte del Comune un solo euro, per cui quella segnaletica fatta ovviamente come facciamo noi con vernice ha una durata di mesi e non raggiunge l'anno. Purtroppo è così. Ciononostante abbiamo comunque contestato alla ditta quella esecuzione, seppur potevamo aprire un contenzioso, perché ovviamente non c'è un obbligo di durata, si presume ma non c'è una certezza su questo, e devo dire che già che siano durate un anno è già importante rispetto a quelle che facciamo con la nostra squadretta, che hanno una durata forse mensile. Quindi un anno abbondante hanno resistito. Abbiamo chiesto e concordato con la ditta un intervento un po' più costoso, che è quello della vernice in termoplastica praticamente, che però ha ovviamente un costo assolutamente superiore rispetto alla vernice comune, ma ha una durata che adesso per la prima volta possiamo anche sperimentare, perché fino ad oggi a Gioia del Colle non c'è mai stato l'utilizzo di queste ultime vernici termoplastiche brevettate proprio per garantire una certa durata. Su quello faremo un conteggio, vediamo quanto durano... Ribadisco, il Comune non ha tirato fuori un centesimo, le ha fatte la ditta senza alcun aggravio... Di questo ne posso essere certo, perché c'era

stata una iniziale contestazione da parte dell'ufficio, c'è stato anche informalmente qualche piccolo disappunto della ditta esecutrice, perché ovviamente quelle sono state fatte più di un anno fa, partendo da via degli Studi. Però ciononostante, in uno spirito di collaborazione, hanno ritenuto di accedere a questa nostra...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** ...e vediamo adesso quanto costa...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** E sono in termo... costano probabilmente cinque volte quelle fatte con la vernice normale, però mi auguro che abbiano una durata almeno di cinque volte quelle ordinarie, pure per capire quanto conviene e quanto non conviene.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Perché, insomma, voglio dire è un costo importante. Poi questione Palazzetto. Io capisco che qualcuno a volte si senta magari chiamato in causa e sono stato anche abbastanza nervoso in quell'intervento, ma i destinatari di quell'intervento sanno anche che, nonostante io sia nervoso su tante cose, quando c'è qualcosa da dire anche a difesa loro l'ho sempre fatto. È vero che lì c'è un problema che dobbiamo cercare di capire a stralci, perché non riusciamo a capire dove rispetto al maltempo si crea questo salto di corrente, ed è vero che l'unica soluzione che c'è per riattivare non è chiamare la ditta esterna, com'è successo l'ultima volta, perché bastava rifare On ed è partito.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Il problema alla base qual è? Siccome sono andato sul posto e ho verificato personalmente, cercando di chiarire anche la posizione con alcuni dipendenti, che sono molto sensibili quando magari il Sindaco è inalberato per alcune cose e un po' meno quando il Sindaco viene messo in croce, com'è successo in passato, gliel'ho detto ai dipendenti, che c'erano degli spogliatoi chiusi, sono stato contestato dalla tifoseria del basket perché fu detto ai tifosi che i bagni erano inagibili, ho fatto al momento aprire i bagni e i bagni erano perfettamente agibili. Quindi attenzione, non facciamo... né pontifichiamo e né santifichiamo, il Sindaco su quello ha chiesto solo spiegazioni e ha detto: "Non vi permettete mai più di dare una cosa... di dire una cosa sbagliata". Ma questo è uno degli episodi, ce ne sono anche altri. Per cui capiamo che loro fanno il loro lavoro, lo fanno diciamo ognuno per quello che può e ci sono problemi di difficile soluzione. Abbiamo fatto il primo step, perché dove c'è l'interruttore è completamente sigillato, quindi vuol dire che se c'è un cortocircuito o qualcosa che non va è dall'interno e dobbiamo capire dove. La prima cosa che ci hanno indicato, visto che stanno da più tempo di noi, gli stessi operai insieme alla nostra ditta, cambiare due interruttori, che abbiamo fatto. Abbiamo cambiato la centralina, gli interruttori e abbiamo verificato adesso con le piogge, per ora non c'è stato nulla, non sappiamo se facendo questo primo intervento di natura elettrica il problema l'abbiamo risolto oppure no. So che abbiamo fatto interventi anche negli spogliatoi su alcune prese etc., cercheremo ovviamente di capire da dove nasce, qual è l'origine del problema. Speriamo che con questo ulteriore intervento abbiamo scongiurato il problema. Per cui non sono stato offensivo, sono stato un po' irritato dal fatto che dico sempre: "Ogni tanto però quando le cose vanno o non vanno coinvolgete anche il Sindaco, non è che mi chiamate solo per risolvere determinati problemi".

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sono stato un po' nervosetto, lo posso riconoscere, però così come sono offensivo difendo tante volte le posizioni degli stessi e loro lo sanno benissimo. E quindi mi limito diciamo a questo. Io sono permaloso, loro lo sono stati più di me. Detto questo, speriamo almeno nella prima fase vediamo se abbiamo individuato il problema. Residenti di via Impiso. I residenti di via Impiso forse però non l'hanno aggiornata che il Sindaco ha fatto due sopralluoghi con

loro stessi. Poi non ce n'erano ottanta, ce n'erano dieci, ce n'erano otto, non lo so se e chi di quelli poi riferisce ai sottoscrittori, perché non ho preso un impegno formale nel momento in cui non so neanche la spesa a quanto corrisponde. Ho detto agli stessi, che mi chiedevano prima di questo intervento anche la risoluzione del manto stradale, che abbiamo risolto a giugno, subito dopo è nato il problema del marciapiede. Che io non ho soltanto via Impiso, un po' di pazienza, perché su quella strada purtroppo dopo quindici anni di richieste fatte e inascoltate, perché ce le ho protocollate, abbiamo investito con risorse comunali e non certamente di altri enti il rifacimento completo e la messa in sicurezza non soltanto del manto stradale che era situazione Beirut 1980, ma anche diciamo l'assenza in alcuni punti del marciapiede che creava davvero situazione di grande disagio. Per cui non un voglio dire che ho risolto tutti i problemi, ma i primi problemi da giugno con loro stessi, hanno potuto vedere, anche sui marciapiedi che erano diciamo in parte degradati e pericolosi siamo intervenuti su tutti i cordoli e su tutta ovviamente la manutenzione e rifacimento di tutta via Impiso. Questo è avvenuto credo a primavera, a giugno. Quindi un po' di attenzione non mi dire che non c'è, perché su questo voglio dire... +

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** La strada? Sì. Tutto il rifacimento del manto stradale.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** E lo so, ma mi devono dare anche il tempo, perché io non sono il mago della lampada.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** No, sono andato sul...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Consigliere, io le ho detto che forse però non l'hanno aggiornata che il Sindaco, nonostante abbia fatto pochi mesi fa i lavori su tutta quella zona per tutti gli 81 residenti, e purtroppo non c'è solo via Impiso, ce ne sono tante, erano quindici anni che aspettavano l'intervento, ho chiesto, e ho fatto le misurazioni, un preventivo affinché quell'anomalia, perché quella è un'anomalia purtroppo che abbiamo ereditato, perché tutta l'area retrostante quegli immobili non so per quale ragione sia stata ceduta ovviamente al Comune, compreso anche un tratto di collegamento che non è strada, è giardino. Non appena avrò il preventivo su questo, se è già arrivato poi non lo so, lo verificheremo, capiremo se l'intervento economicamente è realizzabile nell'immediato, nel prossimo bilancio, nelle prossime risorse, su quello che possiamo fare. Però io ci sono andato, ci ho parlato e ho anche offerto agli stessi residenti, visto che in quella zona mi chiedono anche il completamento di una parte dell'illuminazione, ed ho spiegato che potremo intervenire nel momento in cui la lottizzazione è completata, ci fanno la cessione degli organi illuminanti la ditta che ha fatto, provvediamo all'allaccio e capiamo se ci sono ancora punti bui su quella zona. Quindi ci ho parlato e devo dire erano anche abbastanza sicuramente non tutti ottantuno, ma quelli che c'erano credo che si siano fatti carico, ma evidentemente no, di informare. È ovvio che è anche un tratto anomalo quello, per cui come qualcuno mi chiedeva non è solo da metterci due mattoni per consentire l'attraversamento, quando si fa l'intervento pubblico purtroppo bisogna prendere un pezzo di quell'area, l'ho spiegato, bisogna aprirla, bisogna eliminare il verde, bisogna fare la gettata e poi posare ovviamente la pavimentazione. Quindi qualcuno che mi ipotizzava un costo di qualche migliaia di euro, e siccome credo che siano una sessantina di metri lineari e per farlo a norma ci devi fare almeno un metro e dieci affinché ci possa passare anche la persona con disabilità, non è una spesa di 1.000-2.000 euro, come qualcuno dei sottoscrittori mi aveva inizialmente fatto credere. Se l'importo è consentito con le risorse che abbiamo lo facciamo, perché è utile quell'attraversamento. Ho chiesto in cambio a loro cortesemente se fanno una riunione condominiale e l'area retrostante, che di fatto è un'area di cui usufruisce soltanto il condominio, perché è anche recintata e confina con la nuova scuola di via Anna Magnani, se la prendono in gestione e se la curano loro, perché mi pare assurdo che il Comune poi tra l'altro debba andare dietro un'area che è a servizio di tutti gli immobili

presenti, dove non dovrebbe utilizzare nessun altro e collaborare in tal senso. Perché lì purtroppo per quella cessione, io ritengo anomala, fatta all'epoca noi dobbiamo andarci a fare anche la manutenzione più volte all'anno, perché ovviamente va tenuto in ordine. E quindi l'aggiornamento che non c'è disinteresse ma è una questione economica, che diciamo però dipende dalle risorse che abbiamo. Non so se ho dimenticato qualcos'altro.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** La carta d'identità elettronica.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Da dove a dove di via Acquaviva?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Alle ultime ville di destra?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Allora, su quella cosa abbiamo fatto già un sopralluogo, c'è un problema, perché una parte tra l'altro è comunale e poi una parte e diventa privata, che diciamo sconfina anche sulla linea diciamo che dovrebbe essere poi realizzato un marciapiede, perché c'è una gettata di cemento, non c'è un marciapiede, e c'è il guardrail. Quindi andrebbe rivisto bene il confine...

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Eh, pulito.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** ...rispetto al privato e alla recinzione del privato, se effettivamente ci consente oppure, spero di no, dobbiamo chiedere una cessione volontaria di un metro, un mezzo metro. Questo lo stavamo verificando. E ovviamente anche lì c'è un tratto diciamo cementato, ma non è certamente un marciapiede e quindi va quantificata una cifra non di poco conto, perché è lunga.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Almeno ripulito il bordo.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sì, la pulizia sì, la possiamo anche attivare, per quello che diciamo dura. L'abbiamo fatta due volte devo dire questa estate, ma non è sufficiente, va fatta ripetutamente, a quel punto cercheremo di capire anche con un intervento il più economico possibile ma sempre a norma di completare quel tratto che manca, perché lì mi hanno chiesto quello. Poi ovviamente mi hanno chiesto anche due dossi rallentatori, prima delle villette e prima dell'incrocio con la rotatoria. Però credo che anche su questo stiamo andando un po' oltre. Non so come assecondare queste richieste. Però la valuteremo perché è un intervento necessario quello di via Acquaviva.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Ossari al cimitero, verificare...

**Presidente Domenico CAPANO:** Sindaco, mi permetti posso rispondere. Grazie Sindaco. Colleghi, credo che poi alla fine sono notizie che possono interessare un po' a tutti. Per quanto riguarda il discorso degli ossari sono stati richiesti dei preventivi che serviranno proprio per, uso un termine forse improprio, proprio lo smaltimento, perché c'è la necessità di acquisire preventivi con ditte specializzate, anche poi nel trasporto. Per cui...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Consigliera De Mattia sì, e ci siamo attivati con la richiesta dei preventivi, per cui poi l'aggiungerò. Sindaco se ha terminato volevo solo chiedere una cosa. Consigliera De Mattia, siccome praticamente ha parlato di accesso agli atti circa la questione del

cimitero, io non so se mi ha messo per conoscenza in indirizzo, chiedo questo perché a me non è arrivato nulla. No, ma giusto per eventualmente avere un elemento per poter essere coinvolto e sollecitare quella che è stata una vostra richiesta. A me ripeto non è giunto nulla, non so perché mancante in indirizzo...

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Sì, perché è strano che non abbiamo proprio ricevuto risposta. Quindi ci sarà stato qualche passaggio che...

**Presidente Domenico CAPANO:** Ripeto, non ho nulla, per cui magari se non sono in indirizzo per le prossime volte magari anche un messaggio come di solito fa, in modo tale che possa anche contribuire all'esatto...

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** A smistare.

**Presidente Domenico CAPANO:** Okay, grazie. Credo che abbiamo terminato, possiamo passare al primo punto: "Proposta 97 dell'11 novembre...".

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Presidente posso?

**Presidente Domenico CAPANO:** Prego.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Volevo ricordarle che questa mattina abbiamo protocollato... abbiamo protocollato ieri sera e abbiamo presentato all'Ufficio di Presidenza questa mattina una interrogazione per motivi urgenti.

**Presidente Domenico CAPANO:** Consigliere De Rosa, lei mi ha... prima di iniziare il Consiglio ovviamente è stato premuroso e me ne ha fornito copia. Io le ho detto che la copia l'avevo già avuta tramite il Protocollo, per cui mi sta chiedendo se...

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** No, le sto chiedendo le sorti della interrogazione. Siccome non ne ha fatto cenno, sta passando al primo punto all'ordine del giorno, volevo solamente rassicurarmi...

**Presidente Domenico CAPANO:** È inserita, per cui cronologicamente stavo dando priorità al primo punto che riguarda un'interrogazione già presente per poi presentare e chiedere chi...

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Presidente, non era nulla di che, volevo solamente sapere se l'aveva presa in considerazione.

**Presidente Domenico CAPANO:** No, no, ha fatto bene però io le sto...

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** La domanda era solo questa.

**Presidente Domenico CAPANO:** ...le sto rispondendo. Diciamo che abbiamo ragione entrambi, probabilmente avrebbe potuto anche aspettare l'esito della prima interrogazione e poi chiedermi se fosse andato avanti. Comunque abbiamo detto la stessa cosa. Grazie, grazie consigliere De Rosa.

**I Punto all'Ordine del Giorno**

Interrogazione sullo stato attuale del servizio di trasporto pubblico locale e prospettive di miglioramento.

**Presidente Domenico CAPANO:** Allora, dicevo, proposta 97 dell'11.11.2025: "Interrogazione sullo stato attuale del servizio di trasporto pubblico locale e prospettive di miglioramento". Questa è una interrogazione presentata se non ricordo male dal consigliere Ventaglini, che può presentarla.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Grazie Presidente, do lettura dell'interrogazione, l'interrogazione diciamo sulla situazione attuale del trasporto pubblico locale, come andrò a leggere, in vigore in questo Comune da vent'anni, un attimo per capire anche in virtù delle ultime azioni intraprese da questa Amministrazione, capire qual è lo stato attuale e quali sono le prossime attività programmate per questo importante servizio che offriamo alla collettività.

- *Il consigliere Ventaglini dà lettura del testo della interrogazione.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliere Resta per la risposta.

**Consigliere Francesco RESTA:** Rispondo io se non è un problema, visto che sono il delegato al trasporto pubblico locale. Siccome hai citato Sindaco e assessore...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Non credo, però da...

**Consigliere Francesco RESTA:** Non esiste un assessore, esiste un delegato al trasporto pubblico locale, se non è un problema rispondo io.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Collega Resta, le sue risposte, lo sa, diciamo l'abbiamo anche vista un po' insieme questa roba...

**Consigliere Francesco RESTA:** E sì, quindi...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** ...però io credo che, per essere un attimo cavilloso, da regolamento...

**Consigliere Francesco RESTA:** Siccome non lo sei cavilloso...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** ...da regolamento comunale, e questo chiedo magari il supporto del Presidente, anzi del Segretario, non parla di risposta di consiglieri, parla di risposta dell'esecutivo, quindi del Sindaco o dell'assessore.

**Presidente Domenico CAPANO:** Consigliere Ventaglini, in questo momento il Sindaco è assente...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Lo aspettiamo.

**Presidente Domenico CAPANO:** ...il Sindaco o assessore, in questo caso abbiamo un delegato.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Segretario, che dice il regolamento?

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** Effettivamente il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale prevede che le risposte alle interrogazioni siano date dall'Organo Esecutivo, nella fattispecie la Giunta o il Sindaco. L'assessore preposto al ramo o il Sindaco. O, in caso siano in cui siano richieste delucidazioni a carattere tecnico, siano interpellati all'uopo e chiamati in Consiglio i funzionari responsabili del servizio. In questo caso però come sappiamo ci sono delle deleghe conferite da parte del Sindaco per specifiche attività ad alcuni consiglieri, quindi credo nulla osti eventualmente a far sì che possa dare un riscontro, perché trattasi

alla fine di un riscontro che poi resta agli atti, resta ai verbali e verrà regolarmente registrato e tale sarà quello che sarà detto dal consigliere Resta, pertanto io riterrei che in linea di massima, in linea di principio nulla osterebbe eventualmente alla sua... sempre che la cosa la soddisfi, perché è chiaro che poi entriamo in un alveo di...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Se dovesse intervenire il consigliere Resta sicuramente sarò soddisfatto, non è quello il punto. Il punto è veramente, anche vedendo questa sua lettura del regolamento, sappiamo che la delega ad un consigliere, ne abbiamo parlato anche nell'ultimo anno probabilmente, è una cosa diciamo valutata in una determinata maniera, ma non va a sostituire il ruolo dell'esecutivo. Questo non è un... l'interrogazione non è un dibattito all'interno del consesso di indirizzo politico, è richiedere un'informazione diciamo non di indirizzo politico, cioè gestionale. Quindi mi spiega come l'Organo Politico, di indirizzo politico possa dare questo riferimento? E poi mi perdoni, cioè non è minimamente riportato in tutta la paginetta del regolamento che comprende le interrogazioni il... e questo magari è l'invito che qualora volessimo, visto che stiamo approntando la modifica del regolamento, qualora in futuro volessimo inserirla, invito il consigliere a farlo. Però quello che dice lei segretario, con rispetto parlando, cioè è una interpretazione che faccio fatica... poi la prendo per buona perché è la sua interpretazione, cioè è l'interpretazione della Segreteria, l'importante è che venga messa a verbale e la prendo per buona. Se per lei, laddove non è riportata proprio la dicitura "consigliere delegato" nel regolamento, la sua interpretazione la riporta in maniera sinceramente un po' forzata, io lo prendo per buono e ascolto l'intervento del consigliere delegato.

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** Consigliere, le ho detto che il regolamento recita testualmente quello che lei ha pocanzi rilevato, esiste una delega conferita dal Sindaco ad un consigliere per una attività di carattere specifico, se la risposta che le andrebbe a dare il consigliere la soddisfa in linea di principio va bene, se la cosa non la soddisfa è evidente che bisogna rifarsi ermeneuticamente a quello che è il dettato regolamentare. Mi sono saputo spiegare?

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Secondo me è una forzatura. Andiamo avanti.

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** È una forzatura! Torno a dire, se a lei la soddisfa va bene...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Se mi deve rispondere il Sindaco e mi fa rispondere dal consigliere!

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** ...altrimenti lei deve rispondere...

**Presidente Domenico CAPANO:** Consigliere Ventaglini, però...

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** ...se lei non si ritiene soddisfatto...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Infatti se adesso non mi soddisfa la risposta del collega...

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** No, se non vuole la ris... No consigliere, mi sono espresso male io. Se il consigliere Resta lei non ritiene le debba dare una risposta, la risposta le deve essere data dal Comandante o dal Sindaco, questo è. O dall'assessore delegato alla Polizia Urbana evidentemente.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Va bene, decidete voi.

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** Questo è. Torno a dire, se lei non ritiene che il consigliere... Il Consiglio Comunale è sovrano sempre e comunque. Quindi nel momento in cui lei ritiene che il consigliere Resta le possa dare una risposta esaustiva va bene, se lei invece il consigliere Resta non lo vuole ascoltare perché a termini di regolamento ritiene...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** No, a termini di regolamento ritiene che non sia il soggetto preposto a quel tipo di riscontro, le può rispondere tranquillamente... Le deve rispondere, non le può, le deve rispondere il Sindaco o l'assessore delegato e se ha necessità di risposte di carattere tecnico dovremo convocare il comandante della Polizia Locale. Questo è. Ma in punto di regolamento è quello che dice lei.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie dr. Palmisano, comunque ci tengo a sottolineare una cosa, che questa mattina mi pare di capire che ci stiamo attenendo pedissequamente a quello che dice il regolamento, per cui comunico a tutto il Consiglio Comunale che da questo momento in poi io mi atterrò alla virgola, a quello che il regolamento dice...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** No, no, su tutto, su tutto, non me ne voglia nessuno, e comunque invito eventualmente per l'ultima volta i capigruppo consiliari a confrontarsi se eventualmente il regolamento deve essere lasciato così com'è oppure deve essere oggetto di modifica parziale o integrale nell'eventuale contenuto tutto. Però vi comunico che io da oggi mi atterrò a quello che dice il regolamento. Grazie. Prego Sindaco per la risposta.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Mi dispiace, perché insomma come ben sapete le deleghe consiliari almeno su un fatto specifico, su una circostanza specifica avevo chiesto e affidato ai consiglieri proprio il compito, tra cui quello del trasporto locale, di aiutarmi, sostenermi e relazionarmi su tutto quello che può servire insomma a risolvere determinate criticità. A mettere in evidenza e a risolvere. Quindi che legga io o che legga il consigliere, non so da un punto di vista pratico che cambia.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** No, ma sinceramente ho affidato un incarico, sarebbe anche opportuno che il collega consigliere...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Io le sto dicendo, se lei ritiene io leggerò quello che magari con più dovizia di particolari le avrebbe potuto leggere il collega, non farò nulla di diverso.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** No, sembra qui...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Se vuoi, se il regolamento vuole così io le leggerò la stessa cosa.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** No, scusatemi, se posso interromperti un attimo, perché eri fuori... eri fuori...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Io cerco di essere un po' più...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Sindaco, lei era fuori e non ha ascoltato. Io ho detto: se il Segretario mi dice che questa cosa si può fare non ci sono... la può leggere il consigliere Resta, l'importante è che mi fate capire l'interpretazione di questo punto del regolamento, perché sono venuto qui pensando che mi dovesse rispondere il Sindaco o l'assessore, stava prendendo la parola il consigliere, ho alzato la mano...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Va beh, ho capito.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** ...qui non si possono fare neanche domande tecniche al segretario...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Ci capiamo su questo. Io le sto dicendo...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Se il documento è quello, lo vuole leggere Resta? Lo leggesse Resta, va bene.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** ...che essendo una delega un fattore specifico, un fatto...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Va bene, però chiudiamola, mo' non stiamo a girarci intorno.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Io le sto dicendo...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** È una domanda al segretario che ho fatto.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Io sono il Sindaco, o rispondo io generalmente o risponde l'assessore che... Se lei sa benissimo diciamo che non c'è un assessore delegato, è il Sindaco, io avevo chiesto a Resta insomma di dare quanto più... perché è un problema che credo coinvolga un po' tutti, anzi è una delle criticità da cui con difficoltà non riusciamo a venirne sempre alla soluzione di tutti i problemi. Io posso delegare Resta, se lei ritiene di applicare il regolamento risponderà per forza il Sindaco. È una scelta sua, ma è più preciso e più anche dettagliato di me perché...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Ripeto, se il Segretario dice che questa cosa si può fare, per me può rispondere Resta. Non ci sono problemi.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Cioè lo decidiamo noi. Il regolamento dice quello, non c'è l'assessore con delega.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Chiedo scusa, forse si dimentica... chiedo scusa consigliere Grandieri, si dimentica che in quest'aula c'è anche un Presidente del Consiglio, che si deve attenere al regolamento. Consigliere Ventaglini la risposta gliela dà il Sindaco, perché mi attengo a quello che dice il regolamento, dopodiché ripeto da oggi io mi atterrò pedissequamente al regolamento.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Scusa, io ho fatto un'altra eccezione, io ho detto: "Posso delegare un consigliere?". Il Consiglio è sovrano in questo oppure... Non è che sto dicendo che non voglio rispondere. Se a lui va bene e vogliamo raggiungere l'obiettivo di avere chiarezza su tante cose, perché non può leggere? Siamo d'accordo? Possiamo dare l'opportunità al consigliere...?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Si tratta di leggere e di intervenire.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** E gliel'ho detto, se volete io devo leggere, però non vi... Consigliere Resta, io la delego, anche perché ho detto non essendoci un assessore delegato, ho delegato lei. Per piacere!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Consigliere Francesco RESTA:** Grazie Presidente, grazie Sindaco e grazie anche ai colleghi che mi hanno incaricato di rispondere a questa interrogazione. Ringrazio il sottoscrittore Tommaso Ventaglini perché insomma è sempre stato attento in questi mesi a questa tematica che riguarda un po' tutta la cittadinanza. Ho voluto nella risposta fare anche qualche cenno storico per ricordare da dove nasce il trasporto pubblico locale e come si è arrivati a tale. È giusto ricordare che la Legge Regionale n. 13 del 23 marzo '99, Testo Unico del Trasporto Pubblico di Linea, n. 36 del 07.04.99 disciplina il trasporto pubblico locale. Ai sensi di tale legge venne indetta una determina di indizione

gara, la n. 56 del 18.12.2003 per l'affidamento del trasporto pubblico locale per nove anni. La ditta Sabato Viaggi si aggiudicava la gara con determina n. 8114 del 5 febbraio 2004. Seguivano una serie di proroghe secondo le disposizioni della Regione Puglia, che finanziava interamente il servizio, senza oneri per il Comune. La prima fino al 2013, la seconda fino a dicembre del 2013. Si aggiunge che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1453 del 02.08.2013 veniva riorganizzato il servizio di trasporto pubblico locale alla luce del mutato quadro normativo di riferimento e dei relativi contratti di esercizio. Anche questa volta la Regione Puglia autorizzava la proroga del contratto del servizio per la durata di 4 anni fino al 30 giugno 2018, con la condizione dell'onere da parte del soggetto gestore, la ditta Sabato Viaggi appunto, di dimostrare l'esistenza dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 4, del Regolamento del 2027. Nuovamente la Regione Puglia interveniva esprimendo indirizzo favorevole ad un accordo consensuale di proroga della gestione del servizio di trasporto pubblico locale sino al 2020. Con deliberazione di Giunta Regionale n. 913 del 2020, la Regione Puglia esprimeva indirizzo favorevole ad un accordo consensuale di proroga della gestione del servizio di trasporto pubblico locale sino al 30 giugno 2021 e comunque fino alla fine dell'esigenza Covid. La Regione Puglia disponeva che l'ipotesi in cui non fosse pervenuta prima della scadenza contrattuale l'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 92, comma 4, del 2020, la prosecuzione del servizio si sarebbe intesa comunque garantita in forza alle vigenti previsioni contrattuali che impegnano le imprese affidatarie a garantire la prosecuzione del servizio alle medesime condizioni. Interveniva nuova proroga il 31 dicembre 2022 e conseguente nuovo affidamento. Infine la Regione consentiva l'adozione da parte dell'Ente della proroga fino al 2026 dei contratti di servizio di trasporto pubblico automobilistico, con scadenza 31.12.2026. Il nuovo termine di scadenza, determinato con la proroga del contratto, essendo stata verificata la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per l'applicazione dell'art. 24, comma 5, del 2022, stipulato con la ditta Sabato Viaggi. Questa è la storia del servizio prorogato fino ad oggi per via di disposizioni di legge. Sugli aspetti invece che riguardano l'efficienza del trasporto pubblico locale, che è quello che credo interessi un po' a tutti quanti noi, va evidenziato che il tema rappresenta un elemento centrale per la mobilità sostenibile, la qualità della vita e lo sviluppo economico del territorio. Un sistema di trasporto efficiente consente di ridurre il traffico, l'inquinamento, i tempi di viaggio e i costi sociali complessivi, migliorando al contempo l'accessibilità ai servizi essenziali. Si consideri il servizio in essere di fondamentale importanza e alla base dell'azione amministrativa, si persegue il raggiungimento dell'efficienza. Per valutare in modo oggettivo l'efficienza del nostro sistema di trasporto pubblico locale abbiamo utilizzato diversi indicatori dal punto di vista operativo: la puntualità, la regolarità del servizio, la velocità commerciale, il tasso di utilizzo dei mezzi, il ritardo medio e le soppressioni eventuali delle corse. Sul punto l'ente effettua le rendicontazioni richieste dalla Regione Puglia regolarmente ogni anno a scadenza. Vi sono tuttavia fattori che influenzano l'efficienza del trasporto pubblico, come le infrastrutture, le corsie preferenziali che noi non abbiamo, i nodi di interscambio efficienti che stiamo realizzando, la manutenzione delle linee che determinano la velocità e la regolarità del servizio, l'innovazione tecnologica con i sistemi ITS (Intelligent Transportation System), telemetria dei mezzi, APP per orari in tempo reale, sistemi di pagamento digitali e contactless. Quanto detto migliorerebbe sicuramente la gestione e l'esperienza dell'utente. Con riferimento all'organizzazione del servizio sarebbe auspicabile una programmazione basata su una domanda effettiva, ad esempio monitorare gli orari di punta, l'integrazione tariffaria e la condizionale multimodale bus-treno-bici, che aumenterebbero efficienza e attrattività. Infine la sostenibilità energetica, in quanto l'impiego di mezzi elettrici o a bassa emissione riduce i costi energetici nel lungo periodo e migliora la sostenibilità ambientale. Possono essere messe in campo delle strategie di miglioramento per incrementare l'efficienza del trasporto pubblico locale, come gli interventi strutturali, la realizzazione di corsie preferenziali continue, il potenziamento di nodi di interscambio. Inoltre occorrerebbe puntare sull'innovazione tecnologica, che questo è un punto sul quale davvero sto spingendo molto anche con i colleghi di maggioranza, che prevede l'implementazione di sistemi di monitoraggio in tempo reale, la bigliettazione elettronica integrale, l'analisi dei flussi e l'ottimizzazione dei percorsi tramite algoritmi, l'ottimizzazione del servizio con l'adozione di modelli di esercizio più flessibili, come ad esempio linee a chiamata nelle aree a bassa domanda, o l'aumento della frequenza nelle ore di punta. Infine, la revisione di percorsi di base ai dati di mobilità. Ancora vanno messe in campo politiche di incentivazione come tariffe agevolate per gli studenti e per i pendolari abituali, avvalendosi di comunicazioni efficaci e campagne promozionali che coinvolgano la scuola, luogo di approfondimento dove installare la cultura del trasporto sostenibile. Viene contestata l'accusa della larga inefficacia del servizio. Di base il servizio esiste e funziona con controlli

effettuati all'inizio di ogni periodo contrattuale, con riferimento alle infrastrutture e alle fermate. Al momento non vi sono rilievi che attengono alle funzionalità del servizio. Si aggiunge, inoltre, che di recente sono stati implementati alcuni servizi che periodicamente l'ente rendiconta alla Regione Puglia sull'utilizzo delle risorse economiche con cui è finanziato il servizio. Non ultima la partecipazione ad un bando del 2025 e relativo progetto portato avanti dal Comandante della Polizia Locale, dove al Comune di Gioia del Colle è stato assegnato un nuovo bus a metano con circa 50 posti a sedere e con il quale stiamo lavorando e monitorando anche il servizio di trasporto scolastico con la collega delegata Marianna Grandieri e con l'assessore alla viabilità Andrea Benagiano, abbiamo già fatto sia con i dirigenti scolastici che con la ditta Sabato Viaggi e il Comandante della Polizia Locale dei monitoraggi per vedere come si può intervenire con le scuole per evitare quel sovrappollamento di auto davanti agli istituti scolastici. È chiaro che nonostante tutti gli sforzi, anche sotto l'aspetto degli eventi, abbiamo come avete visto la Sagra della Mozzarella piuttosto che il Palio delle Botti, il Natale a Montursi, abbiamo più volte messo a disposizione le navette per incentivare la popolazione ad utilizzare ed evitare l'uso delle auto e diciamo sotto quell'aspetto abbiamo un ottimo riscontro, mentre il trasporto pubblico locale ancora non entra nelle corde, ed è nostra attenzione, nostro impegno quello di arrivare prima della scadenza di dicembre 2026 ad avere un contratto migliore, ad avere tutte le possibilità per il cittadino soprattutto di conoscere, perché molti dei cittadini non conoscono assolutamente la possibilità di utilizzare appunto queste navette che girano all'interno della nostra città. Abbiamo fatto nella settimana europea della mobilità sostenibile anche una prova con il bus navetta gratuito al mercato comunale, dove ha partecipato il collega Ventaglini e la collega Marianna Milano, anche lì abbiamo visto bassissima affluenza, quasi nulla, per poi vedere al mercato macchine parcheggiate anche in doppia fila con persone all'interno ad aspettare il parente che andava a fare la spesa. Quindi c'è gente che non solo va con la propria auto, ma si fa proprio accompagnare al mercato comunale per fare le proprie faccende. Quindi credo che sia un impegno di tutti, credo che insieme possiamo collaborare effettivamente per migliorare questo servizio e per arrivare alla scadenza ad avere un servizio efficiente per la nostra città. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Resta. Consigliere Ventaglini è soddisfatto o non è soddisfatto?

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Grazie Presidente, ringrazio il delegato per aver risposto, però guardi delegato, vuole che la chiamo delegato, consigliere, come vuole? Delegato alla mobilità sostenibile. Diciamo la sua risposta non soddisfa la domanda, cioè come si direbbe a scuola è andato un attimo fuori tema, perché le sono state chieste, come molte volte vengono chieste, delle indicazioni precise e poi si fa un discorso di carattere generale per aggirare l'ostacolo. Parto dalla fine, è inutile parlare da come si è arrivati al trasporto pubblico locale, la questione contrattuale, perché se mi parla del contratto mi deve dire cosa viene rispettato o no di quel contratto. Parto dalla fine. Lei mi dice che il servizio esiste, lo sappiamo, e funziona. Mi fa capire, almeno da quelle poche cose che hanno avuto rilevanza su quelle che erano le mie domande, che il servizio funziona. Che questo servizio invece non funziona lo dice il PUMS di Gioia del Colle, che avete votato voi nella scorsa legislatura, quindi molti di voi presenti hanno alzato la mano in quella occasione, che è stato stilato nel 2023, che porta la firma dei nostri uffici e di una ditta esterna, quindi già nel 2023 è stato certificato anche da questa assise che il trasporto pubblico locale non funziona, che è inefficiente -leggo dal piano unico di mobilità sostenibile-, che andrebbe migliorata l'efficienza sulla comunicazione con l'utenza, che andrebbe fatta una campagna promozionale reale, che non è stata fatta, soprattutto parlare anche sugli studenti della secondaria etc., che andrebbe attivata l'Info-Mobilità e un'APP, che andrebbero riqualificate le fermate. Sulle fermate addirittura, sempre nel PUMS, loro fanno una stima dando un punteggio da 1 a 5 sulla qualità delle fermate. Noi abbiamo alcune fermate con punti: via Eugenio Montale 1; Piazza Plebiscito 1; via Giuseppe Di Vittorio 1,86; via Andrea Benagiano 1,57. Quindi, ripeto, voi qualche anno fa avete votato un documento ufficiale, che è anche un bel documento, l'abbiamo visto anche successivamente insieme, che dice che il trasporto pubblico locale a Gioia è inefficace e già ci dà una indicazione di quello che si potrebbe fare per migliorarlo. Perché poi sono riportate già delle implementazioni da prevedere fin da subito. Ora, se vogliamo fare un'altra analisi, da qui nasce diciamo questa interrogazione, devo dire che sono grato ad alcune cittadine e cittadini gioiesi che vedendo l'inefficienza e l'inefficacia del servizio, perché possiamo dirci quello che vogliamo, se vengono spesi 180.000 euro all'anno di fondi pubblici, perché sono fondi regionali ma sono fondi pubblici, per due navette che girano tutto il giorno vuote, e sfido chiunque, anche il giorno

del mercato, sfido chiunque a dire che ci sia qualcuno su quelle navette durante la giornata, le vediamo tutti a Gioia vuote, vuol dire che il sistema è inefficiente ed inefficace. Se le fermate, quindi con palette, indicazioni, proprio le fermate reali della Circolare A, di cui potete andare a vedere diciamo sugli allegati al contratto quali sono, se le paline o le palette, come vogliamo, sono presenti su quattro di quindici fermate della Circolare A, su sei di diciotto fermate della Circolare A del mercato, su cinque di quindici fermate della Circolare B, che è un altro giro, su quattro di quattordici fermate della Circolare C, che è un altro giro che facciamo, vuol dire che nessuno ha fatto nulla, né la ditta e né noi che siamo organo di controllo, per implementare diciamo questa infrastruttura. Se non è possibile conoscere gli orari, oggi non è possibile, o si vanno a leggere le palette di quelle quattro fermate che ci sono diciamo organiche, oppure non è possibile conoscere né dal sito comunale, né dal sito della ditta Sabato Viaggi gli orari... Non ci sono, Francesco.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** E che c'entra?! Allora...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Chiedo scusa consigliera Grandieri. Consigliere Ventaglini ha ancora due minuti di tempo per il suo intervento.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Allora Presidente, giusto per essere... No, perché se le cose... il consigliere che mi ha preceduto ha parlato 12 minuti, mi voglio prendere almeno lo stesso tempo. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Bisogna vedere se glielo concedo.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** E va beh, poi mi spiegherà... Laddove non me lo concederà...

**Presidente Domenico CAPANO:** Lei per me adesso ha due minuti.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Laddove non me lo concederà...

**Presidente Domenico CAPANO:** Lei ha due minuti ancora consigliere Ventaglini.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Se non è possibile conoscere gli orari sul sito del Comune né sul sito della Sabato Viaggi, se non è presente un sito web del trasporto pubblico locale, se contrariamente a quanto indicato sul contratto non è possibile fare i biglietti a bordo e l'unico modo per fare i biglietti, né è possibile fare i biglietti online, è andare in piazza alla sede della ditta Sabato Viaggi, questo non è problema opinabile, questo è scritto sul contratto firmato dalla ditta Sabato Viaggi e dal Comune di Gioia del Colle. Quindi qui si apre un nuovo problema, al quale lei non mi ha risposto e che noi glielo chiediamo. Qui c'è il non rispetto del contratto. E su questo non rispetto del contratto, quindi la ditta mi deve fare i biglietti a bordo, mi deve dare l'opportunità di farli online, mi deve sistemare l'infrastruttura, questa è anche responsabilità... le infrastrutture vanno fatte dal Comune e la manutenzione ordinaria da parte della ditta, questo ripeto è tutto scritto nel contratto; oltre a garantire standard di qualità mi deve fare comunicazione, informazione alla cittadinanza, e non viene fatta, perché al netto probabilmente di qualche comunicato che abbiamo fatto noi come ente locale la ditta questo lavoro di promozione non l'ha fatto. Possiamo dirci oggi che questo contratto non viene rispettato? E in virtù del fatto che non c'è il rispetto del contratto e il contratto, abbiamo diversi legali, l'avv. Romano, l'avv. Mastrangelo, l'avvocata Grandieri...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Sì. Sì.

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** E allora guarda...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Non si possono fare, sì, sì, sì. E vi dico una cosa in più, e ve la chiedo, visto che...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Presidente, però già ho poco tempo!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Presidente!?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Presidente?!?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Se non mi interrompete finisco il discorso e poi per me possiamo continuare a parlarne anche per quattro ore, lo sa che sugli strappi al regolamento... Quindi abbiamo tutte...

**Presidente Domenico CAPANO:** Sugli strappi al regolamento?

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Io sono favorevole, cioè possiamo...

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Però Presidente con lei non si può fare una battuta oggi, eh! E per favore! Presidente, mi consenta.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Le vogliamo bene in questa assise.

**Presidente Domenico CAPANO:** Anche io le voglio bene, però ognuno...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Comunque scherzi a parte, torniamo... diciamo ci piace anche riderci su. Ci sono una serie di inefficienze contrattuali, quindi mi chiedo: questo controllo, ora ci stiamo chiedendo l'avete fatto o non l'avete...? Noi l'abbiamo fatto da semplici cittadini, siamo saliti sulle navette e abbiamo visto, siamo andati sui siti comunali e abbiamo visto, ci siamo fermati al mercato e abbiamo chiesto alle persone: "Conoscete il trasporto pubblico locale? Cosa servirebbe?". È quello che dovrebbe fare chiunque. Ma qui c'è di più, sempre il regolamento riporta un report annuale che la ditta deve fornirci. Ce l'abbiamo questo report? Perché, e qui già ve lo chiedo, mettiamolo a disposizione di questa assise e dei consiglieri questo report annuale perché immagino sarà diciamo da qualche parte nell'ufficio di riferimento, andiamo a vedere se in questo report sono verificate diciamo poi effettivamente quanto è riportato dalla ditta. Perché è inutile dirci adesso che in caso di non rispetto del contratto, e per le indagini conoscitive che abbiamo fatto noi questo contratto non è rispettato, qualcuno dovrà rispondere. Perché già nel contratto ci sono delle indicazioni, come in tutti i contratti, già nel PUMS ci sono delle indicazioni, quindi il nostro obiettivo qual è oggi? E su questo non ho avuto domande. È capire quello che non va, e lei mi ha detto che va tutto e non mi risulta, e quindi le chiedo pro-futuro di dimostrarlo con i fatti. Vediamo questo report della ditta e accertiamoci con l'ufficio di riferimento se realmente questo servizio funziona, perché

così per la cittadinanza non funziona, perché se girano due navette tutto il giorno, questo lo posso dire apertamente, che costano alla collettività 180.000 euro all'anno e girano vuote, è uno sperpero di denaro pubblico. Capiamo cosa vogliamo fare, perché è disumano, disumano buttare questi soldi. È disumano. Quindi questo è il primo punto. E quello che avrei gradito da lei, delegato alla mobilità sostenibile, sarebbe stata una risposta su quello che non va e su come implementarlo fattivamente. Cioè dirmi oggi "miglioreremo il servizio" quando il PUMS è stato approvato nel 2023, e già lì è indicato bene, cioè ve lo siete già detti come migliorarlo questo servizio, dopo due anni e mezzo avrei gradito da lei: lo stiamo migliorando, dall'approvazione del PUMS, lo stiamo migliorando in questo modo, non è l'iniziativa pubblica, andata pure male, che abbiamo fatto io e lei e la collega, lo stiamo migliorando in questo modo, lo stiamo incentivando in questo modo. Abbiamo aumentato le corse del trasporto pubblico locale, quindi sono stati messi a disposizione altri soldini. Non mi ricordo adesso quant'è la cifra, però sono state aumentate le corse perché probabilmente si è ritenuto in quel momento di implementarle. Mi può andar bene implementare le corse, ma perché implemento le corse, metto altri soldini se il servizio non funzionava e non funziona? Cioè ho messo a quei 180.000 euro altri soldi spesi male. Quindi due cose chiedo con urgenza: il controllo reale dell'ufficio, vediamo questi report e andiamo sulle navette a vedere se funzionano e inchiodiamo chi non rispetta i contratti, poi mi sarebbe piaciuto avere una risposta concreta e fattiva di quello che questa Amministrazione intendesse fare, così com'è indicato nel PUMS e così com'è indicato da me quest'oggi, però diciamo queste risposte realmente non sono arrivate. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Ventaglini. Premesso che darò la possibilità di inserire la seconda interrogazione, consigliere Ventaglini io le vorrei leggere il punto 10 dell'art. 72. No, giusto per capire se poi...

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Ne ha facoltà.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere De Rosa.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** A me lo vuole leggere...?

**Presidente Domenico CAPANO:** Sì, lo voglio leggere a lei e a tutto il Consiglio. No, per dire che ci sono tante cose che vanno... "Trascorsa un'ora dall'inizio delle comunicazioni e della trattazione delle interrogazioni e delle domande d'attualità, il Presidente fa concludere la discussione di quella che al momento è in esame e rinvia le altre eventualmente rimaste da trattare alla successiva seduta del Consiglio Comunale". Il Consiglio ha iniziato le comunicazioni alle ore 09:58, sono le ore 11:33, quindi io teoricamente dovrei passare all'altro punto rinviando la seconda interrogazione al prossimo Consiglio Comunale. Darò questa possibilità, però chiedo a tutto il Consiglio Comunale di attenersi al regolamento e agire eventualmente quanto prima per le relative modifiche, perché non si può avere un regolamento intermittente, oggi va bene e domani non va bene. Allora o va bene sempre o non va bene per sempre. Quindi do questo invito...

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Perché lo sta dicendo a me?

**Presidente Domenico CAPANO:** Lo sto dicendo a lei...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Lo sto dicendo a lei perché con lei...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Lo sto dicendo a lei perché siccome ha detto che ci dobbiamo attenere al regolamento, il regolamento va...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Perfetto. Quindi vale per tutti, ma ricordi quello che dice, recita il punto 10 dell'art. 72.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** No, no, no, no, lì me ne sono assunto la responsabilità perché c'erano tante questioni che erano oggetto di valutazione. Consigliere Ventaglini, possiamo andare avanti.

**II Punto all'Ordine del Giorno**

Interrogazione ai sensi degli artt. 72, comma 8, e 80, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - Fatti sopravvenuti di particolare gravità riguardanti la procedura PNRR per la demolizione e ricostruzione della scuola "Via Eva".

**Presidente Domenico CAPANO:** Chi presenta l'interrogazione che avete protocollato stamattina, che ha per oggetto: "I fatti sopravvenuti di particolare gravità riguardanti la procedura PNRR per la demolizione e ricostruzione della scuola di via Eva". Prego consigliera De Mattia.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Grazie Presidente. Questa interrogazione appunto è per fatti sopravvenuti proprio perché c'è stata un'ulteriore comunicazione sulla stampa riguardante un appalto PNRR del nostro Comune e quindi vuole cercare di dare una comunicazione alla città, oltre che avere informazioni noi come Consiglio Comunale su quanto viene riportato e su quanto è stato contestato. Anche perché rispetto ad alcuni punti che erano stati più volte indicati dall'opposizione, dai nostri interventi, dalle nostre mozioni, dalle nostre richieste circa le procedure rispetto ai diversi appalti PNRR, l'adozione dell'accordo quadro quale tipologia di appalto, le sequenze tra progettazione esecutiva e progettazione definitiva, tutta una serie di questioni che erano state già indicate e segnalate, abbiamo appreso dalla stampa anche ulteriori rilevamenti che sono stati fatti dall'Autorità dell'Anticorruzione e quindi riteniamo che il Consiglio Comunale debba affrontare queste tematiche, dare le informazioni nella maniera più corretta e anche nuovamente ricordiamo che noi consiglieri dobbiamo anche essere aggiornati e informati su quanto comunque accade, sulle decisioni che vengono prese anche per affrontare eventuali rilevamenti come in questo caso. Quindi passo alla lettura della interrogazione.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della interrogazione.*

**Vice Presidente Marianna MILANO:** Grazie consigliere. Risponde il Sindaco. Prego.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Intanto ho l'opportunità di intervenire, perché diversamente non l'avrei potuto fare se non in Consiglio Comunale e quindi questo sollecito è molto utile a chiarire alcune situazioni che purtroppo si sono verificate, al di là dell'aspetto giornalistico di cui non condivido buona parte dello stesso articolo, per una serie di ragioni che cercherò, nei limiti di quello che ho appreso, atteso che la delibera ANAC è stata protocollata ieri e quindi siccome è una delibera pubblica se ritenete vi facciamo copia, ma basta andare sul sito dell'ANAC e l'avrete. Decidete voi, è un atto che credo forse, così come l'ha avuto lo giornalista prima ancora che arrivasse al Comune, credo che qualcuno o l'ha avuta prima di me, come accade spesso, ormai sono abituato a questo, oppure è stato più veloce, è andato prima lui sul sito guarda caso e ha fatto un bell'articolo di giornale calunniando anche un soggetto che al momento non risulta indagato per corruzione. Quindi un'offesa grave ahimè al dirigente dell'Ufficio Tecnico...

- *Intervento della consigliera De Mattia fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** ...l'ha scritto... l'ha scritto certamente sì.

- *Intervento della consigliera De Mattia fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sì, sì, sì. Lei però mi richiama un articolo di giornale, permette che posso chiarire alcune situazioni? Lei lo richiama, lo dà per buono e io le dico che non condivido praticamente nulla. Così come le contestazioni mosse dall'ANAC, che, dobbiamo ricordare, nascono dalla sua denuncia e dal suo esposto che ha fatto, visto che abbiamo fatto un accesso agli atti, l'ANAC ci ha risposto, daremo anche quello. Dove, tra l'altro, tra le tante contestazioni che lei legittimamente muove alcune sono del tutto anche abbastanza caluniose perché contestano la capacità dell'ing. Del Vecchio di avere titolo ad agire, l'ha scritto lei, non credo di averlo letto male io, e ha indicato anche che il Comune ha utilizzato...

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** È sicuro che può riportare queste informazioni, Sindaco?

**Vice Presidente Marianna MILANO:** Consigliere!

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** È sicuro che può riportare in Consiglio Comunale questa informazione?

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** E l'ha data l'ANAC, è un atto pubblico, non credo che...

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** È sicuro che può riportare il contenuto della segnalazione?!

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Io spero... A me non me l'avrebbero dovuta dare l'ANAC, credo che sia stata data dall'ANAC, non so se mi sbaglio, però voglio dire non c'è nulla da nascondere. Voglio dire, lei le ha fatte in Consiglio Comunale alcune contestazioni, quindi...! Però, voglio dire, tra le cose che inizialmente... Perché me le ha mosse l'ANAC alcune contestazioni, poi alcune le ha prese per buone e alcune no, tra cui voglio dire credo nel contesto generale anche l'utilizzo dei software non coperti da licenza sia qualcosa che... probabilmente sia un'accusa grave. Per fortuna che erano stati per la prima volta rinnovati anche questi, quindi voglio dire io... non... non c'è da nascondersi in questo, sono accuse pesanti che sono state rivolte, non sono cose di poco conto. Però, voglio dire, nell'esercizio delle funzioni possiamo dire quello che vogliamo, anche perché alcune contestazioni davvero io risponderò per iscritto, ovviamente avvalendomi anche dell'Ufficio Legale, se è il caso anche di un amministrativista, perché ci sono situazioni su cui dobbiamo comprendere che cosa abbiamo sbagliato e dove abbiamo sbagliato e se l'ANAC alcune contestazioni che muove effettivamente sono diciamo confacenti con quello che è successo. Il primo punto, quello che diciamo voi mi ponete a domanda, se le note istruttorie... siano in possesso... Come ho detto, ieri sono arrivate? Credo che siano arrivate ieri. Va bene, sono arrivate ieri, io le ho avute ieri, quindi come vi ho detto ve le metto a disposizione se la delibera non riuscite a prenderla dal sito dell'ANAC o ditemi voi, ma è un documento pubblico anche quello. Non ho nulla da nascondere. Poi: "Chi ha assunto la decisione di procedere autonomamente nonostante la normativa PNRR indichi soggetti diversi". Allora su questo punto siamo in attesa di comprendere come l'ANAC interpreti il protocollo d'intesa che noi abbiamo con la CUC di Montedoro e sulla quale diciamo ogni Comune iscritto agisce, così come abbiamo fatto noi, credo da oltre 8 anni, 9 anni. Sui dati tecnici...

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** Dal 2016.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Dal 2016. Per cui non abbiamo fatto nessun provvedimento diverso, nessuna adozione senza che questa sia connessa e riconducibile all'esercizio della funzione che la CUC di Montedoro impone nel suo regolamento, che è approvato anche dall'ANAC, e i cui atti di gara e tutto ciò che riguarda questo tipo di attività, compreso quest'azione, così come abbiamo indicato anche di altri forse 28 Comuni, è stata fatta seguendo esattamente quello che indica il protocollo ANAC. Con un problema soltanto di natura tecnica, che non dipende dal Comune, perché sembra, dalla lettura che viene fatta da La Gazzetta e da quello che... chi ha assunto la decisione di procedere autonomamente. Mi pare che la decisione di agire attraverso la CUC di Montedoro sia un obbligo, ed è stato ottemperato. Ci sono alcune questioni che sono state svolte su carta intestata dell'ANAC, come l'avviso pubblico; ci sono alcuni provvedimenti che in automatico il sistema genera, e abbiamo anche spiegato nelle precedenti note che purtroppo su un documento, mi spieghi lei facente funzioni di Segretario, su quale noi non abbiamo la possibilità di agire sulla carta intestata, così ci capiamo, perché sembra che l'ing. Del Vecchio si sia alzato una mattina e abbia deciso.

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** Quando le stazioni appaltanti aderenti alla CUC di Montedoro attivano le procedure finalizzate all'avvio di una procedura ad evidenza pubblica o anche di semplice mero affidamento...

**Presidente Domenico CAPANO:** Si sente puzza di bruciato, propongo di sospendere 5 minuti la seduta. Propongo 5 minuti di sospensione.  
Favorevoli? All'unanimità.  
Riprendiamo fra 5 minuti.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:48.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 12:04.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Dr. Palmisano, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Palmiano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO		X
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>2</b>

**Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO:** 15 presenti, 2 assenti, la seduta è valida, sono le ore 12:04.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie dr. Palmisano. E quindi possiamo riprendere i lavori del Consiglio Comunale odierno. Prego Sindaco.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sì, cercherò di ricominciare, vista anche la valenza dell'argomento, anche perché diciamo con tutta la buona volontà, con tutto l'impegno cercheremo comunque di andare avanti nel pieno rispetto delle norme e dell'interesse generale che in tutte le azioni che ho posto in essere almeno da Sindaco ho sempre cercato di perseguire. Per cui stavo rispondendo alla domanda 1 e credo di aver risposto. La domanda 2, che ovviamente dà per certo ovviamente una rilevazione dell'ANAC, su cui noi stiamo cercando, e lo faremo con le memorie, che tra l'altro diventerà anche la risposta scritta alla vostra interrogazione, per difendere anche l'operato dell'Ente, che da quello che può emergere dall'articolo di giornale sembra che il Comune di Gioia sia del tutto impazzito e abbia deciso di agire su questo appalto PNRR in piena solitudine attivando quindi una procedura che invece doveva essere attivata per il tramite della CUC di Montedoro. Da quello che sto recuperando dagli atti, dalle interlocuzioni o anche da quelli che sono i riscontri che cercheremo di avere anche dalla CUC di Montedoro, che fino ad oggi devo dire non si è ancora espressa su questo, per cui rispondo anche alla domanda che era posta «qual è la posizione della centrale unica...», stiamo stimolando un riscontro da parte della CUC di Montedoro perché gli atti di gara, tutto ciò che è stato fatto ha seguito pedissequamente quello che è un disciplinare che è in capo ai Comuni che aderiscono alla CUC da oltre un decennio, approvato di fatto, perché tutte le delibere poi sono trasmesse in tempo reale sul sito dell'ANAC, e hanno agito, così come il Comune di Gioia, noi ne abbiamo individuati dell'ultimo anno 23 Comuni, ma credo che andando ad origine saranno tutti gli atti della CUC posti in essere in quella maniera e dove c'è una incomprensione, dove noi riusciamo a capire come diciamo si può contestare il fatto che si sia agito tramite la CUC essendo invece che il Comune da solo abbia di fatto posto in essere una gara senza avvalersi della CUC di Montedoro, che è una cosa che io faccio fatica a comprendere, ma mi stanno spiegando, e chi utilizza come il Comune di Gioia... ribadisco, abbiamo dato gli esempi del PNRR posto in essere da tanti altri Comuni, compreso la Città Metropolitana, non da ultimo anche sull'idea dell'accordo quadro che non viene ritenuto confacente, su quelle che sono state le linee guida che ci ha dato il Governo dell'epoca attraverso la struttura pubblica partecipata al 100% INVITALIA, che è lo Stato, perché lo Stato data la ristrettezza dei tempi e la difficoltà di avere una progettazione di dettaglio all'interno delle candidature ha sempre indicato, anche con un disciplinare che abbiamo pronto, abbiamo allegato, ma lo ripeteremo anche in tutte le sedi che sarà opportuno, a tutti i Comuni d'Italia su come procedere con l'accordo quadro. Vi voglio ricordare che quando il Comune di Gioia, proprio per la difficoltà di reggere tutte queste gare si è rivolto a INVITALIA per la realizzazione del centro funzionale di via Einaudi e di via

della Fiera, ha affidato... ha chiesto a INVITALIA: "Fammi tu la gara". Sapete come ha fatto la gara INVITALIA del PNRR? Con un accordo quadro. Così come noi, ma non Gioia, il 99% dei Comuni della Puglia ha fatto. Poi se c'è un errore che oggi viene rilevato, dopo che tutti i Comuni hanno agito, perché le fasi progettuali in novanta giorni che abbiamo avuto non tutte erano definitive complete, c'era la necessità di intervenire, sull'accordo quadro se c'è un errore, penso che varrà anche per lo Stato, perché l'ha commesso prima lo Stato e successivamente in maniera graduale le Regioni, i Comuni etc. Quindi su questo discuteremo, se ha sbagliato lo Stato Italiano a indicarci quella strada, se abbiamo commesso noi un errore nell'applicazione dell'accordo quadro, voglio dire penso che l'avranno sbagliato più o meno tutti i Comuni d'Italia. Ma questo è oggetto di discussione che andremo poi a fare sul riscontro oggettivo che stiamo cercando di raccogliere, perché effettivamente non abbiamo fatto nulla di diverso da quello che hanno fatto gli altri. Sulla centrale unica di committenza: noi abbiamo un incontro e faremo anche delle verifiche, ma credo che su questo, visto che è un aspetto molto tecnico, io sto anche andando oltre, la procedura ce la può indicare diciamo il Segretario attuale Palmisano. E voglio ricordare che la procedura viene vagliata in tempo reale anche dall'ANAC, perché viene tutto trasmesso tramite la CUC di Montedoro e la CUC di Montedoro la vaglia e quindi anche l'ANAC, perché tutti gli atti di gara sono indicati diciamo e protocollati come CUC di Montedoro trasmessi con un sistema automatizzato all'ANAC. Però poi, voglio dire, riesco a seguire fino ad un certo punto l'aspetto proprio tecnico di quello che manca e contesta l'ANAC rispetto a quello che ha fatto il Comune di Gioia, così come ha sempre fatto da quando è in vita la CUC di Montedoro e così come hanno fatto tutti i Comuni associati. Ho detto, noi abbiamo prodotto 23 atti come il nostro, per cui se abbiamo sbagliato noi, ha sbagliato la CUC di Montedoro o hanno sbagliato altri Comuni, oppure effettivamente c'è qualcosa da migliorare ma non da rendere inefficace una gara. Su questo lo verificheremo. Può spiegare il fatto della CUC di Montedoro, che sembra che il Comune abbia agito in solitudine su questo aspetto?

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** Da una verifica effettuata presso gli atti di ufficio la gara si è svolta così come si sono svolte e si svolgono tutte le procedure di appalto ad evidenza pubblica sulla piattaforma CUC Montedoro, così come è obbligatorio per legge. La norma prevede che le stazioni appaltanti debbano rivolgersi per gli affidamenti in generale di lavori, servizi e forniture sulle cosiddette stazioni appaltanti qualificate. Il Comune di Gioia del Colle ha aderito alla CUC Montedoro nel 2016, insieme ad altri circa 60 Comuni della Regione Puglia, ed ha proceduto ad affidare, parliamo della fattispecie, del caso, ad affidare i lavori, ad indire la procedura di gara sulla CUC Montedoro. Sulla CUC Montedoro viene caricato il disciplinare di gara, il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto e tutti gli atti di carattere progettuale, finalizzati all'affidamento. La CUC, sulla stessa piattaforma, una volta che vengono caricati questi atti e questi provvedimenti, elabora dei prestampati. Questi prestampati riportano in testa CUC Montedoro etc. etc. etc. e poi il Comune di Gioia del Colle, il Comune di riferimento. Questo avviene per quanto riguarda il disciplinare di gara e il bando di gara. E poi, una volta avviata la procedura di gara, le offerte vengono obbligatoriamente inserite da parte dei soggetti aspiranti offerenti, partecipanti alla gara, sulla CUC di Montedoro, non c'è alcun rapporto tra il Comune di Gioia del Colle... Premesso, tutto ciò avviene sulla base di una delega specifica conferita dalla CUC Montedoro, così come la norma prevede, ai singoli funzionari. Ogni funzionario del Comune di Gioia del Colle come di qualsiasi altro Comune aderente alla CUC Montedoro è delegato dalla CUC con un apposito provvedimento, che poi viene ratificato e trasformato in decreto da parte del Sindaco del singolo Comune, che va a conferire al singolo funzionario l'incarico di delegato della CUC e quindi autorizzato in quanto responsabile di fase ad espletare le procedure di gara. Pertanto, una volta inseriti tutti gli atti di gara, questi vengono rielaborati e viene fuori un prestampato con l'intestazione CUC Montedoro. Questo avviene nella prima fase. Una volta avviate le procedure di gara, che devono essere fatte e possono essere esperite solo ed esclusivamente sulla CUC in maniera telematica, i verbali di gara vengono volta per volta rielaborati e tirati fuori con un prestampato sempre riportante l'intestazione CUC Montedoro, Comune di Gioia del Colle. Questo fino alla fase della aggiudicazione. In fase di aggiudicazione viene rielaborato il prospetto con i punteggi che vengono attribuiti da parte della Commissione di Gara e quindi anche il verbale definitivo di aggiudicazione, di proposta di aggiudicazione, anche se oggi non si chiama più proposta di aggiudicazione. Una volta che si è addivenuti a questo tipo di attività e quindi alla chiusura dei lavori della commissione che portano all'aggiudicazione, alla individuazione del soggetto aggiudicatario, è più corretto dire così, il Comune, nella fattispecie il Comune di Gioia del Colle, ma come tutti quanti gli altri Comuni, fa la cosiddetta determina di aggiudicazione. La

determina di aggiudicazione che cosa succede? Non viene generata come tutti gli altri atti, come i verbali da parte della centrale unica di committenza, quindi il Comune di Gioia del Colle fa una determina con la quale, rilevando che c'è la convenzione con la CUC, che c'è questa convenzione in essere con la CUC, che i soggetti delegati, difatti nella convenzione è già previsto, sono tizio e caio e che pertanto il soggetto che sta assumendo questo provvedimento è di fatto delegato da parte della CUC ad agire in nome e per conto della CUC e quindi una centrale unica di committenza qualificata per legge e iscritta nell'apposito registro del Ministero dei Lavori Pubblici, del MIT come si chiama oggi, elabora questa determinazione di spesa, la chiamiamo noi determinazione dirigenziale, con la quale si dice che si è esperita questa procedura di gara e che l'aggiudicatario risulta essere tizio e caio, la ditta ics-ipsilon. A questa determina vengono allegati i verbali della commissione, che sono tutti i verbali di cui dicevo pocanzi riportanti in testa il logo della CUC. Il vulnus dov'è? L'ANAC cosa contesta al Comune di Gioia del Colle? Il fatto che la determina di aggiudicazione, così come anche la determina di nomina della commissione, non riporterebbero in testa la scritta, l'intestazione, non c'è la scritta CUC Montedoro. A tanto si aggiunga che una volta effettuata questa attività il RUP ha l'obbligo di fare le cosiddette verifiche sul soggetto aggiudicatario, le verifiche previste per legge. E quindi deve attivare una serie di procedure che oggi sono di competenza dell'ANAC. La CUC Montedoro ha un collegamento ipertestuale, si chiama PCP come acronimo, che porta direttamente, una volta chiusa la fase di gara, cliccando un tastino ad un collegamento con l'ANAC, all'interno del quale si va ad attivare la procedura di verifica. La procedura di verifica viene fatta direttamente quindi su questo sito dell'ANAC, che si collega automaticamente con la CUC, e si va a fare la verifica sul fascicolo virtuale dell'operatore economico, acronimo FVOE. Quindi l'ANAC, una volta che si crea questo collegamento, prende atto dell'aggiudicazione, perché l'ANAC difatti può andare a guardare tutti gli atti che sono stati posti in essere da parte della stazione appaltante sulla piattaforma della CUC Montedoro e, sulla scorta di quello, ti rilascia tutti i certificati: Agenzia delle Entrate, carichi fiscali etc. etc. etc., camerale, bilanci, tutto quello che è necessario acquisire prima di poter procedere alla sottoscrizione del contratto. Una volta chiusa questa fase viene elaborato il cosiddetto TED, che è il provvedimento finale che viene elaborato dal sito dell'ANAC, che chiude la fase di aggiudicazione. Pertanto oggi, da quello che si legge nella deliberazione dell'ANAC, viene contestato al Comune di Gioia del Colle è il fatto di aver proceduto ad aggiudicare i lavori non per tutta la fase procedurale, ma di aver adottato una determinazione di spesa non riportante l'intestazione "CUC Montedoro, centrale unica di committenza Montedoro". Questo è.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Voglio aggiungere una cosa tecnica, questa credo di averla capita...

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** Scusi un attimo soltanto. E l'ANAC contestualmente cosa fa in questa fase? Contesterebbe o porrebbe in dubbio quella che è la convenzione e quindi il disciplinare in essere tra il Comune di Gioia e la CUC, ritenendolo ormai obsoleto e non attuale rispetto a quelle che sono le nuove norme. Ma di questo, mi consentite, la responsabilità non può essere certo ascritta in capo all'ente Comune di Gioia del Colle evidentemente, essendo il Comune di Gioia del Colle un affiliato associato a questa CUC Montedoro, la quale è per quanto ci riguarda e ci consta e fino a prova contraria un soggetto assolutamente qualificato e abilitato a fungere da centrale unica di committenza, così come richiesto dalla norma e così come consente non solo al Comune di Gioia del Colle ma a più di sessanta Comuni nella Regione Puglia di fare procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture. Quindi quello che viene da pensare è che se ha sbagliato il Comune di Gioia, hanno sbagliato e sbagliano e continueranno a sbagliare tutti gli altri sessanta Comuni e passa appartenenti e affiliati centrale unica di committenza Montedoro. Quindi se un vulnus vi è, credo non possa essere riportato in capo al Comune di Gioia del Colle ma al soggetto cui il Comune di Gioia del Colle fa riferimento per l'affidamento degli appalti dei lavori pubblici, di servizi e forniture. Questo è.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** E voglio precisare una cosa, che in un rilievo che ci fa l'ANAC dice: "Appare opportuno... fornendo opportune raccomandazioni anche per il futuro. Se davvero il RUP avesse agito nell'ambito del distacco -quello che abbiamo sempre fatto tutti i Comuni della CUC di Montedoro, non Gioia, seguendo alla lettera un disciplinare che sta sull'ANAC, che è stato vagliato anche, viene tutti i giorni verificato- avrebbe dovuto rendere percepibile che stava agendo per conto della CUC e non del Comune, così come è stato fatto". E mi dice che il bando è uscito su carta intestata

e che comunque viene sempre richiamato in ogni atto posto in essere in collegamento su delega della CUC come viene richiamata la convenzione, l'atto di convenzione. Quindi poi se bisogna aggiungere un logo in più non è un problema nostro, ce lo deve far generare anche il sistema questo, giusto Palmisano?

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** Certo.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Non possiamo inventarcelo noi, fare un foglio stampato. Abbiamo proceduto regolarmente così. E tra l'altro quindi... «deve ritenersi che queste situazioni tra l'altro siano... e non alla CUC, in violazione dell'art. 1», nel senso che se effettivamente bisogna esplicitare ancora di più, perché un conto dici tu l'hai fatto con distacco, però manca una effettiva comunicazione, pubblicità in più. Okay, la CUC ci fornisce lo strumento e il software per poter farlo e lo facciamo senza problemi, ma non è avvenuto in violazione, è avvenuto nel rispetto della legge che stabilisce la delega delle CUC. Se poi vogliamo mettere in discussione il contenuto, giustamente lo può fare l'ANAC, della norma che stabilisce la delega tra la CUC di Montedoro e il Comune appaltante va bene, ma non lo fare a me il richiamo, fallo al legislatore anche su questo, perché è una contestazione che non può muovere al Comune di Gioia delle Colle. E in aggiunta a ciò voglio dire che la determinazione perché esce con protocollo del Comune? Perché la CUC di Montedoro non può assumere impegno di spesa formalmente e tecnicamente, perché non è una stazione che ha i soldi che sono arrivati dal PNRR e gestisce le spese, le entrate e le uscite.

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** E quella determinazione di spesa comunque viene... Quella determinazione dirigenziale di aggiudicazione viene caricata, firmata digitalmente e caricata sulla CUC Montedoro, quindi risulta anche quello.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Cioè il Comune è costretto a fare la determina con protocollo...

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** E la CUC genera in quel momento...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** ...perché è il soggetto destinatario del finanziamento.

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** ...del protocollo di acquisizione.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Quindi su questo cercheremo di capire, riducendo la portata del fatto che il Comune non aveva titolo a fare la gara, se effettivamente ci stanno delle prescrizioni che vanno a beneficio di un'intera centrale unica di committenza e dei Comuni che fino ad oggi hanno agito così oppure se è punitivo nei confronti del Comune di Gioia dopo dieci anni che pone in essere, con tutti gli altri sessanta Comuni aderenti, questo tipo di procedura. Su questo un conto è il richiamo, un conto è dire che il soggetto non era titolato. Credo che io intravedo un po' di eccesso di responsabilità nei confronti del Comune, non è che l'abbiamo fatto senza interpellare... Sembra di prima lettura che noi con la CUC non abbiamo nulla a che vedere in questa gara, cosa un po' assurda, tenendo conto ribadisco che la determinazione obbligatoriamente per legge deve uscire a firma del Comune e poi allegata agli atti della CUC, perché noi siamo la centrale di spesa, noi siamo l'ente che ha ricevuto il finanziamento e la CUC non lo farà mai e non lo fa ancora oggi, non lo farà neanche domani o quelli che oggi stanno facendo le gare perché non può fare una determinazione di spesa la CUC di Montedoro, non è abilitata a ciò. Poi se va migliorato questo aspetto facciamolo, se siamo noi a dover fare da cavia anche su questo va bene, è giusto che si facciano questi rilievi, ma principalmente alla CUC e a chi fino ad oggi ha consentito alla CUC di Montedoro di operare sostanzialmente così. Poi se il distacco è legittimo oppure può diciamo non essere condivisibile va bene, facciamolo col legislatore che ha fatto la norma. Non l'abbiamo fatta mica noi questa norma che consente alle CUC di fare la delega alla stazione appaltante. Non è che ce lo siamo inventati noi. Non va bene? Okay, andiamo dal Governo, facciamo rifare questa norma e la CUC si deve fornire di personale adeguato per fare questo. Ma non credo che sia colpa ascrivibile al Comune di Gioia in via esclusiva. Questo lo vedremo se è un richiamo, se è un rilievo o se è una forma voglio dire di... Per quanto riguarda la questione progettuale, se è incompleta, se non è completa. Io voglio soltanto fare un rilievo, che poi sarà oggetto di discussione, ovviamente sereno e tranquillo. Due questioni, la prima: il progetto che abbiamo candidato, buono o brutto, bello, incompleto, insufficiente, questo

voglio dire se si fa una gara aperta con lo strumento dell'accordo quadro, che probabilmente non si hanno tutti gli elementi pronti per essere un progetto esecutivo, però voglio dire...! Noi abbiamo avuto una validazione di altri due anni, per cui io posso anche aver sbagliato qualcosa, non era preciso, può anche stare, assolutamente il Comune di Gioia può sbagliare e sicuramente sbaglia tante volte, ma voglio dire che non è che il Comune è andato avanti come un treno, il Comune ha ricevuto una validazione che è quella della Regione Puglia, quella della task-force e quella ministeriale, quindi il controllo sulla progettualità, su cui possiamo discutere se era completo, incompleto etc., il Comune avrà fatto anche qualcosa che andava fatta... migliorata, per tante ragioni, poi le vedremo quali sono. Ma il vaglio, non è che il Comune da solo ha agito in questi termini, abbiamo ricevuto l'okay dalla Regione Puglia e da una task-force del Ministero e quindi dal Ministero stesso nella validazione del progetto. Che responsabilità abbiamo noi? Andava migliorato? Va bene, vediamo. Una cosa è certa, c'è stato un problema tecnico di ritardo che ci ha allungato anche i tempi, che sono di diverse ragioni. Il primo: voglio ricordare che abbiamo subito purtroppo un adeguamento prezzi, non solo il Comune di Gioia, tutti, per il quale abbiamo avuto l'opportunità di fare richiesta al fondo opere indifferibili al Ministero. Questo ti consente che cosa? Di capire che tu oggi il progetto che hai candidato con i prezzi attuali lo devi adeguare, perché due sono le cose, e hai degli obblighi, perché dovevi fare determinati volumi, determinate cose: se è aumentato il costo di quell'opera non per colpa imputabile al Comune ma per un listino prezzi aggiornato e perché obbligatoriamente poi devi adeguare l'opera, è un diritto che spetta all'azienda che ha partecipato, se tu non hai quelle somme tu il progetto come lo vai a validare? Domanda. Cioè io ho chiesto al Ministero, i tempi non li ricordo tutti perché ovviamente io non ho seguito questo, sto cercando di informarmi per tranquillizzare un po' tutti e dare delle risposte anche oggettive, quel progetto ha avuto l'okay sull'aumento e adeguamento prezzi, quindi su un altro fondo di 1.800.000 euro credo a distanza di sei mesi, sette mesi, forse anche di più. Giustamente l'ufficio con prudenza ti dice che «se io non ho quei soldi cambia il progetto, perché non posso eseguire un'opera con un costo di 1.800.000 euro in più». Nel momento in cui ho la comunicazione formale che il fondo opere indifferibili, che su questa struttura è avvenuto e sulla struttura dell'aeroporto no, mi ha fatto un adeguamento prezzi, quindi ovviamente abbiamo potuto poi adeguare al computo metrico, ai costi di realizzazione quelle somme ultronee che non abbiamo previsto credo in fase di candidatura. Quindi se poi mi si risponde, e questo voglio dire... che questo esula, è un ritardo che esula dall'intervento dell'ANAC, perché è un problema tra l'ente erogatore, quindi lo Stato, e il soggetto destinatario, cioè il Comune. In buona sostanza di questi sei mesi che tu hai ritardato nel validarmi il progetto a me non rileva. E io dico: "Attenzione, io ho agito con grande prudenza, non mi puoi dire che sono mesi per cui a me del rapporto tuo con lo stato non interessa". Credo che sia dura questa cosa da digerire. Così come abbiamo anche fatto comprendere, ma diciamo evidentemente dobbiamo corroborare di ulteriori atti etc. per capire dove non ci capiamo su alcune cose, che è vero che c'è stato un ritardo, che è vero che abbiamo scoperto dopo le demolizioni che lì sotto, e stiamo documentando anche questo, ci sono una serie di canali e una serie... non so tecnicamente come si chiama, che non erano segnati, che purtroppo abbiamo scoperto dopo che abbiamo potuto sgomberare la scuola, dopo che abbiamo potuto demolire e vedere cosa c'era sotto. L'azione del geologo, quella incisiva, quella che diciamo comporta anche una serie di... l'abbiamo potuta fare solo dopo che abbiamo anche liberato la scuola, azioni che oggettivamente non possono non essere tenute in considerazione, su un ritardo che mi si attribuisce nell'esecuzione dell'opera, ma io voglio dire che lì due erano le cose: o interrompevo l'anno scolastico o rinunciavo al finanziamento, perché per rispettare i termini di consegna lavori, di sottoscrizione del contratto, abbiamo messo nella valutazione generale, e forse voglio dire non mi pento di queste azioni che abbiamo fatto, perché le abbiamo fatte credo per avere una scuola migliore, che comunque dovevamo rispettare i tempi per salvare il finanziamento, ma sapevamo benissimo che c'era un'oggettiva difficoltà nel trovare la sistemazione alternativa alla scuola, su cui avevamo visto diverse ipotesi, ma soprattutto i fondi, perché nonostante abbiamo fatto richiesta su questa forma di finanziamento purtroppo ci è stato risposto che i fondi per il pagamento delle strutture alternative, per i noleggi, per gli immobili da adibire temporaneamente a scuola, da qui non li puoi prendere. Quindi che abbiamo fatto? Abbiamo iniziato a prevedere voci di spesa, che abbiamo dovuto sostenere, stiamo sostenendo con risorse comunali, quindi prevedi le somme, approva il bilancio, metti a disposizione le somme, una verifica anche sulla disponibilità degli immobili, una serie di questioni che voglio dire con la presenza dei bambini credo che oggettivamente questo non voglio dire che è un ritardo, perché non abbiamo fatto nulla, anche perché non è vero, questa è una circostanza che non corrisponde a vero che noi fino a maggio non abbiamo fatto nulla, perché sapete anche benissimo e avete pubblicato voi

le foto che abbiamo iniziato a isolare la parte dell'infanzia che abbiamo sistemato a San Vito, iniziando lo svuotamento dei cavi elettrici, delle condotte etc., lo smontamento dei termosifoni, degli infissi, una iniziale e parziale demolizione, dividendo in piena sicurezza l'ala A dall'ala B. Però questo non viene tenuto in considerazione. Si pensa che noi per otto mesi dall'anno scorso a quest'anno non abbiamo fatto nulla. E noi abbiamo spiegato che non è vero, perché abbiamo fatto una consegna parziale, nei limiti di quella che era anche una condizione di sicurezza per i bambini e nel rispetto dei tempi che dovevamo purtroppo mantenere, con l'attività che voi stessi voglio dire, e credo che sia documentale e va forse arricchito di ulteriori prove questa attività, un'ala della scuola l'abbiamo iniziata a sventrare, a svuotare. Quindi anche su questo se mi viene a dire che è iniziato tutto a maggio di quest'anno dico che non è così. Noi la prima parte della scuola abbiamo iniziato proprio quando abbiamo liberato l'infanzia. Dobbiamo arricchire la documentazione, su questo voglio dire credo che anche la risposta che ci ha dato la Regione non è che ce l'ha data in poco tempo. Avevamo chiesto un contributo straordinario per le spese di trasferimento, abbiamo avuto una risposta dopo un paio di mesi, tra l'altro anche ridotta di 50.000 euro se non vado errato, quindi abbiamo dovuto provvedere come ben sapete con voci di variazioni di bilancio, nel bilancio che poi avevamo approvato a giugno, tutto ciò che serviva per pagare il fitto di una struttura che fosse anche vicina alla scuola per ridurre al minimo i disagi. Allora su tutto questo... e io sono pronto anche a riconoscere, perché su questo voglio dire quando c'è l'errore voglio dire si fa, tra le varie verifiche che sono state fatte, all'ufficio è sfuggita una verifica, quella relativa alle pendenze fiscali non definitive mi pare, che è una verifica da fare. Effettivamente ha detto l'ufficio sì, su tutte le verifiche antimafia etc., fallimentare, tutte fatte, ne è sfuggita una, per fortuna abbiamo fatto interpellò all'Agenzia delle Entrate e abbiamo verificato che anche se l'abbiamo fatta tardi per fortuna la ditta che si è aggiudicata i lavori quelle pendenze non erano motivo di esclusione e quindi abbiamo sanato un ritardo effettivamente sul quale non possiamo dire diversamente, è sfuggita una verifica ma grazie e per fortuna dico non era determinante e quindi non poteva determinare l'esclusione della ditta aggiudicataria, che al contrario da quello che leggo su La Gazzetta, non avrebbe avuto titolo a vincere la gara, su cui voglio dire anche questi titoli io non so cosa abbia sbagliato nei confronti de La Gazzetta, ma quando mi si dice "è in ritardo, la scuola non finirà". Attenzione, mi si contesta un ritardo che anziché giugno 2026, luglio 2026. Allora mo' oggettivamente al di là... tanto le posizioni politiche che ognuno assumerà, che ognuno... No, voglio capire, perché mi sfugge qualcosa. Ci stiamo ammazzando per recuperare il tempo perso per tante situazioni che voglio dire al di là dell'aspetto progettuale erano di natura economica e di natura organizzava evidente, io credo che questa contestazione fatta prima che i lavori siano conclusi, credo che è una preoccupazione, ma spero che questa preoccupazione valga per tutti gli enti pubblici che oggi stanno lavorando con il PNRR, perché quando io poi devo aspettare sei mesi per avere una procedura come abbiamo fatto qua, anche di natura ambientale, le autorizzazioni, le ulteriori verifiche, credo che questo tempo non è che sia stato perso dagli enti pubblici. Detto questo, voglio dire, se vogliamo discutere sul ritardo "non ce la farete" io dico speriamo insomma di riuscire a fare in tempo, faremo i miracoli, ci impegneremo. Ma è una censura fatta al solo Comune di Gioia del Colle in questo caso, che dovrebbe valere immagino, partiamo dall'ente più importante di questa regione, la Regione Puglia. Casamassima, lei lavora in ambito sanitario, la faccio a lei la domanda: le case della salute a che punto stanno? Perché se io sono in ritardo e sto cercando di spiegare le ragioni del ritardo, poi se siano ammissibili o no, me lo deve contestare anche il Ministero della Pubblica Istruzione, che è l'ente erogatore, che sa benissimo passo-passo quello che abbiamo fatto e non mi ha mai contestato nulla. Speriamo di arrivarci. Poi se uno fa il tifo per il contrario e va bene, ognuno cerca di fare quello che può, i miracoli Giovanni Mastrangelo non li riesce a fare e neanche l'ufficio. Ma a me mi contestano un ritardo! Voglio dire, ci sono lavori che ancora devono iniziare. Allora se la funzione è quella di stimolare ad andare avanti più velocemente c'è riuscita l'ANAC, perché voglio dire già siamo preoccupati, già ogni tanto ricordo le parole di qualche collega che mi disse: "Sindaco, collega, non ti infilare nelle scuole, lascia stare. Lascia stare il mondo come sta, perché avrai solo problemi". Ed è vero, quello mi ha tirato una sentenza di quelle bellissime, perché per le scuole io per fare i laboratori ho avuto un avviso di garanzia, per fare quest'altra scuola sto avendo voglio dire quasi una crocifissione come se la CUC di Montedoro la gestiamo non lo so in camera caritatis. Io vedo una lettura così severa da quello che mi viene scritto, che all'inizio volevo uccidere qualcuno dell'Ufficio Tecnico, poi mi venite a dire che queste procedure sono regolarmente svolte da tutti i Comuni da decenni, dico: "Va beh, perché capita a me questa situazione? C'è qualcosa che non riesco a capire". Perché se il Comune di Gioia è in ritardo di qualche mese, credo che ci siano stazioni appaltanti che sono ancora all'anno zero, che non riescono ancora a mettere la prima pietra.

Anche perché poi mi si dice che ad oggi, che siamo a novembre in avete fatto solo le e demolizioni, beh io dico che da ieri stanno facendo le gettate. Quindi è vero che siamo con un pizzico di ritardo e in affanno tra tante vicissitudini che stiamo affrontando, ma tutto sommato voglio dire l'obiettivo non è irrealizzabile, non è così catastrofica, poi vediamo. Poi se abbiamo la sfortuna, non lo so, io credo di aver agito col massimo rigore, col massimo impulso su tutto, quello che era umanamente possibile fare, tra mille difficoltà, tra mille contestazioni e, lo devo dire, consigliere lo devo dire, tra mille denunce, perché voglio dire anche su un lavoretto, una cosa che era fatta nell'interesse della scuola l'ingegnere comunale si a era beccato un'altra denuncia che è stata archiviata, per aver iniziato qualche giorno prima i lavori della scala antincendio, credo, lo devo dire anche se questa è riservata questa cosa ma la dico, accesso ai Vigili del Fuoco perché effettivamente c'era qualche giornata di ritardo mi pare di aver capito? Però è scattata una denuncia su un povero Cristo che sta cercando di fare le cose nell'interesse della scuola. Poi non sempre le cose riescono perfettamente, ma lo spirito non è mai stato quello di violare una norma. L'accordo quadro ce l'ha detto il Governo, poi se ha sbagliato il Governo allora annullate tutto il PNRR che è stato fatto con l'accordo quadro, compreso quello di via Einaudi, perché ce l'ha fatto lo Stato. INVITALIA non è un ente privato, è un ente a partecipazione cento per cento dello Stato. O stando numeri?! Oh! Quindi se lo contesti al povero Comune di Gioia del Colle, iniziamo da là! Oppure richiama all'attenzione che da oggi forse è il caso di. E il Governo si allineasse.

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** Comunque un inciso, l'ANAC non ha il potere di annullare o revocare procedure...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Va beh, ma io non voglio entrare in questo, però voglio comprendere perché il Comune di Gioia su tutte queste osservazioni rimane l'unico rispetto a tutte queste azioni che ho dimostrato e ho inoltrato, purtroppo lo devo fare anche all'ANAC, di tutti i Comuni e anche di CUC diverse. Perché io ho inoltrato all'ANAC la stessa procedura adottata da altri Comuni, tra cui Città Metropolitana, credo anche il Comune di Bari e credo Regione Puglia. E tu perché vieni su Gioia del Colle quando... Fai un discorso generale, organizza un evento e dici: "Signori fermi, che evidentemente da oggi non si può agire più". Ma ormai l'abbiamo fatto tutti, ormai l'hanno fatto tutti gli enti pubblici. La CUC di Montedoro, dove ci sono altri Comuni, posso dirlo perché è un dato pubblico, Polignano, Mola di Bari, glieli abbiamo forniti. Allora se c'è un errore di procedura della CUC sulla questione deleghe e sulla questione degli atti che forse è mancata una carta intestata, va bene, ma la gravità la vogliamo proporzionare a quello che è il fatto? Cioè l'interesse pubblico è stato fare un progetto quanto più prossimo ed efficace possibile? Sì. L'abbiamo fatto con ritardo? Probabilmente sì. Abbiamo subito i ritardi del Governo? Sì. Ma non mi si può rispondere che questo esula dal rapporto che abbiamo noi ANAC rispetto a te con il Governo. Cioè è come dire che se il ritardo è stato di sei mesi del Governo nel dirti che ti diamo un milione e otto oppure no, non è una giustificazione valida nel ritardo. Io non la posso non ritenere... è un po' paradossale questa cosa. Come faccio a validare un progetto? Io non sono un tecnico. Ma questo l'ho capito. E impegnare il Comune per un progetto che oggi lo stesso non è più di 3 milioni ma è di 4 milioni e otto? Chi tecnico con buonsenso e diligenza l'andrebbe a validare quel progetto? Si attende se arrivano i soldi, okay lo adeguiamo tutto. Abbiamo dovuto attendere anche queste situazioni. Per cui se è il Comune di Gioia che deve essere preso ad esempio negativo, credo che, non so se è confortante, ma abbiamo agito come hanno fatto la maggior parte degli enti. Poi è ovvio che ognuno avrà una sua posizione, ma a volte diciamo tutto l'impegno che ci metti, tutto il lavoro che fai sembra essere vanificato puntualmente. Sulla questione dei costi aggiuntivi dell'ente, e questo voglio dire cercherò anche di trasmetterlo al Ministero, perché voglio dire questo poi è problema loro, se c'è stato un ritardo non imputabile all'ente mi spiegate perché deve essere l'ente eventualmente... Attenzione, ad oggi per fortuna dalla ditta riserve non ne abbiamo avute. Però mi si scrive: "E se te le fa la riserva la ditta?". Cioè ma noi difendendo l'interesse pubblico, quindi evitare di mettere anche solo il pensiero alla ditta di farmi una riserva oppure...? Io dimostrerò, mi difenderò... Cosa "cosa c'entra"? Mi è stato indicato dalla stessa ANAC. Se dovessero arrivare delle riserve, fino ad oggi diamo atto che non ci sono, e menomale, per fortuna, ma su questo voglio dire io che devo fare l'interesse dell'ente pubblico? Non ne abbiamo avuto riserve, speriamo di arrivare a farlo nei tempi, dopodiché se mi dici "ci sono costi aggiuntivi connessi allo slittamento dei lavori" io giustificherò i ritardi che possono essere imputabili a me, con i ritardi che possono essere imputabili all'acquisizione dei pareri, con i ritardi che sono imputabili alle comunicazioni di accesso a fondo indifferibile dal Governo e vediamo se ricadono su

di noi o c'è una corresponsabilità nel ritardo. Oggettivamente vediamo, ma non mi sembra oggi il caso di fare un processo alle intenzioni. Voi mi chiedete questo, non vi so rispondere. Vedremo, se faremo tardi, se arriveremo tardi e chi avrà sbagliato. Io oggi non ve lo so dire, vi preannuncio che adesso la posizione dell'ente sarà molto più rigida su alcune cose, anche nei rapporti con la CUC, con l'ente pubblico. Tra l'altro stiamo chiedendo alla CUC di comprendere se questo vulnus è un vulnus che riguarda, come lo sappiamo benissimo tutti, se effettivamente può comunicare anche, in adesione a quello che stiamo e dovremo rispondere noi, se questa è una prassi che è convalidata anche rispetto a quel controllo che fa la CUC e quel controllo che fa la stessa ANAC degli atti, da questo esiste la CUC credo, dal 2016 al 2025, quasi '26, nove anni. Su questo se la CUC deve cambiare non è certo colpa del Comune di Gioia, anzi! Poi può darsi che qualche errore di progettazione, qualcosa in più. Ma io vi voglio dire che nel reportage che stiamo facendo, anche su chi inizialmente sosteneva che la scuola non andava demolita, voi che siete tecnici, ve l'ho detto, vi sfido poi a vederlo questo insieme di documentazioni che sono emerse solo con la demolizione, ma di cui noi avevamo dato e annunciato con contezza e cognizione che tutti i tondini che facevano parte della struttura -queste sono foto che i tecnici hanno visto e stando documentando- non avevano più grip, cioè in quella scuola il cemento armato era farina, così sia chiaro, è documentato. Quando c'è stata la demolizione noi abbiamo fatto le fotografie su tutto quello che era il ferro che riempie il cemento armato. Tecnicamente su questo... è una cosa oggettiva, per cui se mi dite che quella scuola era perfettamente in salute abbiamo sbagliato tutti e probabilmente voglio dire non andava demolita, ma così non mi pare. Ribadisco, soltanto oggi qualcuno mi dice che quella scuola quando passavano gli autobus tremava. Oggi qualche maestra me lo dice, però sempre in separata sede. Rileva o non rileva, questo non rileva neanche ai fini dell'ANAC, ma è giusto per ricostruire anche perché credo che, nonostante tutto quello che sto subendo per le scuole, e questo voglio che rimanga agli atti, compreso questa per me una ennesima umiliazione, poi diciamo vedremo come andrà a finire, così come l'avviso di garanzia che ho avuto, rifarei le stesse cose, perché l'ho fatto per la mia città, per una scuola migliore, per i bambini e non certamente perché avevo altri interessi. Non ne avevo. Potevo farmi i fatti miei, mi diceva qualcuno. No. Anche se sarei stato sicuramente più in salute rispetto ad oggi se non avessi fatto queste scuole, la mia coscienza non sarebbe stata apposto, perché ho avuto l'opportunità di rendere sicura una scuola. Poi tecnicamente qualche errore ci può essere stato, ma di qui a mettere in discussione tutto mi sembra un po' punitivo nei confronti... eccessivamente severo nei confronti del Comune di Gioia del Colle. A meno che poi tutto ciò che stiamo subendo noi, e non so come andrà a finire, su questo vedremo, il giorno dopo io chiederò che sarà fatta su tutti, mi dispiace lo dovrò fare, su tutti i Comuni, non solo della Puglia ma di tutto il Paese Italia che ha agito come Gioia del Colle in assoluta e perfetta buona fede, con le indicazioni ricevute dal Governo. Poi se è stato un errore saremo i primi?! Ma insieme a noi ce ne saranno altri ottomila minimo più o meno di Comuni coinvolti in questi errori di procedure, perché l'accordo quadro l'hanno fatto tutti, compreso lo Stato Italiano. È portato l'esempio dell'appalto che ci ha gestito INVITALIA a noi, quello di via Einaudi e di via della Fiera, un accordo quadro, punto.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie Sindaco. Consigliera De Mattia.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** La delibera dell'ANAC, che diciamo in effetti è raggiungibile dal sito dell'ANAC, però avendo ovviamente in omissis anche i nomi doveva essere proprio individuata, per cui continuo a ritenere che forse doveva essere resa nota ai consiglieri.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Va beh, però è sul sito, è sul sito dell'ANAC in effetti, è un documento molto articolato su quindici pagine, che anche a volerlo vedere rapidamente comunque è un documento molto articolato, che però mi sembra che quanto è stato detto adesso dal Sindaco è già stato nuovamente ribattuto dall'ANAC nella sua risposta, tant'è che l'ANAC chiede nuovamente al Comune un'ulteriore memoria entro appunto i trenta giorni, quindi c'è un'ulteriore richiesta proprio perché quanto è stato riportato fino ad ora è stato già comunque nuovamente... l'ANAC ha già risposto a quanto ha detto il Sindaco fino ad ora, quindi purtroppo non abbiamo informazioni aggiuntive rispetto a quanto effettivamente è stato contestato. Tant'è che anche la richiesta, effettivamente lo conferma anche l'ANAC, che in riscontro alle esposte contestazioni sono pervenute esclusivamente le memorie dell'ente comunale e non della CUC, ciò dando chiara dimostrazione che quest'ultima non

abbia inteso svolgere nessun ruolo nell'ambito dell'affidamento in oggetto, neanche in fase di vigilanza. Quindi effettivamente ancora una risposta della CUC non c'è, per cui ci auguriamo che la CUC insomma chiarisca, anche perché pare essere chiesto proprio alla CUC ovviamente di andare ulteriormente a convalidare tutte le procedure in cui non risulta né in intestazione, però qui parla di mancanze sia formali che sostanziali del coinvolgimento da parte della CUC, da questo punto di vista è molto dettagliato. Così come anche quello che diceva il Sindaco rispetto al fatto che è prassi Comune adottare determinate procedure, l'ANAC già smentisce, cioè dice: "Ciò pare smentire le osservazioni dell'ente in ordine al fatto che la CUC adotti la prassi censurata" e anzi pare confermare non solo la correttezza delle criticità evidenziate dall'autorità, ma che la gara in oggetto ha violato le disposizioni ripartite dalla CUC. Quindi molte delle cose che sono state riportate adesso a me sembra che in queste quindici pagine l'ANAC abbia già risposto e abbia ulteriormente chiesto al Comune risposte. Quindi vuol dire che non è ancora soddisfacente la versione fornita dal Sindaco oggi. Inoltre sulla questione della validazione del progetto non ha nulla a che vedere la task-force della Regione Puglia, quella è una procedura tecnica di altro tipo, tant'è che l'ANAC contesta il verbale di coloro che dovevano validare il progetto, quindi è un qualcosa che asserisce all'incompletezza del progetto, che è quanto dichiarato dall'ANAC. Così come anche la documentazione su questi canali che hanno portato, e quindi lì il ritardo nella progettazione, che hanno portato a rivedere completamente il progetto esecutivo, io ricordo benissimo che in sede di Consiglio Comunale chiedemmo documentazione in merito e ci fu risposto che ci si affidava all'esperienza della ditta, quindi io mi auguro che il Comune possa rispondere con una documentazione su cosa ha portato a modificare completamente il progetto e sul fatto che il definitivo non avesse una relazione geologica, che è un aspetto veramente dato per assolutamente...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Però io non l'ho... Sindaco, lei ha parlato per tre quarti d'ora di continuo, non l'ho interrotta, per cui chiedo di poter concludere il discorso e in ultimo al discorso chiederò anche qualcosa rispetto a quanto detto inizialmente nel suo intervento. E se ne va! Va bene. Inoltre, sulla questione dei ritardi il documento dell'ANAC anche da questo punto di vista è molto dettagliato, secondo me quello su cui dovevamo discutere oggi era su come adesso il Comune intende affrontare questo tipo di segnalazioni, che vanno anche parecchio al di là di quello che noi stessi conoscevamo, quindi c'è qualcosa in più rispetto anche a quello che avremmo potuto segnalare noi. E nella delibera si dice che «l'affidamento in esame è stato assegnato in violazione di» e ci sono tre commi di violazioni rispetto alle verifiche dei debiti fiscali, che dice è vero che sono state consegnate ma non hanno valenza retroattiva, quindi bisognerà ulteriormente rispondere. Quello che sto dicendo è che quello che sta riferendo lei in Consiglio oggi è una risposta probabilmente già data all'ANAC e su cui l'ANAC ha ulteriormente chiesto altre specifiche, contestando anche il fatto che probabilmente non è vero che hanno fatto tutti così, ma dobbiamo essere noi a giustificare come mai sono stati compiuti certi errori. Inoltre si dice che «la fase esecutiva del contratto è caratterizzata da gravi ritardi nella realizzazione dell'opera imputabili all'inadeguatezza della progettazione a base dell'affidamento, ai ritardi nel completamento della stessa e alla mancata disponibilità parziale dell'area di cantiere». Quindi le motivazioni non hanno nulla a che vedere con questioni di finanziamenti aggiuntivi o altro. È molto chiaro il documento dell'ANAC da questo punto di vista. E quello che noi chiedevamo è: il calcolo che fa l'ANAC al 2027 è dovuto ad un calcolo matematico, se si dice che ci vogliono settecento giorni per questo cantiere, da calcolo di progettazione, e l'aggiudicazione è fatta nel 2023 ma il cantiere è dichiarato avviato ufficialmente, poi non sappiamo come poter dimostrare ciò che è stato fatto prima dell'esecutivo, comunque il cantiere viene avviato ufficialmente nel 2025, ovviamente l'ANAC dice: "Se ci vogliono ancora settecento giorni vi avvisiamo che dobbiamo cercare di rientrare nei termini". Credo che questo sia un comportamento da parte di un ente che deve controllare questi aspetti assolutamente legittimo, che fa sicuramente anche da preallarme su determinate questioni, e anche io mi auguro della realizzazione di una scuola senza dover correre ma andando anche nella tempistica giusta e necessaria per creare un edificio a regola d'arte. Inoltre si dice che «anche in fase di esecuzione del contratto del servizio di progettazione è caratterizzata da criticità consistenti della inadeguatezza della progettazione esecutiva presentata nel novembre 2023, nel complesso ritardo e nello svolgimento delle prestazioni contrattuali e nel ritardo dell'approvazione della progettazione esecutiva nei termini di cui al paragrafo». Quindi l'ANAC chiede alla stazione appaltante, tenuta a comunicare all'autorità le eventuali determinazioni

a riguardo assunte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla comunicazione di questa delibera. Quindi questo è il documento pubblico, effettivamente pubblico dell'ANAC sulla questione, che a mio avviso va ulteriormente a chiedere altro rispetto a quanto ci è stato illustrato adesso. Oltre al fatto che qui vedo che non sono riportate anche altre questioni perché ci sono state, credo che questa sia anche giunta come voce, anche problematiche rispetto ad un rallentamento dei lavori rispetto allo smaltimento dei rifiuti, quindi probabilmente ci sono state anche ulteriori questioni, per cui qual è l'aspetto politico? L'aspetto politico è nella programmazione di questo intervento, nel fatto che demolire e ricostruire una scuola è un qualcosa che ha un impatto sulla comunità, sulle necessità, sui servizi e sui costi di una certa complessità, per cui adesso è il caso di, e lo dico anche l'ANAC pro-futuro, lo usa pure l'ANAC questo termine, è il caso di verificare il tutto, di verificare la procedura, di verificare se ci sono stati errori e soprattutto di fare attenzione a tutte quante le procedure perché bisogna comunque assicurare che tutto venga fatto nel rispetto non soltanto nella corsa causata dal PNRR ma nel rispetto di quelle che sono tutte quante le norme. E questo, quando viene segnalato, viene segnalato con un unico scopo, quello di tutelare l'ente da problematiche, quello di avere la gestione di questi appalti nella maniera più corretta possibile. E in questo caso la risposta dell'ANAC, che evidenzia anche il mancato aggiornamento del protocollo con la CUC, il passaggio in cui si dice nel disciplinare che il progetto esecutivo può anche essere consegnato successivamente, sono una serie di questioni che probabilmente vanno analizzate per questo caso specifico, ma verificate su tutto e, come dice giustamente l'ANAC, verificate anche pro-futuro, cioè dobbiamo cercare di evitare determinate condotte. Poi sul fatto che anche la verifica antisismica o altri aspetti sulla questione della demolizione e ricostruzione è stata contestata ampiamente in diverse occasioni, questa resta una opinione sul fatto che programmare un intervento di questo tipo ha una certa rilevanza e probabilmente andava fatto anche con maggiore concretezza, capendo che avrebbe portato comunque un impatto sulla comunità generale. Inoltre al fatto che l'ANAC specifica in maniera molto chiara nel suo deliberato le cause di questi ritardi e di conseguenza è importante capire adesso sia come rispondere nei termini, come l'ente chiarirà tutte queste questioni, sia anche capire come evitare ulteriori ritardi, ma soprattutto comprendere cosa è accaduto e cosa potrebbe accadere nella gestione degli accordi quadro quando questi progetti esecutivi arrivano dopo, arrivano dopo che il cantiere è stato aggiudicato, questo slittamento della progettazione esecutiva non deve causare ritardi in nessun'altra casistica. Sulla questione della segnalazione io sono sinceramente colpita dall'affermazione che ha fatto all'inizio, perché mi risultano esserci determinate norme rispetto a questo tipo di attività, quindi mi chiedo come probabilmente ha avuto accesso a queste informazioni, anche al testo e a quanto inserito all'interno della segnalazione e comunque...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Le rispondo se vuole su questo, non è che devo nascondere nulla.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Quando termino l'intervento.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Sì. Non lo vuol sapere!

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** E in ogni caso questo tipo di... quanto rilevato dall'ANAC riporta probabilmente il 70% di informazioni e di contestazioni ulteriori rispetto a quanto si poteva comprendere dagli atti a nostra disposizione. Per cui io ritengo che invece che strumentalmente, questo sì, visto che questo termine viene sempre usato contro di me, utilizzare il fare riferimento alla mia segnalazione, probabilmente si dovrebbe semplicemente prendere atto di quanto è stato contestato e come ente comunale rispondere nel migliore modo possibile, poiché tutti quanti ci auguriamo che le cose vengano fatte sempre nel miglior modo possibile, nessuno rema contro ma avere degli occhi in più sulle cose è utile e probabilmente se molte cose dette già da settembre fossero state debitamente ascoltate e prese per buone, perché l'intento era buono, probabilmente alcune di queste contestazioni non sarebbero state neanche fatte. Altre neanche le conoscevo, le ho lette adesso, per cui è inutile sottolineare aspetti che sono anche tutelati dalla privacy, per cui credo che...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** No, no, no, no.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** ...da questo punto di vista sono rammaricata perché anche se questo dato poteva essere a sua conoscenza poteva evitare di dire quello che ha detto ad inizio del

suo intervento. Comunque prendo atto e andiamo avanti. Se non si riescono a comprendere i ruoli e comunque i diritti delle persone che sono sedute in quest'aula, mi dispiace ne prendo atto e proseguirò nel fare le cose secondo coscienza...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Certo.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** ...come faccio sempre e nell'interesse della comunità come faccio sempre. Grazie.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Consigliere De Mattia, giusto perché posso anche sbagliare tante volte nella mia vita a differenza di chi ritiene di non sbagliare mai quando fa le cose, ma giusto per chiarezza di informazione, abbiamo fatto noi un'istanza all'ANAC per poterci difendere.

- *Intervento della consigliera De Mattia fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Il Comune di Gioia del Colle. Io rappresento, sono il rappresentante legale, se mi consente l'ABC credo forse di conoscerlo. Il Comune di Gioia del Colle, l'Ente, è un atto pubblico, che mi risponde senza alcuna violazione, perché lei non ha agito da cittadino, lei ha fatto l'istanza, la segnalazione, quale funzione politica e io da politico mi devo difendere da quello che lei ha scritto o no?! È un diritto di difesa. L'accesso agli atti, su quello che lei scrive all'ANAC, per me rappresenta uno strumento di difesa, non certamente che voglio sapere i fatti suoi personali o ho violato... altrimenti l'ANAC non ci avrebbe risposto o avrebbe difeso dicendo: "Questo è l'esposto, non c'è...". Noi abbiamo avuto istanza di accesso agli atti regolarmente voglio dire protocollata, l'ANAC ci ha risposto indicandoci tutto quello che è l'atto con cui lei ha fatto l'esposto. Non mi sono permesso di aggiungere né più e né meno. Nel rispetto dei ruoli che richiami lei io devo osservare però che alcune cose potevano anche essere evitate, che ha sbagliato forse in alcune segnalazioni? Vedremo. Alcune penso che siano evidenti. Se lei dice che non risulta il software registrato, qual è l'interesse pubblico sulla scuola che stiamo costruendo?!

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Lei sta continuando...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Nel rispetto delle persone! Delle persone!

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Lei sta continuando! Veramente così si danneggiano in maniera seria anche i rapporti personali...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Lei vuole il rispetto però...

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** ...perché lei sta continuando...

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** No, non sono i rapporti personali. Ma che c'è da nascondere?!

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** ...su un riferimento che non doveva fare, e lei sta continuando!

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Su che cosa? Ma quale riferimento non dovevo fare?!

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Va bene. Presidente che attinenza ha con l'interrogazione?

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Mi ha chiesto come abbiamo fatto l'accesso agli atti all'ANAC e io ho detto che come Comune di Gioia abbiamo fatto un protocollo, che è agli atti, abbiamo chiesto di che cosa siamo accusati, perché questo nasce da una verifica. Mi hanno regolarmente risposto e mi hanno indicato tutti gli atti con cui il soggetto politico, che è stato indicato e citato, ha fatto delle osservazioni. C'è qualcosa che ho violato la sensibilità di qualcuno? Consigliere mi deve spiegare questo. Lei ha fatto delle osservazioni? Perché non devo difendermi io da queste osservazioni, alcune delle quali, questo esula dall'interrogazione ma fa parte della scuola, io nel rispetto della persona, quello che dice lei di pretendere, anche dal collega tecnico, avrei forse evitato. La parte tecnica non la discuto, ha tutte le ragioni, ha tutto il diritto, ha fatto bene e voglio dire mica le contesto questo,

però mi devo anche difendere. Cioè che sono io, quelle che si becca le accuse e mi devo stare fermo e zitto e non devo difendere l'interesse dell'ente, l'interesse mio? Non c'è nulla di male. Voglio dire, insomma sa meglio di me certe cose, quindi non mi pare di aver attaccato personalmente lei. Le ho detto che lei ha fatto un esercizio che la legge le consente di fare, io ho chiesto come mai su Gioia si apre tutto questo e mi è stato risposto, se ci sono state voglio dire delle cose da cui mi devo anche difendere, per tante ragioni. Tra parentesi non io come singolo Giovanni Mastrangelo, come Comune. Poi se lei ritiene abbia incrinato i rapporti personali su questa cosa, consigliere voglio dire lei quando fa male, fa male alle persone, non è che non lo fa, non è che fa del bene. Io non l'ho mai fatto, non le ho mai fatto nulla di male. Posso aver alzato la voce, posso non essere d'accordo con lei, posso... siamo tutte persone con famiglia, per cui cerco di mantenere tutto nel rispetto politico, non vado mai oltre, mai.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie Sindaco. Credo che si possa andare avanti. Il dr. Palmisano deve assentarsi per motivi personali per all'ora, quindi sino alle 14:00. Dr. Palmisano, eventualmente possiamo approvare il verbale della seduta...?

**III Punto all'Ordine del Giorno**

Approvazione verbale della seduta consiliare del 15 ottobre 2025.

**Presidente Domenico CAPANO:** Passo alla proposta n. 94 del 3.11.2025: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 15 ottobre 2025".

Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 14. Astenuti? 1 (Grandieri).

Propongo una sospensione dei lavori, con ripresa alle 14:00.

Favorevoli? All'unanimità.

La proposta di sospensione è approvata, riprendiamo alle ore 14:00. Grazie.

- **Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 13:02.**
- **Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 14:30.**

**Presidente Domenico CAPANO:** Segretario possiamo procedere con l'appello.

**Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO:** Presidente, Sindaco, consiglieri, ben trovati. Procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Palmisano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>4</b>

**Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO:** 13 presenti, 4 assenti, la seduta è valida, sono le 14:32.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie dr. Palmisano. Possiamo riprendere i lavori del Consiglio Comunale odierno.

**IV Punto all'Ordine del Giorno**

Ratifica Delibera di Giunta n. 262 del 26.09.2025: variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)".

**Presidente Domenico CAPANO:** Passiamo ad esaminare la proposta n. 91 del 9 ottobre 2025: "Ratifica Delibera di Giunta n. 262 del 26 settembre 2025: variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)". Prego dr. Donvito.

**Funzionario dr. Emanuele DONVITO:** Buongiorno a tutti. La presente proposta di delibera è una ratifica di delibera di Giunta, la n. 262 del 26 settembre 2025, variazione d'urgenza al bilancio di previsione. Secondo quanto riportato anche dalla nota del responsabile all'epoca del settore servizi alla persona, si è resa necessaria una variazione al bilancio di previsione per traslare la competenza dei capitoli destinati al pagamento delle spese del personale dell'asilo nido da una fonte di finanziamento, che era quella dei fondi PAC, a fondi di bilancio, in quanto a seguito di una comunicazione pervenuta dal Ministero, l'ufficio dei servizi alla persona, l'area servizi alla persona ha preso atto del fatto che non sono più utilizzabili i fondi PAC e quindi la variazione comporta esattamente questo spostamento della fonte di finanziamento da fondi PAC a fondi di bilancio per procedere all'assunzione del nuovo personale dell'asilo nido e avviare le attività con solerzia.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie dottor Donvito. Ci sono domande, chiarimenti, interventi? Prego consigliere De Mattia.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Grazie Presidente. Questa proposta era stata vista anche in commissione, riguardando anche un tema probabilmente di programmazione del nostro servizio comunale dell'asilo nido, visto questo essere venuto a mancare dei fondi PAC rispetto alla programmazione della gestione del nido, avevo chiesto anche in commissione se questo tipo di cambiamento potesse in qualche modo influire anche a livello di programmazione pluriennale o comunque credo che possa essere un'occasione in Consiglio Comunale oggi per affrontare questo tema e capire nelle intenzioni ovviamente di gestione dell'amministrazione se c'è una programmazione di medio periodo, capire se si sta programmando il mantenimento della gestione comunale o se sono al vaglio altre soluzioni, se si mantiene la gestione comunale, se questo tipo di riduzione del sostegno da parte di fondi sovralocali debba essere inserito in una programmazione di più ampio respiro per capire se dobbiamo intervenire sul DUP o comunque su una programmazione finanziaria pluriennale per riuscire ad avere comunque la gestione comunale del nostro nido. Quindi volevo cogliere l'occasione di questa variazione che riguarda proprio l'aver certificato il non aver più a disposizione dei fondi PAC e dover ricadere sul bilancio comunale, se questo rientra poi in una anche programmazione da parte dell'amministrazione, come atto di indirizzo, nel mantenimento anche da qui ai prossimi anni della gestione comunale. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altri interventi? Prego consigliera Grandieri.

**Consigliere Marianna GRANDIERI:** Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Più che un intervento adesso devo fare quello che prima si diceva, un intervento da consigliera delegata agli affari del nido comunale. Sicuramente l'informazione, il dato che ci è giunto soltanto a fine luglio rispetto all'esaurimento dei fondi PAC è stato un dato che in qualche modo ci ha dovuto poi far rimettere a lavoro per riprogrammare. Noi ne abbiamo discusso in comitato di gestione, poi avete discusso anche in commissione, quindi ci ha fatto in qualche modo, dico ci ha fatto ma sicuramente è stata una riprogrammazione che è stata fatta assolutamente insieme agli uffici rispetto al nido comunale e comunque ad una gestione comunale dei nidi, perché dico nidi? Perché sappiamo ormai, è discussione ormai di tutti i Consigli Comunali, quello che è insomma il futuro a Gioia del Colle, ovvero non soltanto il nido di via Mascagni ma abbiamo in costruzione due 0-6 che avranno chiaramente ciascuno al proprio interno una fascia 0-3, quindi una fascia di asilo nido, nonché l'asilo di via Chiarelli, quindi abbiamo una realtà che presenterà un'offerta maggiore e pensare, io ritengo, per qualsiasi Comune anche più grande del nostro di poter mantenere esclusivamente con fondi comunali tutte queste opportunità è abbastanza, credo, impensabile, impossibile, anche perché è

vero che abbiamo ottenuto i finanziamenti per la costruzione, però è anche vero che c'è bisogno anche di altrettante provvidenze per poter poi mantenere i costi del personale, la gestione. Siamo quindi in questo momento in una fase in cui stiamo riprogrammando, ma in maniera già avanzata il futuro del nido, il che significa l'anno educativo nuovo, perché non possiamo appunto pensare che fondi comunali ci siano o comunque si possano mettere a disposizione per una realtà così grande, perché vogliamo, è intenzione, perché se si è partecipato ad un finanziamento, se i finanziamenti sono stati ottenuti, se diamo questa offerta per le famiglie, dobbiamo anche pensare di tenerli, che insomma si aprano, funzionino e quindi di poterli chiaramente sostenere. Siamo in una fase in cui sicuramente, poi se il Sindaco vorrà in qualche modo intervenire, sicuramente pensiamo ad una gestione che non può essere tutta soltanto comunale, assolutamente, però certamente mi rendo conto, e lo dico, ma sicuramente questo poi passaggio è un passaggio politico, ma poi sarà un passaggio tecnico, un passaggio amministrativo, perché dovrà, immagino anche in un percorso che vedrà degli step e dei passaggi, diventare chiaramente una gestione affidata all'esterno, una gestione dove ritengo che debba sempre esserci una forma di indirizzo, non voglio dire politico, ma di indirizzo, mi permetto di dire pubblico su queste realtà, ma certamente non possiamo assolutamente pensare di avere ancora soltanto personale comunale. Quindi ci sarà un percorso che verrà avviato, verrà rispettato in quello che è il percorso che va fatto, soprattutto voglio ribadire nelle procedure amministrative, tecniche e contabili, affinché questi poi finanziamenti diventino realtà, non rimangano soltanto degli edifici vuoti, ma comunque siamo già a lavoro in una fase di programmazione.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera Grandieri. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Prego.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Sì, come detto in commissione il voto a questa variazione è comunque favorevole perché è un passaggio necessario, immagino, per poter poi assicurare la piena funzionalità del nido, però sottolineo che comunque essere in fase di programmazione in questo momento necessita un po' di qualche ulteriore specifica perché dobbiamo assolutamente già avere delle risposte, è vero che saranno tre le strutture, capire se una rimarrà comunale, le altre due in esterno, capire come vogliamo assicurare delle politiche di conciliazione famiglia-lavoro, che tipo di interlocuzione vogliamo avere con gli enti sovralocali rispetto a questo tema, rispetto a uno 0-6 che è in fase di definizione a livello proprio nazionale come fascia anche dello stesso Ministero dell'Istruzione e del Welfare, quindi probabilmente oltre alla frase "stiamo in programmazione" dobbiamo cercare di approfondire maggiormente e se mai già avere degli atti di indirizzo che permettano di essere poi pronti nell'immediato a capire che cosa fare di questi edifici, di cui uno è praticamente già quasi concluso, quello che dovrebbe essere lo 0-6, mentre quello di via Chiarelli sembra essere ancora in fase di avvio del cantiere, però immagino che come tempi siamo anche nel momento in cui andare oltre alla programmazione e avere già degli atti di indirizzo. Quindi mi auguro che comunque a breve si possa capire come vogliamo gestire queste importantissime strutture che sappiamo al giorno d'oggi sono determinanti per le nostre famiglie, comunque il voto è favorevole. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.  
Favorevoli? 12. Astenuti? 2 (De Rosa e Ventaglini).

**V Punto all'Ordine del Giorno**

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (ex art. 175, comma 1, 2 del d.lgs. n. 267/2000) e al DUP 2025/2027 (piano triennale delle alienazioni e piano triennale delle opere pubbliche).

**Presidente Domenico CAPANO:** Possiamo passare alla proposta n. 93: "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (ex art. 175, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 267/2000) e al DUP 2025/2027 (Piano triennale delle alienazioni e Piano triennale delle opere pubbliche)". Prego dr. Donvito.

**Funzionario dr. Emanuele DONVITO:** Allora, la presente variazione al bilancio di previsione finanziaria 2025/2027 e al DUP, raccoglie una serie di istanze prodotte dai vari uffici. Passandone in rassegna qualcuna, possiamo vedere la richiesta di incremento dell'ufficio cultura e turismo per alcune somme con la motivazione espressa all'interno della nota; un'applicazione di avanzo investimenti finalizzata alla copertura dell'intero importo del progetto che ha visto il Comune di Gioia del Colle beneficiare di un finanziamento di 240.000 euro per la realizzazione di un'area di sosta attrezzata per camper, sita nell'area dell'ex macello comunale, e quindi in questa sede si potrà approvare eventualmente il cofinanziamento di 60.000 euro da parte del Comune; una richiesta di variazione di bilancio di previsione per l'adeguamento di alcuni capitoli di spesa dell'area finanza entrate; una sistemazione di previsioni di spesa da parte dell'ufficio del personale; una richiesta di prelievo dell'avanzo accantonato da parte dell'area legale per 20.000 euro per far fronte ad una transazione; una della Polizia Locale e altre richieste di variazioni per lo stanziamento di fondi in entrata e in spesa riguardanti il Piano di Zona, quindi il potenziamento dei servizi all'assistenza e all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità. L'avviso pubblico per la misura a Patto di cura, il fondo per le politiche della famiglia e poi la nuova programmazione trasmessa dal settore lavori pubblici dove è incardinato il responsabile del procedimento per il Piano triennale delle opere pubbliche, il quale ha inserito la realizzazione dell'area camper. E poi, senza alcun tipo di richiesta ulteriore, è stata inglobata la delibera del Consiglio Comunale n. 77 del 29 settembre 2025 con cui si era approvata la modifica del Piano delle alienazioni e quindi è stata inglobata e acquisita all'interno di questa variazione di bilancio. Rispetto a quello che ci siamo detti in commissione c'era questa nota da parte del collegio dei Revisori che aveva chiesto, aveva fatto questo rilievo che c'era un errore materiale all'interno della delibera e non so poi come i consiglieri hanno deciso di procedere, trattasi di errore materiale, è inserita una riga all'interno che non c'entrava nulla e aspetto vostri indirizzi ed eventualmente comunicazioni. Niente, rimango qui a disposizione per un po'.

**Presidente Domenico CAPANO:** Ci sono domande, chiarimenti, interventi?

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Colleghi, l'emendamento è pronto. Si chiede di cassare il punto b) di cui alla delibera n. 93 per l'effetto e riclassificare i punti seguenti sia nelle premesse che nel deliberato. Ci sono interventi? Posso mettere a votazione. Dichiarazioni di voto? Metto in votazione. Favorevoli all'emendamento? 12. Astenuti? 1 (De Rosa).

Ritornando alla presente proposta, ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 11. Astenuti? 2 (De Rosa e De Mattia).

Passiamo alla immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Astenuti? 2 (De Rosa e De Mattia).

Ringrazio il dr. Donvito e possiamo proseguire con le proposte presenti.

**VI Punto all'Ordine del Giorno**

Programma comunale interventi per il diritto allo studio anno 2026. Approvazione.

**Presidente Domenico CAPANO:** Proposta n. 95 del 10.11.2025: "Programma comunale interventi per il diritto allo studio anno 2026. Approvazione". Prego consigliera Grandieri.

**Consigliere Marianna GRANDIERI:** Grazie Presidente. Entro il 30 novembre occorre approvare il programma comunale di interventi per il diritto allo studio. Alla proposta di delibera è stato allegato il programma nel quale vengono indicati i numeri legati chiaramente al numero degli iscritti e degli studenti della comunità scolastica di Gioia del Colle. Abbiamo 521 alunni per la scuola dell'infanzia, 1.024 per la primaria, 711 per la secondaria di primo grado e 999 per la secondaria di secondo grado. Rispetto a questi numeri, in ordine al servizio di mensa, della refezione, il servizio viene utilizzato, ne hanno fatto chiaramente richiesta, tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, 679 studenti. Quindi 679 famiglie che hanno naturalmente richiesto il servizio. In ordine alla spesa, faccio un passo indietro, come sappiamo da ormai tre anni, se non erro tre anni, le scuole primarie hanno introdotto il servizio della scuola a tempo pieno anche per la primaria, per cui è stato necessario implementare anche da parte del Comune il servizio di refezione. Infatti dal prospetto del programma si individua e si evince come la spesa prevista per il 2026 relativa alla mensa è di 523.250, quindi una spesa che è naturalmente cresciuta in maniera chiaramente proporzionale rispetto al numero degli studenti che usufruiscono del servizio. I contributi invece richiesti sono di 273.250, quindi parliamo più o meno della metà, che è il contributo che viene erogato o viene emesso chiaramente dall'ente, perché il contributo invece con il quale partecipa la famiglia, le famiglie è di 250.000 euro, quindi come si vede è quasi la metà, anzi più della metà è a carico naturalmente dell'ente, che poi sarà chiaramente un numero ed una somma prevista che andrà chiaramente ad aumentare, perché già l'anno prossimo avremo, perché andremo chiaramente a regime, non più tre sezioni in più, ma ne saranno quattro, quindi ce ne sarà una in più sia in via Eva che nella scuola primaria della San Filippo Neri. Poi non sappiamo se altri istituti vorranno in qualche modo introdurre, oltre al Villaggio Azzurro, anche ulteriori classi di tempo pieno. Ma la spesa per noi preventivata, quella prevista dall'ufficio, prevede soltanto altre due. Per quanto riguarda invece il servizio di trasporto, gli alunni, studenti, chiaramente parliamo del trasporto scolastico dell'agro, gli alunni che hanno fatto questa richiesta sono 74, quindi veramente un numero non molto elevato e le motivazioni possono essere diverse, sono dati anche soltanto demografici, per intenderci. La spesa prevista per il trasporto è di 214.292, contributi richiesti 202, quindi questa è una spesa dove il contributo dell'ente è un contributo quasi totale, quindi è quasi una spesa totalmente a carico dell'ente. Chiaramente se ne fa carico l'ente perché è un servizio che naturalmente si è in qualche modo introdotto, è un servizio importante. E mi permetto di dire che è un servizio che chiaramente anche gli uffici me ne daranno conferma è quasi come dire fatto, mi permetto di dire, ad personam, perché è un servizio svolto ed esercitato da parte chiaramente della ditta che insomma ne ha il servizio in concessione, ma anche chiaramente in collaborazione con gli uffici, quasi porta a porta, cioè quasi come se, non quasi, il bambino viene come dire quasi prelevato da casa, quasi per tutti i casi. Questo significa non avere il punto di raccolta, quindi un servizio molto più, mi permetto di dire, attento alle esigenze di tutti e devo dire che ogni giorno c'è l'attenzione per qualsiasi tipo di esigenza, di problematiche, questo vale sia per il servizio di trasporto che per quello della mensa. Poi altra spesa prevista sotto la voce interventi vari, pari ad 8.220 euro, si tratta in questo caso di sussidi che le scuole richiedono per alunni con disabilità, quindi la spesa è stata preventivata per questo importo. E poi c'è invece il contributo per l'unica scuola convenzionata paritaria, che è la scuola per intendici dell'Immacolata, che è pari a 6.000 euro. Questo è il programma. Naturalmente se posso in qualche modo individuare o rispondere ad altri chiarimenti lo faccio. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera Grandieri. Ci sono domande per chiarimenti o possiamo aprire eventualmente la discussione, se c'è discussione. Mi pare di no. Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 11. Astenuti? 2 (De Rosa e De Mattia).

Passiamo alla immediata esecutività.

Favorevoli? 11. Astenuti? 2 (De Rosa e De Mattia).

**VII Punto all'Ordine del Giorno**

Regolamento comunale del servizio volontario della "Mamma vigile" e del "Papà vigile".

**Presidente Domenico CAPANO:** Possiamo passare alla proposta 89 del 7.10.2025: Regolamento comunale del servizio volontario della "Mamma vigile" e del "Papà vigile". Consigliera Cetola, prego.

**Consigliere Antonella CETOLA:** Grazie Presidente. Saluto tutti. Come è noto il nostro Comune già da anni ha adottato il regolamento comunale che disciplina il servizio volontario dei "Nonni vigili" e questo ad integrazione di una attività che va a supporto al corpo di Polizia Locale ed è finalizzato e soprattutto riguarda quelli che sono gli orari di ingresso e di uscita degli istituti scolastici ovviamente dei ragazzi. Considerato che sul nostro territorio insistono numerosi plessi scolastici e che il numero di alunni è davvero elevato, si aggira intorno a circa 2.200, proprio a voler integrare quella che è un'attività che già viene svolta, appunto quella dei nonni, si è previsto l'ampliamento del servizio dei volontari diretti proprio a mamma e papà vigile. La finalità di questo regolamento è diretta innanzitutto a costruire un programma di sicurezza intorno ai ragazzi e anche quello di eludere atteggiamenti che sono contrari alle norme di comportamento civile. Però oltre a quelle che sono le finalità organizzative di sicurezza, ritengo che questo regolamento abbia anche finalità educative, in quanto la presenza sul territorio e in occasione appunto di quelli che sono gli orari di ingresso e di uscita dagli istituti scolastici, per la presenza dei genitori, il tutto è diretto anche a costituire dei valori importanti quali il rispetto delle norme, quella che è la partecipazione sociale e ovviamente anche l'importanza del volontariato all'interno della nostra comunità. Questo regolamento prevede nove articoli, quindi disciplinato in nove articoli, penso insomma che tutti abbiate potuto dare lettura e colgo l'occasione in questa assise per ringraziare la prima e la quarta commissione che hanno condiviso, supportato e approvato all'unanimità questo regolamento. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera Cetola. Ci sono interventi? No. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego consigliera De Mattia.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Grazie Presidente. Come ho più volte detto ritengo che questo regolamento possa essere comunque utile in continuità con il regolamento del nonno vigile e mi auguro si risolva anche la possibilità di riconoscere anche in maniera ovviamente simbolica un contributo a questi volontari e poi, come dicevo anche in commissione, il fatto che lo facciano dei genitori anche può servire doppiamente a sensibilizzare, perché se i nonni hanno una cultura differente probabilmente già sanno che bisogna rispettare certi luoghi e fare attenzione con le auto quando ci sono bambini e famiglie, noi genitori della nostra fascia d'età a volte invece siamo molto meno attenti e molto più invasivi per cui ben venga anche sensibilizzare con la diretta partecipazione a queste attività. Resta però il problema che questi volontari fanno un grandissimo lavoro insieme al corpo dei Vigili Urbani, però il traffico presso le scuole deve essere comunque anche regolamentato con degli interventi relativi anche al tema della mobilità sostenibile, alle strade scolastiche, tutte questioni che sono anche trattate nel PUMS, nel Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, a cui si faceva riferimento prima, l'annosa questione dei parcheggi, la questione delle fermate degli autobus, quindi ci sono una serie di questioni che rendono particolarmente critiche le uscite e gli ingressi presso le nostre scuole, comunque l'azione di questi volontari è assolutamente encomiabile, questo regolamento può potenziare il loro intervento, però manteniamo anche l'attenzione e degli atti di indirizzo specifici e concreti affinché comunque sia regolamentato e anche gestito nella maniera più sicura possibile il traffico presso le nostre scuole. Quindi il mio voto a questo regolamento è favorevole.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera De Mattia. Altre dichiarazioni di voto?

**Consigliere Antonella CETOLA:** Vorrei aggiungere una cosa, Presidente.

**Presidente Domenico CAPANO:** Prego consigliera Cetola.

**Consigliere Antonella CETOLA:** In merito alla possibilità di riconoscere un contributo, mi sono permessa di redigere un interpello diretto all'ANCI, è stato già protocollato, quindi nell'attesa di

ricevere risposta per poi specificare meglio la voce di contributo di rimborso, è una cosa che, insomma, questa amministrazione ha attenzionato.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera Cetola. Consigliere Ventaglini, prego con la sua dichiarazione di voto.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Grazie Presidente. Brevemente, come già fatto in commissione voteremo favorevole a questo regolamento perché come ho avuto modo di poter più volte tutte le attività innanzitutto di sensibilizzazione, come questa, come quella del nonno vigile, della cittadinanza in questo caso attiva e passiva nel senso che si va a sensibilizzare il cittadino che attua quest'azione che poi a sua volta sensibilizza da chi è più vicino a chi è più lontano, immagino che mamma e papà vigili servir anche per sensibilizzare i propri figli perché un ragazzino, un bambino vedendo la mamma e il papà che in prima persona, quindi le persone da cui prendono spunto, esempi di vita, attuano queste forme di volontariato, di attività civica a supporto delle altre, a sua volta viene sensibilizzato. Quindi da questo punto di vista l'azione e la volontà di questa proposta è ineccepibile, per questo vedrà il mio voto favorevole, però il dato politico non bisogna tralasciarlo nel senso che dobbiamo sforzarci e impegnarci laddove ci sono queste problematiche perché poi nonno vigile e mamma e papà vigili vanno ad inserirsi e ad agire in un contesto dove c'è un'effettiva problematica nel territorio gioiese, c'è un grande caos che si crea all'uscita da scuola per una serie di cause, ovviamente la prima molto spesso è quella della poca collaborazione, molte volte della cittadinanza, ma anche altre cause, a volte anche la dislocazione di un istituto scolastico che si può trovare in una zona più caotica rispetto ad un'altra, oppure alcuni sono in prossimità di vie più problematiche, ad alta percorrenza di traffico e quindi mettono a rischio anche l'incolumità dei bambini e di chi frequenta le scuole, oltre a creare caos e traffico nella città. Quindi bisogna stare attenti, questo è un monito, bisogna stare attenti a tutto bello, tutto bello quando la società si fa carico delle problematiche, però la palla non deve essere passata solo alla società civile, come in questo caso. Va bene finché ci saranno donne e uomini di questa città ad arrotolarsi le maniche, a prendersi anche questo pezzo di responsabilità come è giusto che si faccia in una comunità, però non deve essere la nostra unica risposta ai problemi del territorio. La nostra unica risposta, la risposta dell'ente locale, dell'ente comunale e della politica non può solo essere i problemi, okay, siamo una comunità, arrotoliamoci le maniche tutti insieme vi chiediamo un supporto, in questo caso ovviamente noi vi metteremo, come ci siamo detti, nelle condizioni di darlo questo supporto. Devono essere anche azioni più congrue, più importanti, ovviamente con un dispendio maggiore di danari che vadano ad influire sulla viabilità di un certo quartiere, vadano ad influire sulla sicurezza di quel quartiere, utilizzando tutti gli uffici e i mezzi che abbiamo a disposizione. Quindi, ripeto, la proposta politica è lodevole, ma è una parte per andare a migliorare ed a risolvere un problema che è molto, molto importante, che parte ovviamente da quello della viabilità e del controllo ovviamente del quartiere da parte degli organi che dovrebbero tenerli in sicurezza. Quindi, ripeto, questa proposta ci indica proprio che c'è un problema, altrimenti non sarebbe arrivata, che non si risolverà solo così, che questo è un piccolo passo, però non fermiamoci qui, guardiamo anche un po' oltre a risolvere il problema nell'interessezza. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliera Spinelli.

**Consigliere Caterina SPINELLI:** Grazie Presidente. A nome del gruppo di Forza Italia ringrazio innanzitutto il Sindaco per aver accolto la proposta e la consigliera Cetola per l'impegno profuso nel redigere questo regolamento e basta. E grazie anche alla prima e alla quarta commissione.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera Spinelli. Passiamo alla votazione. Favorevoli? All'unanimità dei presenti. Passiamo alla immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

**VIII Punto all'Ordine del Giorno**

Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 lettera a) del D.lgs. n. 267/2000, in forza della Sentenza n. 1557/2024, nella causa civile iscritta al n. 8097/2024 R.G.C.A. del Giudice di Pace di Bari.

**Presidente Domenico CAPANO:** Possiamo passare alla proposta 92 del 12 ottobre 2025: "Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 lettera a) del D.lgs. n. 267/2000, in forza della Sentenza n. 1557/2024, nella causa civile iscritta al n. 8097/2024 del Giudice di Pace di Bari". Prego consigliera Grandieri.

**Consigliere Marianna GRANDIERI:** Grazie Presidente. Si tratta di un debito fuori bilancio ai sensi della lettera a) del D.lgs. 267 del 2000. È una sentenza emessa dal giudice di pace di Bari in un procedimento che aveva ad oggetto l'impugnazione di un verbale di contestazione per violazione del codice della strada. È stato chiaramente impugnato il verbale, il giudice ha concluso il procedimento con l'annullamento del verbale e la condanna alla rifusione delle spese legali da parte, quindi nei confronti del Comune. L'importo totale, quindi anche comprensivo chiaramente degli oneri accessori per l'avvocato di controparte, pari ad euro 209,24.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera Grandieri. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 11. Astenuti? 3 (De Rosa, De Mattia, Ventaglini).

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Astenuti? 3 (De Rosa, De Mattia, Ventaglini).

**IX Punto all'Ordine del Giorno**

Mozione ex art. 84 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto "Attuazione di un modello pubblico, accessibile e formativo, di gestione della Community Library Don Vincenzo Angelilli".

**Presidente Domenico CAPANO:** Passiamo alla proposta n. 96 dell'11 novembre 2025: Mozione ex art. 84 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Attuazione di un modello pubblico, accessibile e formativo, di gestione della Community Library Don Vincenzo Angelilli". Prego consigliere De Rosa.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Grazie Presidente. Procedo alla lettura del testo della mozione, anche se non sfuggirà a nessuno in quest'aula, così come forse non sfuggirà a quanti ci stanno seguendo da casa, il testo di questa mozione è essenzialmente identico al testo della mozione che abbiamo presentato il 31 luglio 2025, di quest'anno, quando da questi banchi la minoranza, accogliendo quella che era stata una petizione presentata da oltre 170 cittadini che chiedevano, soprattutto giovani, quindi ragazzi, il motore pulsante della nostra collettività, che chiedevano il prolungamento dell'apertura quindi degli orari della biblioteca, questa mozione, nonostante fosse stata da noi poi stralciata, modificata, per venire il più possibile incontro a quelle che erano le posizioni della maggioranza, sappiamo che non è stata approvata, bensì quel giorno, il 31 luglio, di notte praticamente, era circa l'una di notte, la maggioranza si è approvata una sua mozione, che dopo andremo a prendere anche quella in debita considerazione. Quindi noi oggi siamo qui a ripresentare la richiesta a voi di soddisfare quella che era la petizione presentata da oltre 170 ragazzi, di prolungare gli orari di apertura della biblioteca Don Vincenzo Angelilli, al fine di permettere a questi ragazzi di poter espletare le loro attività di studio, ma anche di socialità e di quant'altro, all'interno di un ambiente che ogni collettività che si voglia definire civile dovrebbe offrire sia come ambiente sia come servizio. Ma al di là di quelle che possono essere le valutazioni politiche che saranno espresse in un secondo intervento, mi limito solamente a leggere il testo della mozione.

- *Il consigliere De Rosa dà lettura del testo della mozione.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere De Rosa. Ci sono interventi? Consigliere Romano, prego.

**Consigliere Lucio ROMANO:** Grazie. Vedevo la dr.ssa Addabbo pensavo che volesse intervenire a proposito di questo. Allora, se mi date la possibilità, avevo preso un po' di appunti. Volevo ricordare che, da un punto di vista dinamico e della propositività delle attività della biblioteca, volevo ricordare che la rassegna letterale di quest'anno, Storia di Piazza, che ha contato ben 25 appuntamenti letterali, si sono svolti tutti nello spazio esterno della biblioteca, ospitando diverse decine, quasi centinaia di persone che hanno partecipato davvero in maniera attenta e numerosa alle presentazioni. Ricordo altresì che, sempre nello spazio esterno della biblioteca, grazie anche alla collaborazione degli uffici, che hanno messo a disposizione anche degli orari straordinari e del personale anche straordinario del Comune, che ha svolto la sua attività di ausiliario per l'apertura dello spazio bibliotecario, abbiamo anche proiettato cinque film, sempre approfittando degli ambienti e della disponibilità degli ambienti stessi della biblioteca. Volevo poi portare all'attenzione di questo Consiglio un'interessante proposta che è giunta, che si chiama Club dei Lettori della biblioteca comunale don Vincenzo Angelilli, che è giunta proprio qualche settimana fa da parte della cooperativa che insieme ai funzionari e ai dipendenti della biblioteca, collaborano attivamente nell'attività gestionale della biblioteca stessa. L'idea è quella che ogni mese, con un giorno da concordare, magari il lunedì, martedì o giovedì, da tenere per un'ora, due ore degli incontri, realizzando una sorta di club di lettori con un massimo di 27 persone nella sezione ragazzi, magari al piano terra della biblioteca, al momento della chiusura dell'orario stabilito. Quindi la biblioteca chiude intorno alle 18:00, quindi da tenersi dalle 18:15 alle 19:15-19:30. Le iscrizioni, questa è la proposta, potrebbero avvenire anche tramite piattaforma Google, Google Form, e verranno gestite in ordine di arrivo. Mi risulta, proprio da notizie assunte ieri pomeriggio, che ci sono già oltre dieci adesioni, da appena 3-4 giorni dalla pubblicizzazione di questa iniziativa. Il programma consisterebbe nel tenere delle discussioni inerenti libri, tematiche di

carattere letterario, libri che dovrebbero essere presi in prestito, rispettando sempre il limite dei 30 giorni previsti appunto dalla biblioteca. L'utente sceglierà un argomento, un genere, ognuno potrà scegliersi un libro consultando il catalogo online dal personal computer che abbiamo a disposizione o anche attraverso i telefoni cellulari. Oltre alla scelta del libro, si potrà scegliere anche di guardare un film, una serie TV, e poi alla fine, appunto, ogni settimana discuterne all'interno dello spazio di piano terra, che evidentemente è lo spazio che insieme alla sala meeting del primo piano è lo spazio che occuperebbe e che sarebbe disponibile ad occupare un maggior numero di persone. Questo è il progetto che abbiamo accolto positivamente sia noi che anche l'ufficio di direzione insieme a un altro progetto, squisitamente natalizio, che è al vaglio anche della consigliera delegata alla pubblica istruzione Mariana Grandieri, cioè delle letture ad alta voce con dei libri prevalentemente di carattere e di natura natalizia. E anche questo mi sembra, vero, consigliera Grandieri che è al vaglio almeno da un punto di vista sia della individuazione dei testi sia della calendarizzazione degli appuntamenti stessi. Il possibile inizio potrebbe essere addirittura il 2 dicembre, quindi è stata già individuata questa data, perché molto probabilmente si raggiungerà anche molto presto il numero dei 20 iscritti. L'iniziativa è aperta a tutte le fasce di età, quindi non solo all'infanzia, ma anche ai maggiori di età. In merito invece a quanto rilevava il consigliere De Rosa nella sua proposta, alcune, diciamo, non imperfezioni, alcune considerazioni. Intanto l'apertura straordinaria perché devo dire che anche in conseguenza delle proposte che vengono fatte da me o anche da alcuni operatori culturali del settore troviamo sempre disponibilità da parte dell'ufficio a delle aperture straordinarie e naturalmente compatibilmente sia con le disponibilità del personale, sia anche per evitare concomitanze con altri eventi di carattere sempre culturali. Quindi vedi appunto quello che è accaduto quest'estate con la rassegna letteraria di Storie di Piazza. Per quanto riguarda poi l'aumento dei 500 euro ai 2.000 euro, io vedo che frequentando almeno un paio di volte la settimana la biblioteca sia con la direttrice Addabbo sia con Nicola Traversa, vedo che comunque l'acquisto è sempre in linea con le ultime pubblicazioni editoriali e si è sempre attenti, correggimi se sbaglio, Arianna Addabbo, almeno per quanto riguarda l'acquisto e anche l'attenzione che si ha con le ultime pubblicazioni letterarie. E poi per quanto riguarda invece l'apertura e l'allargamento degli orari prendo per buono, come Presidente della Terza Commissione Cultura e naturalmente so di trovare anche la condivisione di Mariana Grandieri e di Francesco Paolo Resta, faccio mia la proposta di organizzare a breve una seduta anche monotematica, se volete, con all'ordine del giorno questo argomento naturalmente per aprire con più ore sono necessarie delle provvidenze economiche che comunque bisogna trovare. So già che la disponibilità dei ragazzi della cooperativa ai quali devo dire va il mio plauso e il mio apprezzamento perché sono, e mi consta direttamente, dei ragazzi diligenti, precisi, attenti, scrupolosi e questo devo dire anche dal primo giorno che si sono insediati all'interno del loro ufficio. Ma l'acquisto, ecco incrocio lo sguardo della dr.ssa Addabbo per quanto riguarda le 500 euro un eventuale aumento, per me vedo che comunque siete in linea con l'acquisto sempre delle ultime pubblicazioni editoriali che comunque vengono pubblicate, però vorrei anche da lei, direttrice, un conforto a quello che sto dicendo. Infine è giunta, e colgo l'occasione per ricordarlo, è giunta alla attenzione dell'amministrazione una proposta da parte dei licei classico, scientifico e ITI per ospitare all'interno della biblioteca tre studenti con dei ritardi cognitivi, tre studenti in particolare del liceo scientifico che hanno chiesto di fare affiancamento. Naturalmente non devono essere e non saranno lasciati soli, ma saranno accompagnati con dei tutor che... per un massimo se non mi sbaglio di quante ore, Arianna? Non ricordo il monte ore di preciso però è in bozza già la delibera di Giunta che dovrebbe essere deliberata per poi comunicare alla scuola l'okay e quindi l'ospitalità di questi ragazzi. Questo intendevo comunicare, dire, spero di essere stato sufficiente nel mio elaborato e non lo so se Arianna Addabbo vuole aggiungere qualche altra circostanza, grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Chiedo scusa consigliere Romano, andiamo per ordine. C'è una mozione presentata di cui ci è stata fatta la presentazione, c'è stato il suo intervento e la ringrazio. Adesso se la dr.ssa Addabbo ritiene, sotto l'aspetto dell'indirizzo, darci qualche informazione può tranquillamente farlo, dopodiché entreremo nella discussione della mozione, giusto per fare ordine e chiarezza. Prego dr.ssa Addabbo.

**Funzionario dr.ssa Arianna ADDABBO:** Grazie. Buenasera a tutti. In merito a quello che ha detto il consigliere Romano, dovrei aggiungere, precisare però, ahimè, non ho avuto proprio il tempo di comunicarglielo e per questo mi scuso, venerdì scorso abbiamo preso visione di essere stati assegnatari del decreto del Ministro Giuli per cui Gioia del Colle è assegnataria di una bella somma

per l'acquisto di libri e quindi siamo rientrati nel fondo dell'editoria 2025 per una somma di circa 13.000 euro mancano pochi centesimi a 13.000. Quindi per l'acquisto dei libri non abbiamo 500 ma abbiamo 13.500 e su questo possiamo sicuramente fare un bel acquisto magari su qualcosa che rimandavamo o soprattutto vediamo una maggiore partecipazione dei bambini, quindi della fascia 0-9 e molti testi sono sciupati perché inevitabilmente i ragazzini li usano in modo meno attento rispetto all'adulto e quindi vanno rimpiazzati, magari gli stessi titoli poi possiamo approfittare di questo. E questo era in merito... Invece per i corsi di formazione, al di là della convenzione con il liceo che ospiteremo tre ragazzi quest'anno, sempre la biblioteca è stata aperta anche nel periodo del covid anche quando era in modo provvisorio, in maniera provvisoria accampata qui, abbiamo sempre ospitato sia universitari, tant'è vero che il ragazzo che ora lavora per la cooperativa, Danilo, lui ha fatto nel 2021 lo stage da noi quando lui era un laureando. Quindi abbiamo sempre ospitato gli studenti, gli universitari anche quando eravamo chiusi e preparavamo e ci sono stati di grande aiuto perché abbiamo timbrato tutti i volumi nuovi del valore, ricordiamo, di 70.000 euro che sono stati previsti dalla comunità libraia e quindi ci hanno veramente aiutato. Questi sono gli aspetti, in effetti come diceva il dr. Palmisano io mi limito solo agli aspetti tecnici poi se ci sono delle domande, sono a disposizione. Per quanto riguarda il regolamento vedo che chiedevate un regolamento, il regolamento è sicuramente più impegnativo perché non è mai esaustivo e quindi il regolamento come in alcuni servizi è bene se si riesce ad ovviare, non predisporlo, però noi avevamo preparato una bozza, problemi di salute mi hanno portato ad assentarmi per un mese, altrimenti già sarebbe stato... sono norme disciplinari che però non possono essere troppo precise perché diventano, sembra strano, ma troppo riduttive perché poi se il regolamento dice che questa cosa non si può fare, non ci si può accontentare di quello che è il buonsenso che viene sempre quando vengono studiosi di fuori paese se magari c'è scritto che in biblioteca accede solo il residente di Gioia del Colle, dovremmo chiudere le porte ai non gioiesi, quindi in teoria su questo... però abbiamo fatto un regolamento che ovviamente passerà al consigliere, dobbiamo condividerlo insieme prima di essere approvato, sono norme disciplinari. Per l'ampliamento dell'orario ovviamente con la cooperativa, che sono in effetti, come diceva il consigliere Romano, i ragazzi sono splendidi, sono molto disponibili anche a fare più di quello che spetta, dovremmo quindi ampliare l'importo, come prevede il codice degli appalti, massimo per il 20%. A conti fatti è mezz'ora in più al giorno. Non penso che sia una risoluzione proprio esaustiva come voi proponete, questo è chiaro. Potrei anche invece pensare che quella mezz'ora in più si potesse ampliare in un unico pomeriggio per vedere quella fascia di non utenza se riusciamo a captarla. Per esempio se chiudiamo solo un pomeriggio alle otto, invece di dilazionare questa mezz'ora, vediamo colui che esce dall'ufficio se si avvicina, entra in biblioteca, diventa il potenziale utente che ora manca. Questa potrebbe essere una soluzione, giusto per sperimentare anche perché da un controllo, più o meno, da un monitoraggio quello che riusciamo a fare per il prestito e le ricerche e quant'altro riusciamo ad accontentare l'utenza in quelle ore di apertura. Non riusciamo ad accontentare coloro che vogliono prolungare le ore di studio che in teoria, da un monitoraggio, abbiamo 10-15 persone, sono queste, quindi per capire i numeri sono importanti per evitare che magari c'è un dispendio di risorse finanziarie, perché poi aprire la biblioteca significa riscaldarla e anche il personale che... ovviamente non possiamo chiedere ai dipendenti comunali di fare lavoro straordinario, anche la cooperativa, anzi da questa esperienza non credevo che fosse stata così positiva perché la cooperativa esterna riesce a fare l'orario spezzato, cosa che gli impiegati comunali non possono fare e quindi questo va bene come connubio anche perché ci si va anche pienamente d'accordo, c'è una bella armonia in ufficio. Poi se ho dimenticato altro sicuramente sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Deve aggiungere l'altro finanziamento, la cui graduatoria sta scorrendo, quello per l'Info Point. Noi ci eravamo candidati, così come avevamo preannunciato, alla possibilità proprio di partecipare a un finanziamento dedicato all'estensione in questo caso degli orari della biblioteca, mi pare, eravamo arrivati in graduatoria non utile e adesso per le vie brevi credo che abbiano comunicato lo scorrimento e quindi l'aggiudicazione di questo ulteriore finanziamento che consente, non avendo l'Info Point agibile, di bypassare, così come abbiamo fatto in fase di candidatura questa risorsa della finanziaria sull'estensione e quindi anche su questo ci sarà un periodo di diversi mesi che sarà coperto con questo finanziamento non appena materialmente arriverà. Quindi c'è anche questa possibilità che adesso dobbiamo sfruttare, anche per monitorare

esattamente quali sono le fasce orarie, quali sono i giorni, qual è effettivamente poi l'utenza che chiede il prestito fa le attività oppure quella che richiede, magari, un'aula studio che, come dissi in precedenza, va anche commisurata rispetto all'apertura di tutta la biblioteca perché un conto è l'aula studio e un conto è usufruire di tutti i servizi della biblioteca, dobbiamo con diligenza valutare questo. Quindi questa ulteriore informazione consente di dare certezza che non so per quanti mesi, non ricordo quant'è il finanziamento ma avremo questo... fino a febbraio, abbiamo questa possibilità di estendere notevolmente quindi l'apertura della biblioteca, che quindi è un'altra fase di valutazione importante che estenderà di fatto la fascia oraria. Non abbiamo ancora però la comunicazione ufficiale, giusto? Solo per le vie brevi. Aspettiamo poi ovviamente il decreto di aggiudicazione di quest'altro finanziamento.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Dichiarazioni di voto? Prego.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Grazie Presidente. Questa mozione aveva come obiettivo quello di riprendere una discussione fatta che era finita in maniera molto disordinata, molto poco chiara che però già impegnava l'amministrazione quindi il Sindaco e la Giunta su quella richiesta fatta all'interno della petizione, per cui ora al di là del fatto che aver riproposto la mozione si è rivelata una cosa assolutamente utile, perché abbiamo ripreso quanto ci eravamo già detti, abbiamo avuto la possibilità di avere anche ulteriori aggiornamenti e sapere che anche la dirigenza della biblioteca prosegue il suo lavoro così come fatto anche prima, come ricordava giustamente la direttrice Addabbo, anche prima che ci fosse questa bellissima struttura, anche quando era un momento di assoluta difficoltà, il servizio in realtà è sempre stato assicurato, il servizio di prestiti, i tirocini, il lavoro di acquisto, di ricognizione dei libri quindi questo assolutamente è un dato da riconoscere sempre agli operatori che nel Comune si stanno occupando della biblioteca, che adesso è una risorsa di grandissimo prestigio e abbiamo il compito di potenziare sempre di più, perché veramente è una delle strutture più belle della provincia e anche oltre. Quindi la mozione aveva all'epoca l'intento di capire se si potevano aggiungere anche ulteriori, potenziare anche in altre direzioni la biblioteca, apprendiamo che su questo si sta lavorando, si sta lavorando probabilmente come ufficio, perché non abbiamo avuto contezza di atti di indirizzo da parte della Giunta su questi aspetti, nonostante li avevamo affrontati in una mozione e anche aver appreso che c'è questa possibilità che ci si è aggiudicati questo finanziamento per nuovi libri, volevo richiamare il fatto che il progetto iniziale della Community Library prevedeva una parte dedicata al multimediale e all'audiovisivo, molto importante, per cui se fosse possibile se non abbiamo la possibilità della strumentazione che immagino sia particolarmente dispendiosa, però nel frattempo acquisire anche materiale relativo a quel settore, perché quella era una delle potenzialità di quella biblioteca, poter avere anche uno spazio per l'ascolto, per la visione e quindi andare anche a potenziare quell'aspetto, visto che c'è questa disponibilità di fondi. Per quanto riguarda gli orari di apertura in realtà io ricordo che si era già approvata una mozione in cui si diceva che dal primo ottobre alcune cose sarebbero state messe in campo, una volta chiesto comunque il confronto anche con ovviamente gli uffici e le questioni finanziarie, per cui ora mi auguro che non è che ogni volta siamo costretti a ripresentare due volte le mozioni per poter capire se effettivamente si sta andando avanti o soprattutto per ulteriormente stimolare decisioni che erano già state prese, però in questo momento quello che noi vorremmo sapere è rispetto alle aperture, a quanto si era approvato la scorsa volta che cosa si ha intenzione di fare e se c'è la possibilità di estendere e in che modo l'orario, andando incontro a quelle che possono essere state le esigenze manifestate. Cioè sulla biblioteca e sul potenziamento della biblioteca noi chiedevamo un impegno specifico della parte politica, dell'esecutivo e quindi ritengo che non abbiamo ancora capito se anche rispetto a questa mozione cosa vogliamo fare se la vogliamo rivedere comunque comprendere cosa è realmente fattibile e cosa no, come mai dal primo ottobre, siamo al 18 novembre, e alcune cose che si era detto si dovevano fare non sono state fatte, questo mi riferisco sempre agli atti di indirizzo politici di cui non possiamo poi apprendere il giorno del Consiglio perché abbiamo ripresentato noi il tema. Nel frattempo ci è sembrato che questi aspetti non siano stati poi concretizzati, così come invece era stato deciso. Per cui credo che questa mozione ha una sua utilità laddove però adesso semmai diventa veramente concreta, si approva nuovamente e ci si impegna in maniera concreta per poi vedere una delibera di Giunta a breve in cui si danno degli atti di indirizzo reali in questa direzione, altrimenti abbiamo fatto un aggiornamento, abbiamo appreso cose comunque importanti e positive, però di quello che il Consiglio Comunale cerca di stimolare, cerca di

avviare continuiamo a non vedere il concretizzarsi. Quindi non so se la discussione di questa mozione potrà portare poi attraverso un voto favorevole a prendere un impegno questa volta, abbiamo anche fatto slittare le date in maniera tale da dare ulteriore tempo, ulteriore possibilità, però cerchiamo di capire, questa volta di portarla in approvazione e come Consiglio impegnare Sindaco e Giunta affinché quanto scritto si faccia concretamente.

**Presidente Domenico CAPANO:** Posso fare un piccolo intervento, partecipo alla discussione. Questo lo dico con spirito costruttivo e mi rivolgo a tutto il Consiglio Comunale, questo perché vedo quello che avviene nei lavori della prima Commissione e anche di quella che è la Commissione Speciale Sanità, credo che da quando abbiamo discusso la prima mozione ad oggi è passato del tempo, però personalmente io avrei cercato, prima di arrivare al Consiglio Comunale odierno, avrei cercato una interlocuzione tra consiglieri di maggioranza e opposizione perché poi alla fine nel pratico quello che dovrebbe venire fuori è affrontare un problema e cercare di migliorare, in questo caso la biblioteca che comunque fa parte della nostra comunità ed è messa a servizio della comunità di Gioia tutta. Quello che mi lascia un tantino così perplesso è il fatto che, correggetemi poi se sbaglio, anche perché ricordo a me stesso che c'è anche una terza commissione dove all'interno della terza commissione si parla di cultura e quindi probabilmente si potrebbe discutere anche di questioni che riguardano la biblioteca e anche nella terza commissione, così come in tutte le altre, sono presenti consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione. Siccome a me piace capire quello che avviene e quindi a quello che poi è la mozione che si è ripresentata oggi, nel frattempo quindi dalla prima mozione ad oggi di queste cose se n'è discusso in terza commissione? Ci sono stati dei passaggi? Giusto per capire se c'erano le basi e le possibilità per trovare eventualmente una soluzione e quindi dare alla comunità un'informazione anche senza il Consiglio Comunale di oggi. Quindi pongo una domanda un po' a tutti, ma con spirito costruttivo per capire un pochettino lo stato dell'arte sulle cose. Grazie.

**Consigliere Lucio ROMANO:** Se posso rispondere... Presidente grazie. Sì, se n'è discusso ma in occasione ora della mia sia pur breve relazione, ho manifestato la disponibilità a riunirci a breve anche con una riunione monotematica con la disponibilità dei componenti sia della maggioranza che dell'opposizione anche raccogliendo al limite l'invito della mozione di oggi, anche eventualmente con dei rappresentanti degli studenti, dei firmatari per discuterne ancora in maniera più approfondita. Certo.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** ...non ho fatto nulla sino ad oggi, nel frattempo che abbiamo discusso col Consiglio Comunale, il Comune di Gioia si è comunque candidato con due bandi per potenziare sia la parte dell'acquisto librario che oggi mi si viene a chiedere in una cifra estremamente ridotta rispetto a quello che abbiamo vinto, quindi credo che ci siamo mossi rispetto anche all'impegno assunto in quella delibera di aumentare il patrimonio librario, se c'è l'opportunità di un bando aspettiamo almeno l'esito che è arrivato ieri, quindi non abbiamo discusso prima perché su questo... cioè nei punti che chiedete l'abbiamo saputo forse in tempo reale adesso, anche se era una voce di corridoio ma parliamo di fine settimana, oggi è martedì. Sull'estensione dell'orario ho chiesto all'ufficio di valutare rispetto a quell'atto di indirizzo qual è il potenziale che la gara ci consente di, e l'ufficio ci risponde che può essere mezz'ora al giorno e nel caso lo accorpamo ad una giornata, sempre la parte tecnica sull'applicazione dell'estensione oraria mi deve garantire che non ci siano conflitti con il gestore, non ci siano questioni sospese, inadempimenti. Glielo abbiamo chiesto, abbiamo trasmesso la delibera, e credo che il funzionario questo lavoro di verifica l'abbia fatto. Poi se non l'ha comunicato credo che abbia ancora qualche questione da verificare, possiamo dire, quindi una parte tecnica più che nostra. L'orario sarà fino alle 20:00 io questo non lo so se posso prendere questo impegno oggi dire dall'ufficio: aprimi fino alle 20:00. Mi dovete dire come, mi dovete dire cosa e comunque visto che abbiamo vinto il bando, ancora non formalizzato, possiamo utilizzare quelle risorse, probabilmente riusciamo a farlo fino alle venti per un periodo programmato. Quindi non è vero che non abbiamo fatto nulla, era tutto finalizzato al potenziamento della biblioteca e quindi se voi mi chiedete fino alle venti, io credo che in base a quella che sarà la parte finanziaria di questo bando che abbiamo vinto, se riusciremo, io uso sempre l'ipotesi e non la certezza di questo, perché qualche dubbio ce l'ho rispetto a come dobbiamo gestirlo, me lo deve dire la parte tecnica, io posso esprimere anche parere favorevole, ma siccome non impegno risorse con questa delibera, rimane

una cosa monca. Possiamo dire, atteso il finanziamento ottenuto, fino alla scadenza dello stesso, di programmare le risorse cercando di raggiungere la massima estensione oraria, questo mi sento di poter dire agli uffici, dire oggi: andiamo alle otto, se non me lo consente il quinto d'obbligo, se abbiamo un finanziamento che comunque è dedicato a questo, credo che per una razionalità di spesa dobbiamo dare atto di questo anche nella delibera, se la vogliamo approvare. Perché se non diciamo quello che ci siamo detti ora, su molte cose non ha senso. Il monitoraggio semestrale per me non è un problema, credo che ha detto la funzionaria che l'ha già avviato prima che ci fosse questa mozione, diamo atto di continuare questo monitoraggio anche per calibrare le richieste di impegni economici a quello che è l'effettiva utenza. Voi mi richiamate 150 firmatari, il funzionario mi dice che ogni giorno il massimo che c'è...

- *Intervento del funzionario, dr.ssa Addabbo, fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Devo spendere i soldi commisurando l'utenza che usufruisce di questo servizio. È un dovere mio che me lo sottolinea il funzionario, non è che sono il cattivo io e voi siete sempre quelli che spingono fino alle otto, non ci stanno 150 persone in coda, giusto? Ogni santo giorno.

- *Intervento del funzionario, dr.ssa Addabbo, fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Ma lo possiamo fare alla luce di questo finanziamento?

- *Intervento del funzionario, dr.ssa Addabbo, fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Preso atto delle comunicazioni ricevute, seppur alcune non ancora definitive, ma alla luce di questa comunicazione che ha dato oggi l'Ufficio, di provvedere...

- *Intervento del funzionario, dr.ssa Addabbo, fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Io ci credo, lo so, abbiamo capito che l'esigenza è più di studio che di attività di biblioteca, giusto?

- *Intervento del funzionario, dr.ssa Addabbo, fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** E allora, vogliamo spendere i soldi secondo quella che è l'esigenza dell'utenza? Perché devo aprire fino alle otto? Ditevi voi, per accontentare 10-15 ragazzi. Poi sul regolamento, c'è un'eccezione che mi pone la parte tecnica, sulla questione del regolamento, da un punto di vista tecnico, esprimete un parere in maniera tale che io possa anche cassare una parte della mozione, perché se voi mi dite che intanto è una cosa complessa e non so se ce la facciamo entro gennaio, ma comunque...

- *Intervento del funzionario, dr.ssa Addabbo, fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Tu parlavi di disciplinare? E quindi, se l'Ufficio mi dice che quella è la strada...

- *Intervento del funzionario, dr.ssa Addabbo, fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Okay, possiamo accedere quindi a un'ipotesi al di là della denominazione.

- *Intervento del funzionario, dr.ssa Addabbo, fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Eventuale pubblicazione di un nuovo avviso pubblico personale, soggetto integrativo, da un punto di vista tecnico. Ditemi voi se posso votarla o no.

**Funzionario dr.ssa Arianna ADDABBO:** A settembre dovrebbe partire anche il servizio civile, dove noi abbiamo fatto una richiesta di sei operatori, però il servizio civile deve essere sempre accostato, però c'è già un altro supporto. Per questo settembre, finché facciamo le selezioni, va via un po' di tempo. Poi ci sono i due mesi, se dovesse arrivare la comunicazione definitiva per l'Info Point e quindi riusciamo così a compensare senza dispendio di risorse comunali.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Poi promuovere quello che facciamo già da tempo con le università, lì è la prova, è giusto pure che si dia atto che l'Ufficio l'ha sempre fatto. Sull'ultima questione, quello che volevo dire, sul fatto di aprire a soggetti terzi, domanda tecnica a voi, al responsabile, ovviamente, e poi a chi gestisce ogni giorno la biblioteca. Si può fare in previsione un servizio aggiuntivo, con una gara già fatta o non si può per esempio valutare, io sarei di un'altra ipotesi là dove ci fosse la disponibilità di una parte dei dipendenti, fare un progetto interno anziché dare soldi all'esterno darli ai dipendenti? Se è così, io non voto questo, faccio una modifica e dico di predisporre con l'ufficio, se c'è la disponibilità dei dipendenti assegnati alla biblioteca di un progetto interno del Comune con risorse sul fondo del personale, come facciamo per altre attività, e anziché andarmi a fare un'altra gara, un'altra società esterna in compresenza con un'altra cooperativa, se è in grado di aderire o di propormelo all'Ufficio stesso, posso dire che sono favorevole, più che far coesistere due soggetti diversi. Quindi oltre all'aspetto tecnico, l'aspetto pratico, preferisco darli ai dipendenti comunali se aderiscono o mi formano un bel progetto, quindi di valutarla all'Ufficio. Quindi se modificiamo questo, per me non c'è problema. Io la vedo più facile come cosa, anche più veloce.

**Funzionario dr.ssa Arianna ADDABBO:** Noi abbiamo sì la struttura del sito, però vanno inseriti i contenuti, le foto, per questo non ci si riesce a, nelle ore di lavoro, fare anche quello, quindi questo potrebbe essere oggetto di un progetto che magari i dipendenti comunali possono soccombere a quest'altro problema, perché in effetti un sito che ora è oscurato, però ce l'abbiamo perché l'abbiamo acquistato col finanziamento, però va riempito.

**Presidente Domenico CAPANO:** Consigliera De Mattia, voleva fare qualche precisazione?

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Proprio una frase, il bando "Città che legge" sono sicura che quest'anno non sfuggerà a Gioia del Colle, perché non possiamo...

- *Intervento del funzionario, dr.ssa Addabbo, fuori microfono.*

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Quindi averlo mancato l'anno scorso ci pregiudica. Peccato.

**Presidente Domenico CAPANO:** Quindi, giusto per fare sintesi dopo l'intervento del Sindaco, mi pare di capire che ha proposto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Vorrei capire dai presentatori cosa ne pensano a queste eventuali...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Allora, siccome ci sono diversi punti da toccare...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** E adesso lo ha chiesto, prego.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Grazie Presidente. Come ho introdotto prima nella presentazione di questa mozione, ribadisco adesso che ci troviamo qua purtroppo per una seconda volta a discutere di uno stesso argomento che noi stessi dal banco dell'opposizione avevamo introdotto, avevamo proposto alla maggioranza e cioè quello di procedere ad un allungamento, ad una dilatazione dei tempi di apertura della biblioteca, non perché questa opposizione di punto in bianco si fosse svegliata

un giorno e avesse pensato che sarebbe opportuno andare a rompere le scatole alla maggioranza chiedendole di impegnare un tot di somme, ma perché avevamo recepito la sottoscrizione di una petizione di oltre 170 persone, soprattutto in larga parte giovani, che affollano, che frequentano la biblioteca, che denunciavano la inadeguatezza degli orari di apertura della stessa al fine di conciliare le loro necessità di studio, di lettura e di tutte le attività che in una biblioteca solitamente vengono ad essere svolte. Ora, quando abbiamo presentato questa mozione, non oggi ma il 31 luglio, ci siamo a tratti quasi scontrati sul testo della stessa, tant'è vero che noi con la nostra responsabilità abbiamo fatto non uno ma una decina di passi indietro rispetto al testo originariamente proposto, per venire incontro a quello che poi voi avevate chiesto che fosse il testo di una mozione, a cui avete dato libero sfogo alle vostre posizioni politiche, sino al punto di andarla a votare e ad approvare. Ed io il testo di quella mozione che voi avete approvato con ben, se li dovessi contare, il numero è quasi imbarazzante, 13 voti a favore, di una mozione che voi avete chiesto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** No, io no, non l'ho votata, solamente Tommaso Ventaglini, perché c'è un componente della minoranza che ha votato con voi questa mozione, la quale impegnava il Sindaco, ma prima ancora di impegnare il Sindaco nella mozione, addirittura, perché a me alle volte queste parole toccano quando vengono utilizzate, però poi ti rendi conto che se non hanno una concretizzazione nel concreto, nel quotidiano, in quello che poi voi dovete andare ad offrire alla città, sembrano quasi delle prese in giro, perché viene detto nella mozione che questo fermento culturale generazionale non solo va ascoltato, ma va accolto, va valorizzato come leva strategica per rendere la biblioteca un vero centro di aggregazione, di innovazione sociale e di cittadinanza attiva. Cioè avete praticamente allisciato il pelo a 5-6 ragazzi che sino all'una di notte erano stati...

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Perché? Presidente, si sente offeso lei? Allora, praticamente fino all'una di notte dei ragazzi con estrema pazienza, che erano quelli che hanno sottoscritto la petizione, che l'hanno presentata e sono stati qui ad assistere a dei lavori estenuanti, sia da parte nostra ma soprattutto da parte loro, perché aspiravano e speravano in un risultato concreto. Bene, quel giorno, dopo tanta prosopopea, dopo tanta lirica che avete speso, avete approvato, perché ora vi leggo anche cosa avete approvato: il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e Giunta Comunale a valutare positivamente la richiesta espressa dalla raccolta firme allegata alla presente mozione, in quanto espressione legittima e partecipata dei bisogni della comunità fruitrice della biblioteca. E pertanto a valutare l'incremento del monte ore settimanale di apertura di questa biblioteca, estendendo l'orario: a tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì fino alle 20:00, al sabato con apertura pomeridiana fino alle 18:00. E poi sotto avete sciorinato.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Presidente, posso?

**Presidente Domenico CAPANO:** Consigliere Cetola, poi avrà possibilità di intervenire. Ascoltiamo con interesse, poi interveniamo.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Con la seguente redistribuzione delle ore e poi è stata sciorinata tutta la settimana che dalle nove alle tredici, dalle quindici alle venti vi sareste impegnati a tenere aperta la biblioteca comunale. E sotto, per soddisfare la curiosità ed ovviamente...

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** A cui dovevo ancora arrivare, completezza di lettura, perché se si trova in fondo non posso cominciare, e quindi per completezza di lettura, e comunque demandando agli uffici competenti un'integrale o parziale richiesta di accoglimento in base alle disponibilità finanziarie al momento possibili. Questa era l'inciso a cui ci tenete che io facessi riferimento. Ma questo non è che vi assolve dalla posizione e né vi assolve dagli impegni che avete preso. Perché quel

giorno, quando noi abbiamo proposto la mozione che oggi abbiamo riproposto, chiedevamo un impegno da parte di questa amministrazione nella concretezza economica, inferiore rispetto a quello che voi avete chiesto che venisse fatto. Cosa voglio dire? E ritorno all'allisciamento di pelo di prima che tanto vi ha un attimino toccato. Quando voi avete preso in considerazione la petizione presentata dai ragazzi e avete detto che sicuramente ci impegniamo con la maggioranza a portarla avanti perché dobbiamo soddisfare l'impeto, dobbiamo soddisfare tutta questa magmaticità della società giovanile gioiese, quindi noi vi aiutiamo. Magari loro avranno sbagliato a non pensare che fosse necessario portare all'apertura fino alle venti, ma ci pensiamo noi, questo gli avete detto, con quella mozione da voi approvata. Invece la realtà è un'altra. Quando il responsabile del servizio prima ha detto che modificare quel contratto sarebbe stato possibile nel limite del 20%, perché questo prevede il codice degli appalti, questo non è che è stato deciso ieri, il codice degli appalti è del 2016 poi rinnovato nel 2023. Quindi il fatto che si potesse fare solo il 20%, era noto anche il 31 luglio 2025, quindi quando questa maggioranza si è impegnata ad allungare l'apertura oraria, fino ad oltre le 50 ore settimanali arrivando a 5 giorni su 7 di apertura fino alle venti, già, visto che ci sono professionisti del diritto fra di voi, già sapeva che eventualmente attribuire all'operatore oggi esistente l'onere di impegnarsi ulteriormente con una corresponsione economica avrebbe incontrato il limite del 20% fissato dal codice degli appalti. È questo il problema. Il problema sta nell'aver detto un sacco di chiacchiere ai ragazzi, i quali si erano impegnati, attraverso quella partecipazione attiva che tanto fomentate o tanto incitate sulla carta, ma che poi preferireste che in realtà non venisse espletata, perché quando poi all'atto pratico vi dovette confrontare con la realtà, avete disatteso e illuso le aspettative di queste persone, di questi ragazzi, che dal primo ottobre loro credevano con la loro cartella di poter entrare in biblioteca e rimanere fino alle otto. Io non vado dietro a quanto viene detto oggi, sciorinando dati che giustamente chi ci sta dentro li tocca con mano dice: sì, ci sarebbero 15 persone che vorrebbero rimanere fino alle 20:00. Ovvio, e quanto viene detto corrisponde sicuramente alla realtà, ma perché ce ne sono solamente 15 se 170 avevano firmato? Perché oggi la biblioteca fino alle 20:00 non è aperta, quindi chi dovrebbe rimanere là fino alle 20:00 cosa devono fare, la devono occupare per farvi capire che vogliono la biblioteca aperta? Non la occupano, perché sono persone educate, perché sono persone civili e aspettano che venisse concretizzata la promessa che gli avete fatto, loro dal primo ottobre, erano lì ad aspettare che quella biblioteca potesse ospitarli fino alle ore 20:00 per poter studiare, per poter portare a casa una serie di risultati didattici, cosa che invece voi ancora non gli permettete. Quindi li condannate ancora a viaggiare, li condannate a stare in situazioni che secondo loro potrebbero non essere ospitali, non essere confacenti all'attività didattica, all'attività di studio e sono ancora lì ad aspettare che voi l'impegno che avete preso il 31 luglio lo portiate a termine. Ecco perché noi oggi, come diceva la consigliera De Mattia, ci siamo trovati costretti a ripresentare la stessa mozione che non prevedeva l'apertura fino alle 20:00 di cinque giorni su sette come voi invece vi siete impegnati a fare. Noi invece, ve lo dico, chiedevamo e chiediamo l'apertura dell'orario serale fino alle ore 20:00 in due giornate settimanali, due, perché non ci piace andare alle persone a prendere in giro a dire non vi preoccupate ci pensiamo noi a soddisfare le vostre richieste, quando già sapete che non lo potete fare, perché la campagna elettorale è qualcosa che deve essere confinata ad un ambito temporale ristretto, non potete stare sempre in campagna elettorale e illudere le persone. Noi abbiamo chiesto due giorni fino alle 20:00, abbiamo detto una sola apertura continuativa per una giornata intera, in modo da soddisfare la necessità di chi invece di tornare a pranzo si fermerà lì a studiare. Non abbiamo raccontato il libro delle favole, vi abbiamo chiesto di mettere le mani in pasta rispetto a quelli che sono da una parte le reali capacità dell'ente di spendere per andare incontro a quelle esigenze e dall'altra parte vi abbiamo chiesto di abbracciare le esigenze di una fetta di popolazione importante che sarà la futura classe dirigente e per poter esserlo classe dirigente oggi ci sta chiedendo di formarsi nei luoghi dedicati allo studio, che non sono oggi adeguatamente disponibili rispetto a quelle che sono le richieste concretamente da loro avanzate. Ecco perché oggi vi dico che la mozione l'abbiamo ripresentata, che è calibrata su quella che può essere eventualmente una spesa che il Comune potrebbe trovarsi ad affrontare. Consigliere Romano, quello che lei ha detto all'inizio, nel suo primo intervento, non è che mi rincuora più di tanto, il fatto che Storie di Piazza, cioè una manifestazione letteraria che, alza le mani, utilissima, bellissima, senza ombra di dubbio, ma non può quell'argomentazione andare a surclassare, andare a sostituire quanto stiamo dicendo oggi. Perché quella manifestazione che si è concretizzata nelle ore serali, ha richiesto uno sforzo economico da parte dell'ente, perché non so se è stata pagata, c'è stato il patrocinio gratuito, non so niente, sicuramente se per caso alcuni dipendenti comunali abbiano prestato la loro opera in quelle ore, sicuramente saranno stati retribuiti sotto forma di straordinario, suppongo.

Quindi questo non è che va a sostituirsi, a dire no a questa mozione, perché non siamo tutti, cioè quei ragazzi, quei 170 sottoscrittori, non sono tutti consigliere Lucio Romano, sono persone invece semplicissime che stanno chiedendo che durante la settimana ci potesse essere qualche ora in più di apertura della biblioteca comunale, per potervi svolgere attività di studio, non di gioco, non di qualsivoglia altra attività. Ciò che noi dovremmo in quest'aula arrivare a garantire come servizio pubblico essenziale a questi ragazzi. Pertanto vi esorto a prendere nuovamente in considerazione la mozione. Se eventualmente ci sono delle modifiche da apportare per arrivare a portare il risultato concreto a casa, facciamolo insieme, non siamo affezionati all'integrità del testo, noi siamo affezionati sicuramente concretamente a portare un risultato, a soddisfare il bisogno di una fetta di popolazione importante che voi fino ad oggi avete sicuramente illuso di poter soddisfare, ma che sicuramente questi ragazzi ad oggi non trovano riscontro concreto a quanto il 31 luglio, all'una di notte, voi avete promesso attraverso la votazione di una mozione. Quindi noi siamo qua ad attendere eventuali modifiche di questo testo, perché ci troverete con le braccia aperte sicuramente disposti ad accoglierli. L'importante che si faccia concretamente qualcosa e non si stia altri mesi a perder tempo, ad aspettare, perché inesorabilmente quello che l'anno accademico terminerà, i ragazzi che avranno bisogno di studiare non lo faranno in quella biblioteca, lo faranno in altri luoghi e noi avremo perso una grandissima occasione per soddisfare le loro esigenze. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie. Prego Sindaco.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Consigliere, io non ho da allisciare nessuno. Io con i ragazzi quando ho parlato a quattr'occhi sono stato di una chiarezza unica. Io ho detto la volontà c'è e gradualmente in base alle effettive esigenze e feci anche la domanda: voi avete bisogno dei servizi della biblioteca o più sinceramente di un'aula studio? La domanda la lascio al suo modo di pensare. Loro mi hanno risposto con grande sincerità. Io ho detto che ci stiamo candidando, l'avevo detto ai ragazzi, ad un bando che consentirà, se lo vinciamo, e anche per un discorso di razionamento della spesa pubblica, perché io non posso investire altre risorse se so che la Regione sta destinando risorse per estendere la fascia oraria. Consigliere, la responsabilità di queste cose è anche di buon senso, oltre che contabile. Per cui gli dissi: non appena avremo l'okay oppure no decideremo, se non ci finanziano dobbiamo studiarci, anche con l'ausilio eventualmente del personale, di questo. I conteggi che mi farà l'ufficio, capiremo fin dove possiamo arrivare, sono irrisori, quindi il quinto d'obbligo che avevamo ipotizzato un po' tutti quanti non riesce a soddisfare pienamente le esigenze. Dire che abbiamo preso in giro, quando, mentre tu parli, l'ufficio non solo ha elaborato il progetto, non solo se l'è studiato, non solo si è candidato, non solo ha fatto gli atti, insieme alla Giunta che ha approvato quella candidatura, ma ha fatto un atto concreto per dare seguito a quell'impegno assunto, compatibilmente con quelle che erano le disponibilità dell'ufficio e le valutazioni tecniche. Per cui se lei dice questo, che io ho allisciato e ho preso in giro, lei prende in giro me, sapendo di dire affermazioni, come sempre, che vanno lontano dall'idea di fare un discorso comune. Perché sempre quello è il fatto. Preso atto che abbiamo soldi, e sono 20.000 euro, che se a lei sembrano pochi, io le posso garantire che su un progetto di questo tipo, su un'estensione oraria, non sono pochi. E quindi non ho preso in giro nessuno, ho detto che appena arriveranno i soldi questa cosa già la faremo, e servirà a monitorare effettivamente se riusciamo ad assecondare non soltanto i firmatari di quella sottoscrizione, ma anche l'operaio che finisce tardi di lavorare e un giorno alla settimana vuol venire in biblioteca, non devo guardare solo quello quando spendo quattrini. Penso di aver fatto un ragionamento di buon senso, non ho preso in giro nessuno, non ho detto falsità, ho detto che la volontà politica c'è, l'ufficio mi deve dire se è più utile fare un progetto, se è più utile fare una cosa interna, se è più utile, quello che mi dice lei mi è stato già detto di nuovo, di accorpate un'altra cooperativa insieme alla cooperativa che già gestisce. Quindi su questo la risposta tecnica c'è stata, ma io le ho dette tutte queste cose ragazzi, non ho preso in giro nessuno. Per cui se adesso arrivano questi soldi, mi spiega perché io non sto facendo nulla di quello che lei dice? Cioè mi faccia capire, ho vinto un bando grazie anche al lavoro che ha fatto l'ufficio. Non siamo stati né fermi noi, né fermo l'ufficio. Abbiamo fatto anche in fretta e furia per partecipare a quel bando, lasciando altre cose, che ha questa finalità, glielo ho spiegato, gliel'ho detto io, gliel'ha detto l'ufficio, l'abbiamo reiterato, se fosse uscita un po' prima la graduatoria, 20 giorni fa, come inizialmente avevamo anche calcolato, staremmo quasi nei tempi. Staremmo più o meno, non siamo tassativi, però alcune cose non dipendono necessariamente dalla volontà politica. Per cui, se abbiamo questi soldi, li vogliamo spendere per estendere la fascia oraria, che sono destinati a questo? È un passo avanti? No, non è un passo avanti. Non abbiamo fatto niente,

abbiamo pettinato i ragazzi. Penso che quel lavoro probabilmente lo sta facendo qualcun altro, non io, nella maniera più assoluta. Sono stato chiaro, ho detto in maniera chiara: ci impegniamo con l'ufficio, tutte le valutazioni. Il quinto è l'obbligo, tra l'altro mi eccitava anche il funzionario, che fino a quando non c'è un adempimento completo da parte della ditta, però diciamo queste cose anche al consigliere, così pensa che non c'è solo un ostacolo politico, ci sono anche degli aspetti burocratici. Se non si fa la catalogazione completa, diventa un problema tecnico. Perché l'ufficio, se non viene svolta nei termini, questa cosa la deve contestare. Che fai? Vai ad estendere un contratto dove magari muove una contestazione, che credo si risolverà, mi auguro, nel più breve tempo possibile. Ma ad oggi c'è questa questione sospesa, che anche volendo accedere al quinto d'obbligo, credo che per un discorso, voglio dire, razionale, estendere un appalto dove c'è al momento l'unico, ma c'è, inadempimento, e fa bene l'ufficio a pretendere quello che è stato indicato nell'offerta della gara d'appalto, oltre al buon senso c'è anche un obbligo. Poi, se questa sperimentazione con i fondi regionali, quando finirà, darà risultati sperati e riusciremo anche a gestire più giornate della settimana con queste risorse, evidentemente quel sistema potrà funzionare, anziché farlo con una struttura esterna, ho detto cinque minuti fa, facciamolo con l'ufficio, ma intanto ci sono i soldi. Utilizziamoli, estendiamo queste maledette aperture, visto che abbiamo avuto il finanziamento e non prendiamo in giro né voi né noi, né nessuno fa la parte del buono e qui devo stare sempre a fare la parte del papà che deve dire no, perché alcune cose non si possono fare. E mi fa piacere anche il fatto del monitoraggio, perché anche quando si fa un investimento di 20.000 euro, in questo caso non sono soldi nostri, era previsto dal bando regionale, li accettiamo così come vengono. Ma se dobbiamo spendere 30.000 euro all'anno e assecondare un'utenza che mi certifica con come l'ho registrato quell'accesso? Quindi non credo che stia dicendo una bugia il funzionario, giusto? Per 15 persone... No, lei deve fare i conti con quello che spende pure. Se dobbiamo spendere 30.000 euro all'anno per 15 persone, probabilmente l'ufficio mi può dire: Sindaco, 30.000 forse se ne vanno per estendere la fascia oraria, più tutti i costi indiretti di gestione fa prima a prendere un locale ai ragazzi e allestire un'aula studio. Sto dicendo un'eresia? Gliel'ho già detti ragazzi.

**Presidente Domenico CAPANO:** Sindaco, chiedo scusa se la interrompo. Ricordi un attimo quando proprio per venire incontro a questa razionalizzazione... No, mi ascolti, quando per venire incontro alla razionalizzazione dei costi, chiedo scusa se ho interrotto il Sindaco, ma è importante, lei ci ha chiesto di diminuire negli ambienti pubblici, e lo dica, e Sindaco lo dica.

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Anche sui costi, purtroppo, che divengono costi fissi, mi ha suggerito un dato che può anche essere oggetto di riflessione, su chi vuole riflettere, perché ho detto che posso fare tante cose, perché alla fine del mio mandato sarà chi verrà dopo di me che dovrà sostenerne i costi. Io non avrò più responsabilità, dormirò un po' più sereno. Ma per garantire anche le spese di pulizia, che c'è stato un incremento nei preventivi per mantenere pulita la biblioteca di qualche centinaia di migliaia di euro, giusto? Non di noccioline, consigliere, qua non stiamo parlando di cifre giuste per, io ho chiesto all'ufficio di valutare, proprio perché dobbiamo anche ridurre quei costi che diventano costi fissi, costi che si ripetono annualmente, che devono trovare per un anno una copertura straordinaria. Per gli anni a venire, se è un costo ripetitivo nel tempo, questo dovremmo conoscerlo tutti, questo principio, un'entrata corrente. E io ho chiesto all'ufficio di valutare, proprio per evitare di aggravare di ulteriori costi che diventano difficili da ripetere dalle entrate correnti, anziché fare la pulizia cinque giorni a settimana nel Comune di Gioia, ho detto riduciamo le spese di pulizia da cinque a tre, se è possibile, con una modifica contrattuale condivisa col gestore che ha vinto il servizio, e di applicare quel residuo che abbiamo di ore sulla biblioteca, così non vado a creare un'ulteriore spesa corrente, questo in funzione di che cosa? Di un investimento che viene fatto su quella biblioteca, che è un costo da gestire, una struttura. Quindi non è che non stiamo valutando tutte queste cose, più di dire questo, è finalizzato anche a trovare risorse che diventano spesa corrente, perché l'apertura immediata, dissi l'altra volta, ma è chiaro che non ci troviamo d'accordo su questo, devi trovare una copertura che diventa stabile, un'entrata corrente, perché una volta che hai portato a certi orari la biblioteca, devi avere i soldini nel bilancio di previsione, da un'entrata corrente che devi togliere da qualche servizio, perché non aumentano più, le entrate correnti sono quelle, i costi aumentano, per cui in un discorso, ma dovrebbe farlo insieme a me lei, perché sicuramente avrà più responsabilità in futuro lei di me, in questo Consiglio Comunale, si deve fare carico di quello per chi verrà dopo, perché in tutta coscienza, nei 40 mesi che mi mancano, se arrivo alla fine, spero di sì, vorrei lasciare un Comune che almeno nei costi fissi sia in grado di essere

autosufficiente, se poi lei tutto questo lo riduce, che io ho preso in giro, e l'ho fatto in maniera anche un po' semplicistica, è svilente per quanto mi riguarda, perché invece le disposizioni che ho dato all'ufficio, anche di monitorare cosa serve effettivamente, perché un'aula studio ha necessità di essere sorvegliata, ha necessità di essere accesa, ma tutta la struttura. Lei questo, da un punto di vista proprio meramente di responsabilità amministrativa, lo comprende o non gli interessa questo discorso? Dice: mo' state voi, spendete tutto fin dove potete, poi Dio vede e provvede. Io non ragiono così, potrei farlo, sono al secondo mandato, potrei anche essere meno severo su alcune cose, ma lo sto dicendo che ho dato disponibilità anche a ridurre le pulizie, perché è un costo importante, che non ci finanzia nessuno. Allora, l'ufficio, vedete quello che c'è da correggere, se vogliamo fare una mozione che abbia un indirizzo concreto e applicabile, demandando sempre all'ufficio, anche l'organizzazione degli orari, non devo essere io, chi sta dentro che vive la biblioteca, c'è un funzionario responsabile di quel servizio, se mi dice che è necessario, applicando quel finanziamento e riusciamo ad arrivare ad un certo orario, io intanto toglierei ore otto, perché il bando ti dà anche determinati requisiti da dover raggiungere e li dobbiamo rispettare. Impiegate tutte quelle somme per estendere, sulla base di questo ulteriore finanziamento, che di fatto allungherà l'orario di apertura della biblioteca, soprattutto le giornate, e non dimenticate che c'è chi vuole andare anche di domenica, che è il suo giorno libero, quindi potrei anche decidere, magari, di ridurre la sera e lasciare un giorno libero a chi la domenica, per fortuna sua, non lavora e se ne vuole andare in biblioteca. Sono cose di buon senso, ogni volta, voglio dire, ho subito la paternale: non avete fatto niente, pettinati i ragazzi. Ma io sono stato così sincero che quello che ho detto qui l'ho detto anche a loro. Tutto si può fare, ma io ho la responsabilità di graduare il servizio, in base alla copertura, in base alla disponibilità finanziaria che mi dice l'Ufficio, e calibrando il servizio non solo sui sottoscrittori, che di fatto giustamente e legittimamente mi chiedono un'aula studio, ma su tutto il servizio di biblioteca, anche su chi non va all'università, fa l'operario e il sabato pomeriggio si vuole andare a prendere un libro, credo che abbia diritto anche lui, allora quelle risorse le devo calibrare sui servizi che non riusciamo ad offrire a tutti i cittadini e sulle esigenze degli studenti. Se facciamo i conti e questa apertura straordinaria fino alle otto è finalizzata ad un'aula studio, vi posso garantire che è molto più economico trovare un luogo che diventi aula studio, se questo studio non è strettamente connesso alla funzione di biblioteca, questo le chiedo. È così o sto dicendo...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Sindaco Giovanni MASTRANGELO:** Ma non c'entra niente con l'attività di presa visione dei libri, o no? Se questa è un'esigenza che vogliamo assecondare, che è quella dei 150 sottoscrittori, io dico: abbiamo forse un patrimonio che oggi ci consente di avere qualche disponibilità di spazio, anziché buttare 30.000 euro all'anno di estensione di oraria, facciamo un'aula studio, gestita da una società del terzo settore, mi sta bene, gestita dalla Proloco, gestita da qualunque altra società che aveva partecipato nel bando di biblioteche, abbiamo sollecitato anche a darci una disponibilità in questo, ovviamente non è una questione sempre semplicissima, quindi se modifichiamo qualcosa la voto, ma senza le premesse necessarie che diventano un po' ultronee. Io non ho pettinato nessuno, glielo posso garantire, sono andato a farmi i capelli ieri, pago il barbiere, il massimo che faccio è pettinare mia figlia, quello sì lo faccio, ma tutto il resto non prendo in giro nessuno nella mia vita.

**Presidente Domenico CAPANO:** Possono essere accolte queste proposte di modifica? Vogliamo...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Consigliere De Rosa, io... cioè non mi faccia dire una cosa che non voglio dire.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Consigliere De Rosa, facciamo una cosa: dieci minuti di sospensione, ci confrontiamo sull'eventuale emendamento, torniamo in Consiglio e decidiamo cosa fare. Propongo una sospensione di 10 minuti. Favorevoli? All'unanimità. Ritorniamo in aula alle ore 16:50.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 16:38.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 17:42.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Dr. Palmisano, prego.

**Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO:** Sig. Sindaco, consiglieri, procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Palmisano procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>4</b>

**Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO:** 13 presenti, 4 assenti, la seduta è valida, sono le ore 17:43.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie dr. Palmisano. Riprendiamo i lavori sulla mozione, ci eravamo lasciati con la possibilità di redigere un emendamento. L'emendamento credo che sia pronto. Consigliere Romano, vuole cortesemente darne lettura? Grazie.

- *Il consigliere Romano dà lettura dell'emendamento allegato agli atti del Consiglio Comunale.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Romano. Ci sono interventi? Prego.

**Consigliere Alessandro DE ROSA:** Grazie Presidente. Partiamo dal presupposto che l'emendamento che è stato presentato non è stato concordato con l'opposizione, è una rappresentazione della volontà politica di questa maggioranza che ci viene sottoposto e da cui ovviamente traiamo alcune conclusioni. Sicuramente, come avevo accennato prima, per le vie brevi, con alcuni componenti della maggioranza, possiamo registrare la mancata volontà politica di questa amministrazione di impegnarsi nella direzione auspicata e richiesta dai firmatari della petizione. Sicuramente in questo anno, ultimo anno, abbiamo assistito ad una serie di variazioni di bilancio che hanno portato l'amministrazione a posizionare somme a destra e a manca, a seconda delle esigenze che dovevano essere soddisfatte, che dovevano essere concretizzate e quindi nessuno avrebbe vietato a questa amministrazione di impegnare una somma sicuramente non esorbitante, se facciamo riferimento a circa 20-30.000 euro per un anno intero per andare incontro a delle esigenze di carattere culturale, esigenze che hanno a che fare con il benessere dei ragazzi di Gioia del Colle e che hanno a che fare con delle richieste che andrebbero oltremodo caldegiate, non osteggiate, non voglio dire che qualcuno le stia osteggiando, ma sicuramente andrebbero caldegiate e andrebbero favorite. Nonostante questa precisazione, questa osservazione, questa riflessione da cui ovviamente non possiamo astrarci, la dobbiamo necessariamente fare, perché qui soldi per aumentare il monte ore della biblioteca da un anno a questa parte non sono stati posti, perché dico un anno a questa parte? Perché il sottoscritto in terza commissione, quando gli fu prospettata quella che sarebbe stata la gestione della biblioteca, prima ancora che il bando fosse stato emesso e fosse stato completato, aveva già espresso tutte le perplessità del caso, perché relegare a quella tipologia di apertura, a quel monte ore, un servizio così importante, secondo me, lo dissi allora, gennaio 2025, lo ridico oggi, transitando attraverso luglio 2025, quando avete approvato una mozione da voi stessi totalmente disattesa, quel modello è insufficiente per una cittadinanza di 27.000 abitanti. Però, detto questo, non

possiamo che registrare questo sforzo che voi state facendo nella direzione di questo emendamento e di impegnare quelle che saranno, si spera, perché qua comunque siamo nel mondo delle ipotesi, voi dite che questo bando, questo finanziamento il Comune di Gioia sicuramente lo andrà a vincere, va bene, vi diamo fiducia, perché no? Quindi non possiamo che prendere atto che questo è l'unico sforzo che in questo momento storico l'amministrazione di Gioia riesce a fare nella direzione di prolungare l'orario di apertura della biblioteca, ne prendiamo atto, diciamo che non vogliamo opporci a questa vostra proposta e pertanto come Partito Democratico l'emendamento lo accogliamo, con la postilla ovviamente che di qui a quando l'emendamento sarà introitato, quando sarà esteso, perché questo vi impegnate a fare, il monte ore e quando ci saranno i primi dati, l'anno prossimo, siccome suppongo che non ci sarà nuovamente un finanziamento da 20.000 euro, ma ci sarà da prendere una decisione su quale modello gestionale destinare a questa biblioteca, noi torneremo fermamente convinti su quelle posizioni che abbiamo già illustrato a luglio, che ci avete costretto a re-illustrare oggi e che saranno oggetto nuovamente di riflessione quando si tornerà a parlare del nuovo modello gestionale della biblioteca. Quindi pertanto al momento il Partito Democratico aderisce a quello che è il vostro emendamento. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Il consigliere De Rosa l'ha già fatta, possiamo passare alla votazione. Favorevoli all'emendamento? 12.

La mozione è stata emendata, possiamo passare alla votazione della mozione?

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Posso fare l'intervento?

**Presidente Domenico CAPANO:** Prego consigliere Ventaglini.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Grazie Presidente. Adesso dovremmo riprendere un po' quella che è la questione di carattere generale della mozione presentata dai colleghi. Allora intanto, mi è stato anche sollecitato, qualcuno mi ha fatto qualche domanda sulla mia non firma di questa mozione come consigliere di minoranza e quindi è doveroso ringraziare i colleghi del PD soprattutto, quindi il collega De Rosa e il collega Procino per non aver condiviso con me questa mozione, quindi di cui la mia non firma semplicemente perché non è stata portata alla mia attenzione. Nonostante, diciamo, col gruppo politico di riferimento rappresentiamo benissimo, direi, la coalizione che ha portato Giuseppe Procino, candidato Sindaco del centrosinistra, anzi ricordo a me stesso che probabilmente il gruppo politico che rappresento qui è stato il trainante di quella coalizione in quanto è quello che nei fatti ha avuto più consenso popolare in quella coalizione ed idem chi vi parla, quindi ecco perché mi è risultato strano il fatto che, come invece è successo da un anno e mezzo a sta parte, non si sia condiviso questo percorso proprio su una tematica, tra l'altro, sulla quale io personalmente e il mio gruppo di riferimento si è sempre mossa. Quindi si sa che questo tipo di tematiche legate al mondo della cultura sono molto vicine a quelli che sono i valori sui quali ci battiamo probabilmente da quando facciamo politica. Quindi non so se nel frattempo è cambiato qualcosa in coalizione, questo lo dico solo per giustificare la mia non firma a questa mozione che poi è la stessa che in quest'assise io ho votato favorevolmente 4-5 mesi fa. Poi se qualcosa è cambiato, se la direzione del Partito Democratico nel frattempo e del mio candidato Sindaco è cambiata, lo scopriremo strada facendo. Una cosa è sicura, che se questa è la direzione io credo che voi dall'altra parte potete stare tranquilli almeno per 10-15 anni. Bertuccio passa alla mozione. Io non ho sentito, durante la discussione, Presidente, sinceramente per quanto condivide questa mozione, fondamentalmente su quello che chiede è fatta bene, anche in linea di principio gli emendamenti portati dai colleghi di maggioranza, li ho votati, sono accettabili perché vanno a ricalibrare il deliberato anche rispetto alle notizie che ci arrivano sempre forzate su richiesta degli uffici. Anche qui si poteva fare una comunicazione diversa con l'assise, con i consiglieri comunali, sulle linee di indirizzo sulle quali abbiamo parlato 5 mesi fa, quindi ogni volta bisogna portare una mozione in aula per avere delle informazioni, diventa anche stressante e faticoso da parte nostra, però sinceramente ho sentito una serie di cose oggi che un po' prendono altre strade rispetto alla mozione, un po' non vanno, secondo me, a centrare il punto, dalla gestione di questa cooperativa esterna di San Severo, adesso mi dispiace che è andata via la bibliotecaria, la valutazione della cooperativa che gestisce, che coadiuva la gestione della biblioteca è sull'impegno o no, avete detto voi, i ragazzi. Intanto quei ragazzi sono dipendenti di una cooperativa, non sono i ragazzi dell'associazione del fungo a cui chiediamo il piacere di aprire...

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Avvocato, se lei non mi fa concludere il discorso, non capisce dove voglio arrivare, probabilmente, mi faccia completare e forse... Il punto non è che io devo valutare i ragazzi sulla buona volontà che hanno o non hanno, io devo valutare la cooperativa che prende dei fondi pubblici, dei soldi nostri, che noi gestiamo, su quello che fa o non fa rispetto al motivo e agli obiettivi che si è posto per prendere questi soldi. Nessuno ha dato soldi per chiedere ai ragazzi, cioè quindi ai dipendenti di questa cooperativa, di stare mezz'ora in più, quindi noi non valutiamo la mezz'ora in più che fanno o non fanno, se un dipendente di una cooperativa vuole fare volontariato lo fa, la valutazione mia è quello che è stato chiesto di fare a questa cooperativa, viene pagata questa cooperativa per fare e ha scritto la cooperativa nella manifestazione di interesse, quindi la proposta progettuale presentata da questa cooperativa. Quindi questa cooperativa, dobbiamo chiedere se fa o non fa la promozione degli eventi della biblioteca, veda la manifestazione di interesse, ad esempio prima diceva la dr.ssa Addabbo, dobbiamo chiedere ai nostri dipendenti di fare il sito comunale. Noi non dobbiamo chiedere ai nostri dipendenti di fare il sito della biblioteca, perché noi abbiamo pagato questa cooperativa per fare un sito della biblioteca, quindi è questa cooperativa che già ha preso dei soldi per fare questo sito della biblioteca, non devo andare a investire io, Comune di Gioia del Colle, nuove risorse per fare il sito della biblioteca, è questa cooperativa che da manifestazione di interesse si deve occupare della promozione e della comunicazione, non devo chiedere ai dipendenti comunali altre ore o altre risorse o spendere altre risorse economiche per fare la comunicazione esterna, la promozione esterna.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** No, non solo questo. Altro, questa cooperativa quando ha presentato una proposta progettuale che poi ha vinto e quindi è a base d'asta, ha presentato anche una serie di eventi da fare mensilmente che sono tantissimi, li potete trovare, come stavo dicendo, in un sezione di racconti straordinari di città che prevedono visite guidate nel Castello Normanno Svevo, uno si chiama Mancina del Buio, Bibliotecario si diventa, che era un contest, Aperi Libro, Creativi con la carta, che era un laboratorio di origami, sono tantissimi, non ve li sto a leggere tutti. Quindi intanto se vogliamo parlare di cooperativa, sicuramente i dipendenti della cooperativa sono persone competenti, fanno il loro lavoro, però la valutazione non è sulla buona volontà del dipendente della cooperativa, la valutazione è: io ti sto dando, credo, 37.000 euro di soldi dei cittadini gioiesi per fare esattamente questi eventi, per fare la comunicazione, che non stanno facendo, in quanto non sono stati in grado di fare un sito web, perché c'è, adesso lo andassero a riempire, visto che è riportato questo nella manifestazione, un'altra serie di servizi, oltre a quello dell'apertura, della chiusura, dell'assistenza all'utenza, tutta questa fornitura qua, oltre al fatto di mettere a disposizione, si spera in quanto questa cooperativa in auge da sei mesi, a disposizione un catalogatore, perché tocca a questa cooperativa mettere anche a disposizione un catalogatore che ad oggi non c'è, può confermare? Quindi già si porta sei mesi di ritardo per il catalogatore, entro l'anno speriamo che ci possa dare questo catalogatore, o almeno mi risulta che abbia fatto delle proposte, ma tutte le proposte che sono arrivate di collaboratore per la catalogazione non erano inerenti alle richieste fatte da noi durante la manifestazione di interesse, cioè non avevano il titolo richiesto da noi semplicemente. Quindi se vogliamo parlare di cooperativa andiamo anche in questo caso, come ho detto prima, sul tema del trasporto pubblico locale, a vedere se gli esterni, quindi la domanda non è da fare ai ragazzi e ai dipendenti, loro vengono e fanno quello che gli si dice di fare, da San Severo, al responsabile della cooperativa di San Severo, quindi chi ha messo la firma partecipando alla manifestazione di interesse e a chi noi facciamo il bonifico di 37.000 euro, se sta rispettando, quindi innanzitutto chiedo agli uffici per la parte tecnica, all'assessore di riferimento per la parte politica, di iniziare a vedere se intanto arriva il giusto supporto dalla cooperativa esterna e poi vediamo quello che facciamo noi come ente locale, di sicuro non possiamo fare sconti, sennò poi come vedete quello che non fanno gli altri ricade su di noi e ci troviamo con i nostri dipendenti che ovviamente se siamo andati ad affidarci in parte a un ente esterno, è probabilmente perché non siamo in grado da soli per una serie di motivi economici, di personale, etc., di uffici oberati di lavoro, di fare tutto, altrimenti questi 37.000 euro li avremmo tenuti interni. E questo è per la parte riguardante la cooperativa. Ma la cosa che non mi torna e non mi torna sinceramente da questa mozione, e non mi torna dalla

discussione che c'è stata oggi, è: noi l'obiettivo di questa struttura, di questo progetto è la biblioteca di comunità. Io non ho ancora sentito parlare nessuno di cosa fare e siamo in ritardo perché la biblioteca è stata aperta sei mesi fa, non l'altro ieri, dopo essere stata chiusa, non ce lo dimentichiamo, sette anni, quindi in linea di principio dovevamo già essere pronti a questo passaggio, non è che dopo sette anni, dopo anni di lavori, di tempo, stiamo adesso a ragionare su come farla diventare biblioteca di comunità, 500 euro in più, in meno sui libri, piuttosto che l'orario, piuttosto che la sala multimediale, qui giusto per un sorriso, al momento la sala multimediale della biblioteca di Gioia del Colle ha a disposizione un PC, in questo momento la sala multimediale della biblioteca di Gioia del Colle vale quanto la mia postazione in questo Consiglio Comunale, non c'è niente più, né più né meno che questo PC, almeno io ho anche il microfono, quindi ho qualcosa di più rispetto a loro, ma al netto di quello, io voglio capire, ed è questa la discussione che dovremmo aprire tutti noi, al netto delle disponibilità dei libri, gli orari che possono servire o non possono servire, andrebbero calibrati in base all'utenza, e qui come abbiamo fatto in passato e ci siamo trovati d'accordo, ci possiamo sedere al tavolo in terza commissione per quello che è di competenza della commissione e discutere, come si è fatto oggi, da dove si prende quella risorsa e da dove non si prende quella risorsa. Il punto, la domanda che viene da fare: come si fa a rendere una struttura funzionante o meno, bella o brutta, con gli occhi chiari o gli occhi scuri, quello poi può diventare anche soggettivo, da biblioteca a biblioteca di comunità? Nel senso che, come si fa ad aprire non quello spazio, perché il ragionamento non è che noi vi diamo la struttura, ve la possiamo pure aprire 24 ore al giorno, prego entrate, ci facciamo l'evento... La biblioteca di comunità è l'ente gestore che progetta innanzitutto un'analisi del contesto, noi dobbiamo capire che le biblioteche di comunità servono ad attirare non i lettori, non gli studenti per l'aula di studio, certo, quello anche, servono ad attirare e dovrebbero aprirsi e aprire a chi non ha mai letto un libro, a chi non è mai entrato in una biblioteca, a chi non ha mai fatto una ricerca con un computer, servono ad aprire ai non interessati, è chiaro che i 15 studenti, i 20 studenti, chi vorrà scambiare il libro ci sarà sempre in biblioteca o li mette una sala in più, una sala in meno, poi cerchiamo di renderla più funzionale e più utile anche a loro, ma la biblioteca di comunità deve partire da fuori. Le biblioteche di comunità, io ho la fortuna per il lavoro che faccio di girare comunque tanti paesi e di confrontarmi con chi lavora nei processi culturali, sociali degli altri paesi, vanno nelle RSA, vanno nei circoli dove gli anziani giocano a carte, vanno nelle associazioni di protezione delle donne in difficoltà, vanno negli enti che accolgono gli stranieri, ho sempre visto con i miei occhi e toccato con le mie mani, che il processo soprattutto per l'avviamento è sempre stato inverso, vanno negli ospedali, è sempre stato diverso il processo, è la biblioteca che si apre all'esterno, che si confronta con l'esterno, ovviamente è un processo complicatissimo da strutturare, anche perché richiede professionalità, risorse, che apre a gente che in biblioteca in forma diversa non si avvicinerebbe mai, che se tu gliela rendi bella, calda e funzionale anche con del materiale tecnico rilevante, quelle persone non si avvicinerebbero mai, quello è l'obiettivo della biblioteca di comunità, l'obiettivo principale è avvicinare chi non si avvicinerebbe, e questo è uno sforzo che va fatto in maniera programmata, organica e sistematica, ed è uno sforzo che se noi abbiamo l'obiettivo veramente di rendere quella biblioteca funzionale per i cittadini gioiesi, ma anche dei Comuni limitrofi, dovremmo provare a fare. Nelle biblioteche di altri Comuni che ho avuto il piacere e l'onore di visitare, ho trovato veramente gli anziani, infatti noi parliamo di giovani, i giovani sì, faremo l'aula studio, proveremo a mettere su la sala multimediale, proveremo a farlo sto ragionamento, ho dettosi potrebbe fare, però...

**Presidente Domenico CAPANO:** Chiedo scusa, Consigliere Ventaglini, concluda.

- *Intervento del consigliere Romano fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Consigliere Romano sto monitorando io il tempo e ho chiesto di concludere.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Quanto tempo ho ancora?

**Presidente Domenico CAPANO:** È terminato.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Ho ascoltato per quattro ore tutti in questa assise. Il Sindaco è intervenuto tre volte, poi ci sono stati dibattiti tra di voi e come giustamente il Presidente ci ha fatto

notare prima, se il dialogo mi sembra possa essere costruttivo, prendersi un minuto in più non fa male a nessuno. Ora c'è il consigliere Romano, ogni volta che si affrontano temi culturali gli viene fretta. Ragazzi, se non avete il piacere di ascoltare il collega, sono stato quattro ore in silenzio!

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Chiedo scusa, facciamo concludere il Consigliere Ventaglini.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Tutti i Presidenti vogliono fare questa... Domenico, lei sta in difficoltà, credo.

**Presidente Domenico CAPANO:** Ma io posso tranquillamente cedere il passo.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** C'è il regolamento alla mano, che vuol dire?

**Presidente Domenico CAPANO:** Prego consigliere Ventaglini concluda. Il suo intervento costruttivo.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** È fastidiosissima questa cosa, perché uno sta provando a fare...

**Presidente Domenico CAPANO:** Ma io l'ho seguita con interesse dall'inizio alla fine.

**Consigliere Tommaso VENTAGLINI:** Adesso stavo provando a raccontare qual è la mia idea di biblioteca di comunità, che poi non è la mia idea, è quello che anche ci dice chi ci ha finanziato questa roba qua, quindi la Regione e gli enti che mettono i soldini per finanziarci queste robe qui. Poi capisco che se qualcuno in questa aula ha solo la velleità e la volontà di parlare di mezz'ora in più e come trovare i soldi per mettere mezz'ora in più o mezz'ora in meno, che è importantissimo da fare, fermiamoci lì, mi taccio, farò la dichiarazione di voto. So solo che in quest'aula, almeno per le risate che vengono dai colleghi di maggioranza, un discorso un po' più serio su una visione politica, progettuale e programmatica, su un tema importantissimo, non si può fare. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliera De Mattia. Devo riconoscere il fatto che anche la sospensione di dieci minuti è durata tre quarti d'ora, per cui ricordo a tutti che tutti quanti dobbiamo venirci incontro. Prego consigliera De Mattia.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Grazie Presidente. Allora, questo argomento era stato affrontato qualche mese fa e semplicemente diciamo essendo stata una riproposizione della mozione portata la volta scorsa, proprio per incentivare nuovamente il ragionamento su questo la si è riproposta tal quale con le stesse firme, semplicemente perché c'era stata un'altra mozione e c'era stato già un confronto costruttivo, io ritenevo pacifico tra noi, nel senso che una mozione che era quella poi sottoscritta anche dai consiglieri di maggioranza puntava praticamente quasi in via esclusiva sulla questione dell'estensione oraria, mentre l'altra che era stata elaborata, l'altra proposta che appunto ha i firmatari di questa, invece proponeva un'estensione oraria più concreta, più fattibile, un po' più ridotta e però invece una proposta con diversi punti più articolata proprio sul funzionamento in una biblioteca di comunità, su come gradualmente migliorare questi servizi. Per cui adesso risento mescolare di nuovo tutto. Io resto dell'opinione che avevo qualche mese fa, cioè che è giusta l'estensione oraria perché era stata richiesta, va calibrata su quelle che sono le possibilità e va resa concreta e come dissi la scorsa volta non va detto sì e poi non si può fare, la si dice quando la si può fare, per cui è la stessa opinione che avevo la scorsa volta, così come, secondo me, per poterla migliorare dobbiamo ogni volta provare ad aggiungere oltre all'estensione oraria altri servizi, altre opportunità andando per gradi. Ora, mi dispiace che appunto non c'è più la dirigente per discutere i punti che aveva sollevato il collega rispetto al contratto, a quanto previsto dall'operato della cooperativa, sicuramente una cosa da valutare ma non credo che la dirigente volesse valutare

positivamente l'operato della cooperativa soltanto per la disponibilità sull'orario, credo si stesse riferendo proprio a un lavoro complessivo che si sta svolgendo nella biblioteca, però ovviamente se c'è qualcosa che non viene invece svolto come previsto da contratto, sicuramente è una cosa da andare a valutare e ad approfondire. Per quanto riguarda questa mozione è chiaro che è stata un'occasione, a me è sembrato in alcuni momenti della discussione quando era presente anche la dirigente, di assistere quasi a quella che secondo me sarebbe potuta essere tranquillamente una riunione della Giunta insieme alla dirigente della biblioteca da farsi subito dopo la prima mozione in cui si diceva: allora, abbiamo approvato questa mozione, che strumenti utilizziamo, cosa mettiamo in campo per ampliare gli orari, per investire o altro. Mi è sembrato che alcune idee, e questo è positivo assolutamente, siano nate proprio dal confronto di oggi, cioè dal fatto che ci sarà anche il servizio civile. Allora possiamo farlo come progetto interno, cioè va bene che si faccia durante il Consiglio Comunale però secondo me questo tipo di attività di confronto che poi scaturisce in delle proposte poteva essere svolta tranquillamente anche in precedenza. Ben venga che è stata svolta adesso, probabilmente in minima parte stimolata anche dalla proposta fatta da noi consiglieri di minoranza. Ad ogni modo abbiamo appreso notizie sicuramente positive per il miglioramento del servizio, l'emendamento cosa ha fatto? Ha recepito la disponibilità economica di 20.000 euro e quindi l'ha destinata automaticamente all'estensione dell'orario. Estensione dell'orario che poi non è stata più specificata. A questo punto propongo un momento ovviamente anche partecipativo per decidere quest'estensione oraria, perché ci potrebbe essere la giornata in cui serve coprire anche l'ora di pranzo oppure potrebbero chiedere la mezz'ora in più la sera, cioè provare a calibrare questa estensione oraria rispetto a quelle che saranno le necessità dei fruitori della biblioteca. Fatto sta che abbiamo assunto l'impegno comunque di investire quella cifra che era destinata ad un altro progetto all'estensione oraria della biblioteca e poi si è preso atto di altre occasioni per potenziare la biblioteca. Per cui ben venga diciamo il momento costruttivo e anche un po' più pragmatico probabilmente dello slancio che ci fu la scorsa volta nell'accogliere tutta la proposta di estensione oraria della petizione perché è chiaro che bisogna essere anche concreti capire se la cosa è fattibile oppure no e in che tempistica, però condivido la riflessione che aveva fatto anche il consigliere De Rosa nel senso che se si tratta di 20.000 euro, allora capiamo cosa riusciamo a fare con quei 20.000 euro, dopodiché se con 20.000 euro noi assicuriamo una buona estensione oraria, se questa cosa potenzia la biblioteca allora possiamo anche considerarla una cifra da investire in maniera continuativa sulla biblioteca. E quindi quando si fa riferimento alle variazioni di bilancio è chiaro che sono cifre che probabilmente possiamo inserire tra le priorità e andare a destinare sulla biblioteca. Quindi abbiamo fatto un passo in più, abbiamo avuto un confronto costruttivo in più, adesso proviamo a, appunto una biblioteca che è aperta da sei mesi, proviamo a fare questi passaggi in maniera anche più continuativa. Anche il discorso dell'Info Point, è vero che adesso è in un edificio che è sottoposto a consolidamento, però anche quel servizio è importante per la promozione del turismo, era pensato inizialmente addirittura di spostarlo proprio presso il palazzo Losapio, presso la biblioteca. Quindi anche su quello, sull'Info Point capiamo se effettivamente lo si può mettere a sistema nella biblioteca di comunità o comunque riattivarlo, perché anche quello ha una sua validità. Quindi sono una serie di tasselli da mettere insieme, abbiamo fatto un passo concreto in più, alcuni aggiornamenti mi auguro arrivino anche con maggiore continuità nella commissione, io non faccio parte della terza, quindi che si possa anche avere un confronto, e questa estensione oraria che nasca da un confronto con i fruitori, questa mezz'ora che si può aggiungere o accorpate che propongo appunto che sia una scelta condivisa prima di essere messa in campo per capire effettivamente qual è la fascia oraria più consona. Rispetto al discorso dell'aula studio ci sono state altre realtà comunali che hanno, penso con accesso a un finanziamento regionale, però forse si può fare anche senza di questo, hanno individuato un'aula del patrimonio immobiliare comunale e l'hanno resa attiva anche 12 ore al giorno, comunque con l'ingresso automatico digitale con un sistema interno di videosorveglianza per cui comunque si sa sempre chi entra e chi esce, è un esperimento che stanno facendo anche in altre realtà, per cui se i ragazzi hanno la necessità di uno spazio studio più che del servizio bibliotecario, potrebbe essere un qualcosa da tenere presente e da poter realizzare, visto i tanti immobili che abbiamo a disposizione e questa possibilità adesso degli accessi elettronici che possono rendere questi spazi fruibili, quindi se quella era la necessità, se il Sindaco dagli incontri con i ragazzi ha percepito quella come necessità, perché non attivarci effettivamente a fornire di un'aula studio con un'apertura continuativa con semplicemente un arredo minimo per dare questo spazio e poi il sistema di videosorveglianza penso che sia una cosa che si possa anche pensare o mettere in campo, candidare ad altri finanziamenti. Quindi cerchiamo di raccogliere sempre le proposte che

vengono da chi fruisce la biblioteca, dagli studenti, dai nostri universitari e nel caso andare incontro alle loro esigenze Quindi faccio anche la dichiarazione di voto in questo caso, voto favorevolmente con questo emendamento cogliendo, diciamo, il dato costruttivo della discussione della mozione che ha permesso un passo in più e forse ha riportato sui binari pragmatici quanto era stato discusso mesi fa. Grazie.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera De Mattia, ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.  
Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

**X Punto all'Ordine del Giorno**

Mozione ex art. 84 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, per adottare atti e misure per l'istituzione di un cimitero per animali d'affezione nel territorio comunale.

**Presidente Domenico CAPANO:** Possiamo passare all'ultimo proposta, proposta n. 98 dell'11 novembre 2025: "Mozione ex art. 84 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, per adottare atti e misure per l'istituzione di un cimitero per animali d'affezione nel territorio comunale". Prego consigliera De Mattia.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Grazie Presidente. Questa proposta, è l'ultimo punto spero che riusciamo a mantenere un po' di attenzione per la discussione, questa proposta nasce da un confronto che ho da diverso tempo con il gruppo e anche con diversi cittadini che hanno avuto accesso o necessità di questo servizio presso altri Comuni e in Puglia sono davvero pochi, cioè in questo momento abbiamo soltanto tre o quattro strutture cimiteriali per animali di affezione e sono strutture che possono essere gestite o direttamente dal pubblico o dall'ente oppure essere affidati a privati, serve una co-progettazione, una contrattazione ovviamente con l'ASL, però ha una normativa che può essere affrontata in maniera abbastanza anche semplice, diciamo così, per poter comunque quanto meno avviare gli atti di indirizzo per poter avere questo tipo di strutture ed è comunque un qualcosa di molto sentito e diciamo anche coloro che hanno visitato che hanno usufruito ad esempio del cimitero per animali di affezione che si trova ad Acquaviva ne riportano comunque una descrizione di un qualcosa di veramente positivo di un qualcosa che dà quel segnale anche un po' di società e comunità che si evolve, che cura tutti quanti gli affetti, un concetto di famiglia allargato, un qualcosa che ritengo sia molto significativo e di cui Gioia potrebbe e dovrebbe anche farsi carico e rendere una realtà concreta. Leggo la mozione.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della mozione.*

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera De Mattia. Ci sono interventi? Consigliera Donvito, prego.

**Consigliere Addolorata DONVITO:** Ovviamente io colgo con piacere questa mozione, soltanto che devo chiederti due correttivi di due articoli. In definitiva la legge n. 34 del dicembre 2008 l'articolo di riferimento è il 7 e non il 3; e per quanto riguarda il capo quinto gli articoli sono dal 24 in poi, quindi giusto perché essendo comunque una carta che rimarrà vorrei che nessuno poi si possa appellare in qualche modo. Tutto qua.

**Presidente Domenico CAPANO:** Ha concluso consigliera Donvito?

**Consigliere Addolorata DONVITO:** Per ora sì, poi mi riservo ovviamente di dire il resto.

**Presidente Domenico CAPANO:** Ci sono interventi? Allora consigliera De Mattia, mi permetto di inserirmi nella discussione. L'intervento si dovrebbe fare in piedi, ma non è per questo, insomma. Questo argomento è molto importante e devo dire che sarò franco, ma sarò sincero un po' con tutti: avevamo pensato ad un'idea del genere, tant'è che sia io che Andrea Benagiano l'avevamo condivisa con alcuni di loro, addirittura nel precedente mandato, solo che a Gioia siamo un po' particolari nel senso che se avessimo fatto una proposta del genere in un momento particolare dove, e c'era da affrontare il problema emergenza loculi, sicuramente avremmo avuto qualcuno che avrebbe ironizzato oltremodo e sinceramente su questo argomento io non ritengo che si debba ironizzare perché l'affetto che molti tra di noi nutrono verso gli amici a quattro zampe è particolare, tant'è che a volte leggo da qualche parte che a volte sono meglio gli amici a quattro zampe delle persone. Detto questo, quindi abbiamo pensato di andare avanti nella risoluzione dell'emergenza cimiteriale, tant'è che il progetto, quindi do anche questa informazione, il progetto definitivo che darà tra qualche mese la possibilità dell'acquisto dei loculi in acconto quindi sta andando avanti, per cui colgo con molto entusiasmo questa proposta. Io sinceramente proprio per questo motivo le chiedo se fosse possibile rendere questa mozione presentata un po', faccio questa proposta, un po' da tutti ovviamente riconoscendo in lei la prima firmataria di questa mozione. Questo perché so che il problema è sentito

in maniera forte oltre al fatto comunque che probabilmente non tutti sanno che nel momento in cui c'è la dipartita del nostro cane o del nostro gatto anche in quel caso l'animale -tra virgolette- va sepolto in determinate condizioni, cioè o in terreni di proprietà privata, non può essere sepolto su area pubblica, quindi ci devono essere determinate condizioni. Per cui è chiaro che l'idea, io sinceramente la colgo con molto entusiasmo, va seguita perché ci sono prescrizioni igienico-sanitarie che devono essere valutate, ho visto alcuni cimiteri che sono già presenti in Italia e molti sono in aree per cui bisognerebbe anche capire in che modo andare avanti. Per cui, voglio dire, trova sponda su di me. Ecco, io le chiedo la cortesia che eventualmente questa mozione, faccio la proposta a tutto il Consiglio Comunale, con lei come prima firmataria, possa essere condivisa da tutto il Consiglio Comunale, perché l'affezione e l'amore che, ed io sono anche tra quelli, nutriamo verso questi, ecco, lo dico con emozione verso gli amici a quattro zampe è molto particolare. Quindi lancia questa proposta al Consiglio Comunale sempre che la consigliera De Mattia possa essere d'accordo. Grazie. Ovviamente, colleghi, siamo alle battute conclusive io ho fatto questa proposta però mi sono permesso di farla a nome di tutto il Consiglio Comunale. Quindi metto ai voti la proposta: propongo che questa mozione possa essere condivisa da tutti e quindi con prima firmataria la consiglia De Mattia, con le correzioni fatte dalla consigliera... nessun emendamento, c'erano dei refusi, degli articoli da cambiare.

Favorevoli alla proposta di condivisione della mozione? All'unanimità dei presenti.

Ci sono dichiarazioni di voto o altri interventi? Prego consigliera De Mattia.

**Consigliere Daniela DE MATTIA:** Giusto per ringraziare di questa condivisione, assolutamente non c'è nessun, è un valore aggiunto ed anche a me quando ho iniziato poi a sentire le opinioni su questa cosa, la prima risposta: non c'è posto... Però in questi casi serve un pizzico di coraggio nel senso che sono comunque temi di sensibilità che si possono portare avanti in parallelo, quindi va benissimo così.

**Presidente Domenico CAPANO:** Grazie consigliera De Mattia. Quindi passo alla votazione della mozione.

Favorevoli? All'unanimità.

Bene, prima di concludere permettetemi di salutare chi ci segue da casa, ringraziare la dr.ssa Colapinto, il dr. Palmisano, saluto il Sindaco, assessori non ne vedo, tutti i consiglieri, il pubblico presente. Sono le 18:36 e dichiaro la seduta del Consiglio comunale conclusa. Grazie a tutti.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 18:36.***